ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per ... Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, I ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitu...

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Trieste, Sabato 6 Maggio 1922 Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 891. Nuova Serie - N. 758

# L'opposizione belga al "memorandum" russo

## Il trust anglo-olandese per il petrolio russo e gl'interessi italiani

GENOVA, 5, notte

(GIUSEPPE STEFANI). Stamattina Barrère ha comunicato, prima a Lloyd George, e poi a Schanzer, la nota deliberazione del Consiglio dei ministri francese, che fissa la più stretta solidarietà della Francia col Belgio nella questione del «memorandum» alla Russia. E poichè i belgi sono decisi a non abbandonare i loro punti di vista, anche la Francia praticamente si è tagliata fuori dalla discussione con la delegazione soviettistica, almeno in quanto essa mantenga, come base, il documento inviato l'altro giorno a Cicerin, documento che risulta per conseguenza firmato da sole sette Potenze: Inghilterra, Italia, Giappone, Polonia, Romania, Svizzera e Svezia. Alle firme di questi sette Stati si attribuisce il valore di rappresentanza europea.

### L'incerto atteggiamento della Piccola Intesa

Ma mentre la posizione dell'Italia e della Inghilterra è nell'attuale fase del problema russo molto precisa, sarebbe se non altro prematuro, escludere a priori qualche sorpresa da parte di qualcuno degli altri firmatari. Non bisogna, infatti, dimenticare che il documento concepito e sottoscritto quale risultante delle varie correnti rispetto al problema russo, ha, in seguito al ritiro del Belgio e della Francia, perduto buona parte della sua importanza e del suo significato europeo. Non bisogna anche dimenticare che fra i firmatari del «memorandum» figurano la Svizzera e la Rumenia, notoriamente poco ben disposte, per cause diverse, verso la Russia e che l'adesione della Piccola Intesa e della Polonia non può essere considerata completamente fuori dell'orbita dell'influenza francese. I dubbi perciò sono molti. Forse in relazione a questi dubbi possono essere messi i colloqui avvenuti oggi fra Schanzer e Motta, fra Nincic e Lloyd George. Anche Jaspar si è trattenuto per un'ora e mezza con Schanzer.

Ma intanto la questione dei petroli, che in principio si presentava piuttosto sotto l'aspetto di un episodio interno della Conferenza, se non addirittura sotto quello di uno dei tanti «canard» destinati ad intorbidare le acque già poco chiare della Conferenza, sembra invece adesso assumere una importanza non affatto secondaria nell'andamento delle trattative con la Russia. Si annunzia infatti che il Governo americano ha chiesto telegraficamente all'ambasciatore a Roma Hilde, che attualmente si trova a Genova, informazioni sull'esistenza di un contratto anglo-russo riguardante il monopolio dei petroli, pregandolo di riferire di urgenza se si tratta di un accordo già concluso o di trattative ancora in corso. Il telegramma aggiunge che nell'un caso e nell'altro il Governo americano si troverebbe indotto a fare delle riserve e delle proteste.

A questo telegramma probabilmente si riconnette la richiesta fatta ieri da Hilde a Schanzer di tenerlo al corrente dell'andamento della Conferenza, specialmente quando essa tratti argomenti che possano interessare anche l'America.

Oggi poi è arrivato a Genova Walter Samuel, figlio di Lloyd Bearstet, che è il presidente della «Shell». Interrogato da un delegato inglese, egli ha detto di essere venuto qui per regolare alcune vertenze che la «Shell» ha ancora in sospeso col Governo russo, ma che in questo momento non esistono negoziati del genere di quelli di cui la stampa si è occupata.

Nei circoli fiduciari di Genova poi, si parlava di un abboccamento che sarebbe avvenuto tra il rappresentante della «Standard Oil» e quello della «Shell» per trovare una formula di accordo che permetta ai due grandi trusts di dividersi pacificamente le ricchezze petrolifere della Russia.

### I propositi della Russia

Dal canto suo Krassin, interrogato sulla consistenza di tutta questa ridda di notizie, ha dichiarato testualmente: «La questione del petrolio ha per il punto di vista dello Stato soviettistico russo un'importanza grandissima. Finora tutta la gestione petrolifera è stata assunta dallo Stato, ed il Governo non ha affatto intenzione, come si afferma sui giornali, di cederla in monopolio. A qualunque conclusione possano giungere le trattative in corso, la Russia si riserva sempre una parte considerevole del prodotto, che le è indispensabile per i propri bisogni interni. Oggi la produzione del petrolio ha raggiunto il 30-35 p. c. in confronto di quella di anteguerra, ma si dovrà sviluppare e giungere non soltanto alla percentuale prebellica, ma anche superarla mediante lo sfruttamento di nuove zone petrolifere.

Nelle condizioni economiche in cui attualmente si trova la Russia, in seguito alla guerra, al blocco ed all'intervento straniero, non è possibile, senza un forte contributo finanziario estero, realizzare un tale progetto. Perciò noi ricorreremo ai capitalisti. Naturalmente il nostro Governo non apre le porte agli sfruttatori senza porre loro delle condizioni precise. Essi dovranno quindi formare delle società anonime, nelle quali lo Stato russo sarà rappresentato. Lo Stato porta come proprio contributo i giacimenti e tutto l'apparato produttivo già in attività. I capitalisti forniranno dal canto loro i fondi liquidi necessari per dare impulso alla produzione.

L'amministrazione della società sarà mista, composta, cioè, di rappresentanti del Governo e di rappresentanti dei capitalisti, mentre gli utili saranno ripartiti in proporzioni eguali fra il Governo e le società. Il Governo poi potrà prelevare i propri benefici in natura ed anche in danaro. Le società assuntrici, dal canto loro, dovranno garantire un minimo di produzione e porre in attività le zone non ancora sfruttate. La mano d'opera sarà russa, ma non verrà fatta opposizione all'intervento di tecnici stranieri assunti dalle società. Trattative in corso ne sono, ma per ora nulla si è concluso e di tutto quanto i giornali scrivono in proposito nulla è esatto».

La smentita che vi ho trasmessa data dal colonnello Boyle rappresentante della *Shell* e della *Royal Dutch* al presente accordo col Governo dei Soviet per la concessione delle zone petrolifere, viene accolta in questi circoli petroliferi e finanziari con qualche riserva. Si osserva infatti che nè il rappresentante del trust anglo-olandese nè lo stesso Krassin hanno potuto negare l'esistenza delle trattative condotte qui ed altrove a tale scopo; ma che il Boyle come pure Krassin si sono limitati a smentire che fino a tal momento l'accordo sia stato sottoscritto.

### L'interesse dell'Italia

Certo l'esistenza di un accordo concluso come quello che si attribuisce, non si sa ancora con quale fondamento, al rappresentante del trust anglo-olandese, dovrebbe essere considerata come un fatto d'una gravità economica, che non può essere sottaciuta, anche nei riguardi del nostro Paese. La necessità massima dell'Europa in questo momento è di liberarsi di tutte le forme di dominio monopolistico che si riducono in un vero e proprio sfruttamento economico dei forti sui deboli. Ho detto questo per quanto si riferisce all'Italia, specialmente nei riguardi del carbone e del petrolio. A noi sono necessarie convenzioni che ci emancipino dai trust delle materie prime e non patti internazionali che attribuiscano ad uno dei contraenti un diritto esclusivo di manipolazione proprio di quelle materie che a noi difettano e sono indispensabili. Occorrono insomma accordi di gruppi fra Stati interessati e non subordinazione del nostro Paese ad un solo Stato detentore unico della richiesta straniera.

Si ricorderà come, appunto in previsione della Conferenza di Genova, sia stato studiato un piano di contratto collettivo italo-germanico-russo, allo scopo di potere liberare gradualmente l'Italia dalla schiavitù del monopolio del petrolio. Dato il pericolo esistente per l'industria nazionale che l'Italia accetti in conto riparazioni prodotti industriali tedeschi e dato che il Governo russo abbisogna proprio di questi prodotti (locomotive, materiali ferroviari ed agricoli, elettrici) per la sua ricostruzione economica, il piano ventilato prima dell'apertura della Conferenza di Genova osserva che l'Italia potrebbe accettare determinati prodotti dalla Germania in conto riparazioni per 200 milioni di marchi oro, purchè la Russia interrenga nel contratto assumendosi la cessione di quei prodotti e accollandosi il pagamento del prezzo in marchi oro a favore dell'Italia.

Con una clausola aggiuntiva dello stesso contratto, l'Italia potrebbe acquistare per quel prezzo un equivalente quantità di prodotti russi da estrarsi e trasportarsi in Italia per opera di compagnie italiane concessionarie delle relative fonti demaniali di materie prime russe dedotte in contratto e vincolate fino a quel dato importo dei quantitativi, con servitù minerarie o forestali di approvvigionamenti a favore dell'Italia. Fra queste concessioni figurerebbe naturalmente in prima linea quella per il rifornimento del petrolio grezzo, che l'Italia, in possesso di due potenti raffinerie di olii minerali, come quella di Trieste ed in un certo senso anche quella di Fiume, potrebbe senza altro mettere in manipolazione, emancipandosi così almeno parzialmente dal vassallaggio straniero.

Inutile dire che l'accordo monopolistico che in questi giorni si attribuisce al «trust» anglo-olandese capitanato dal colonnello Boily, toglierebbe senz'altro questa possibilità, e l'Italia uscirebbe, per quanto riguarda il petrolio, dalla Conferenza di Genova con un solo risultato: quello di avere cambiato i padroni.

### Le ragioni dell'opposizione belga al memorandum

Ciò non significherebbe ancora che esso, come alcuni recisamente affermano, sia pronto in attesa di essere firmato al momento della chiusura della Conferenza. Qualcuno va anche più in là: dalla presenza a Genova di tre consiglieri dello Standard Oil Company, giunti qui per difendere le sorti del monopolio americano del petrolio, che sta per cessare, collegato al passo di queste fortunate trattative del consorzio anglo-olandese con la Russia, credono di poter senz'altro arguire che l'Inghilterra sia riuscita a battere in questo riguardo l'America, essendo oramai sulla strada di strapparle definitivamente il monopolio sul petrolio.

In questa formidabile lotta tra i due concorrenti anglo-sassoni, si vogliono anche trovare le ragioni ultime dell'opposizione belga al memorandum presentato dagli Alleati alla Russia. Il rifiuto di Jaspar di solidarizzare col punto di vista britannico per quanto riguarda specialmente la soluzione del problema della proprietà privata in Russia, è stato provocato, come già ebbi a dirvi, da una vera sollevazione dell'opinione pubblica belga contro l'eventualità che i delegati belgi ratificassero l'esonero della Russia dall'obbligo della restituzione agli antichi proprietari dei beni immobiliari in Russia prima della guerra e nazionalizzati con la rivoluzione del Governo dei Soviet.

Non occorre ricordare che il Belgio fu uno degli Stati maggiormente interessati in questo problema, avendo trovato il capitale belga prima della guerra larghi investimenti nelle varie branche dell'industria russa.

Ora, come è noto, il punto di vista della delegazione soviettistica a Genova in tale questione è il seguente: Il Governo di Mosca, non riconoscendo la teoria della legislazione bolscevica il diritto di proprietà, non può restituire in regime di proprietà ai capitalisti stranieri i beni da loro posseduti in Russia, ma al massimo può loro garantire su questi beni il diritto di preferenza a parità di condizioni con gli altri concorrenti, qualora il Governo dei Soviet intendesse concederli allo sfruttamento privato. Ora fra le proprietà belghe in Russia, nazionalizzate dai Soviet, figurano anche molte importanti concessioni del bacino petrolifero e l'esistenza quindi di un accordo generale anglo-russo il quale si attribuisce all'iniziativa del colonnello Boyle, collegato col punto di vista russo suesposto circa la proprietà, significherebbe in pratica il monopolio assoluto dell'Inghilterra sul petrolio russo e la perdita quindi, da parte del capitale belga, di tutti i diritti che esso vanta in seguito alle concessioni prebelliche.

A queste considerazioni si fanno risalire le violenti opposizioni dell'opinione pubblica belga e il conseguente rifiuto della delegazione a firmare il memorandum.

Si osserva però che l'emendamento Seidoux, accettato «in articulo mortis» da Lloyd George, temperava notevolmente a favore della tesi belga l'originale formulazione del comma riguardante la proprietà in modo che il rifiuto belga appare, ammesse come vere quelle ragioni, sproporzionato. E dall'altra parte non può essere sottaciuta la condizione che, qualora l'accordo anglo-russo per il petrolio fosse un fatto virtualmente ed effettivamente compiuto, la protesta belga sarebbe ormai platonica perchè superata dagli avvenimenti.

## La Commissione per gli Affari Esteri terrà una seduta a Genova

ROMA, 5, sera

Oggi alle ore 15 si è riunita la Commissione permanente per gli Affari Esteri e Colonie sotto la presidenza dell'on. Torre. La Commissione ha proceduto alla nomina dei relatori per numerosi disegni di legge.

Ha quindi discusso sull'opportunità della convocazione di una seduta plenaria a Genova, per ascoltare la relazione del ministro degli Esteri on. Schanzer e del Presidente del Consiglio on. Facta sui lavori della Conferenza. E' stato dato mandato al presidente on. Torre di accordarsi in proposito con l'on. Facta.

La Commissione si riunirà nuovamente domani alle ore 10 con l'intervento del ministro delle Colonie on. Amendola.

## Il Consiglio dei ministri approva l'opera della Delegazione alla Conferenza

### L'on. Facta ritorna stasera a Genova

ROMA, 5, sera

Stamane alle 10 si è riunito il Consiglio dei ministri, che è terminato alle 12.30. Erano presenti tutti i ministri ad eccezione degli on. Schanzer, Peano, Teofilo Rossi, Di Scalea e Anile, assenti da Roma.

Il Presidente on. Facta ha riferito al Consiglio circa l'andamento dei lavori della Conferenza di Genova, indicando la linea di condotta che la Delegazione italiana ha tenuto nell'importantissimo congresso e che è e sarà sempre ispirata alla tutela degli interessi italiani e all'intendimento di costituire elemento di pacificazione in Europa. Il Presidente ha pure espresso la riconoscenza della Delegazione italiana e del Governo per l'ausilio dato dalle Commissioni consultive parlamentari, la cui opera di collaborazione veramente preziosa per la delegazione italiana, si è riflessa nei deliberati delle sottocommissioni approvati dalla Conferenza plenaria.

Il Consiglio dei ministri ha manifestato la sua piena soddisfazione per l'opera della Delegazione italiana, dando la completa adesione alla sua condotta ed esprimendo unanime la sua fiducia nella Delegazione per l'azione che ancora dovrà svolgere.

Il Presidente del Consiglio on. Facta partirà domani sera alle 9 per Genova.

## Per la ripresa dei rapporti commerciali italo-russi

GENOVA, 5, notte

(*g. s.*) Oggi ha avuto luogo l'annunciato convegno fra i rappresentanti del comitato per le iniziative economiche italo-russe, commendator Borra e signor Colombino, coi delegati on. D'Aragona, on. Targetti, presidente della Confederazione generale dell'industria, il signor Vergnanini, presidente della Lega nazionale delle cooperative, il comm. Marchesi ed il dott. Mariani, segretario generale del comitato, ed i rappresentanti della delegazione russa Krassin, Worowsky e Freinsein. Il colloquio si prolungò oltre un'ora. Dopo avere riconfermato il carattere e gli scopi del comitato interessanti in pari tempo la classe industriale e la classe operaia, i rappresentanti del comitato esposero una serie di quesiti, ai quali il signor Krassin rispose lucidamente indicando i propositi del Governo russo di facilitare la graduale ripresa dei rapporti commerciali con l'Italia e tratteggiando quasi il programma dell'attuale politica economica russa. La discussione si è svolta nel modo più ampio e da essa i delegati italiani hanno tratto elementi della maggiore utilità, per svolgere sollecitamente l'azione che il comitato si propone.

## Elezioni annullate dalla Giunta

ROMA, 5, sera

La Giunta delle elezioni riunitasi stamane ha deliberato di proporre l'annullamento delle elezioni dell'on. Pighetti della circoscrizione di Perugia e dell'on. Verderame del collegio di Girgenti. Nella stessa seduta ha inoltre convalidato le elezioni degli onorevoli: Tortorici di Girgenti e Gaudi di Novara.

# Ridda di notizie contradditorie

## sulle trattative italo-jugoslave

### Le trattative italo-jugoslave di Santa Margherita

#### L'accordo raggiunto per Zara e l'arbitrato per Porto Baross

ROMA, 5, sera

La Tribuna *ha dal suo corrispondente a Genova che il sen. Contarini è arrivato stamane a Santa Margherita. Egli ha avuto subito un colloquio col capo della delegazione jugoslava Nincic, poi un altro colloquio avvenne subito dopo tra il sen. Contarini, Nincic, Antonievic, incaricato jugoslavo a Roma, il sottosegretario agli Esteri, Tosti di Valminuta e il comm. Luccioli del Ministero delle Finanze. Tutti questi colloqui si svolgono all'hotel Guglielmina.*

*Si conferma che l'accordo per Zara è raggiunto e sarebbe stato conseguito sulle basi di una zona franca da stabilire tra la circoscrizione territoriale di Zara soggetta alla sovranità italiana, mentre è ancora sospesa la questione di Fiume nel punto di divergenza, vale a dire porto Baross. Da parte jugoslava si assicura stasera che un accordo su porto Baross non è possibile senza ricorrere ad un arbitrato, arbitrato previsto del resto dal Trattato di Rapallo. Presidente del giurì arbitrale sarà il Presidente della Repubblica svizzera.*

*L'Italia avrebbe offerto alla Jugoslavia, se si ottiene intanto la definizione dell'accordo di Zara, di sgomberare contemporaneamente tanto dalla stessa zona dalmata quanto dal villaggio di Sussak, sobborgo di Fiume, e ciò per facilitare l'accordo. Ma gli jugoslavi assicurano che l'arbitrato non si potrà evitare. Essi aggiungono però che la cordialità massima è regnata tra le due delegazioni dalla ripresa dei negoziati e che, porto Baross eccettuato, l'intesa su tutti gli altri punti sarà in brevi giorni certamente raggiunta a Santa Margherita.*

### I colloqui di Santa Margherita

GENOVA, 5, sera

(*G. S.*) Il dott. Nincic non ha ancora veduto il sen. Schanzer. Egli ha avuto ieri sera soltanto un lungo colloquio col sottosegretario di Stato agli Affari Esteri on. Tosti di Valminuta, colloquio al quale hanno assistito il ministro jugoslavo a Roma, signor Antonjevic ed il comm. Luccioli. Da parte di questi si mantiene, per un elementare dovere di correttezza verso il senatore Schanzer, il più assoluto riserbo sui risultati di questa conversazione. Stamane è giunto da Roma il sen. Contarini il quale, in un colloquio con l'on. Tosti, è stato messo al corrente delle idee che il dott. Nincic ha portato da Belgrado.

### Pessimismo a Belgrado sulle trattative italo-jugoslave

BELGRADO, 5, sera

La stampa di Belgrado è unanime nel prevedere la rottura delle trattative italo-jugoslave di Santa Margherita e il ricorso all'arbitrato previsto dal Trattato di Rapallo.

Lo stato di salute di Pasic, che ieri pareva grave, va migliorando. L'ammalato è stato ricondotto dal sanatorio al suo domicilio.

### Le trattative coi jugoslavi sempre in alto mare?

ROMA, 5, sera

L'*Agenzia Volta* scrive: La partenza da Roma del sen. Contarini, il quale ha diretto fino al momento del viaggio del signor Nincic a Belgrado le conversazioni italo-jugoslave in Santa Margherita Ligure, viene considerata in alcuni ambienti politici come un segno che il Ministero degli Esteri jugoslavo abbia portato dal suo scambio di idee col capo del Governo S. H. S. proposte tali da poter far passare le conversazioni con i rappresentanti italiani da una fase preliminare a quella di seri e propri negoziati.

Secondo informazioni da noi assunte a fonte che abbiamo motivo di ritenere pienamente al corrente della situazione, tali previsioni di carattere ottimista devono considerarsi assolutamente premature, in quanto non possono ritenersi ancora superati alcuni punti di dissenso fondamentali tra il nostro Governo e quello di Belgrado circa il modo di applicazione di alcune clausole del trattato di Rapallo.

Crediamo pertanto di poter affermare, aggiunge l'Agenzia che le conversazioni italo-jugoslave siano per riprendersi con la chiara visione delle due parti e, risolvendo prima quei problemi riguardanti la Dalmazia che appariscono di più facile soluzione, per poi affrontare nuovamente, ma soltanto dopo, il problema di Fiume, in cui sono maggiori difficoltà, e che si accrescono date le condizioni dello Stato libero e la posizione assunta, con lo Zanella, dalla maggioranza della Costituente. Va naturalmente precisato, però, che il problema della Dalmazia apparisce anch'esso di non lieve portata, considerando le difficoltà create a Zara città, dal Trattato di Rapallo. Se fino ad ora si è stentato a trovare una formula che concili lo svolgersi normale della vita economica di quei cittadini, soffocati da ogni parte dal territorio riconosciuto dal Trattato al Regno S. H. S., gli è che tale formula presuppone necessariamente la soluzione dal punto di vista materiale di allacciamento, ma altresì del problema doganale. Ed è appunto questo che trova i più seri ostacoli da parte del gabinetto di Belgrado.

## La giornata del principe ereditario a Venezia

VENEZIA, 5, sera

(*r.*) In una gioia di sole, in una fantasmagoria di colori, di sventolio di bandiere e di drappi, tutta Venezia da due giorni tributa commosso omaggio al principe di Piemonte, venuto ad inaugurare la tredicesima esposizione internazionale d'arte. Stamane alle 8.45 il principe, in un motoscafo dell'Ammiragliato, accompagnato dal comandante Bonaldi, si è recato a visitare la scuola dei merletti. Allo sbarco, la folla improvvisò al giovane principe una calorosa dimostrazione. Nel grande salone di lavoro, moltissime belle giovani intente nell'esecuzione dei magnifici merletti, furono presentate al principe. Sotto la guida del direttore degli stabilimenti, il principe visitò tutti i reparti e si interessò moltissimo dei lavori che si stanno confezionando. Prima di lasciare lo stabilimento il principe volle raccogliere intorno a sè le operaie e si congratulò con loro.

Quindi il principe passò al Circolo Artistico nelle ex prigioni di San Marco e alle 9.30 inaugurava la sua sede. Erano a ricevere l'ospite le rappresentanze della Camera di commercio, il sindaco di Venezia, il sen. Fradeletto e il preparatore della nuova sede del Circolo, Zeri, con moltissimi artisti.

Parlò prima lo Zeri, che tracciò la storia delle ex prigioni di San Marco. Lo seguì con uno smagliante discorso il sen. Fradeletto. Da ultimo prese la parola il sottosegretario alle Belle Arti on. Calò. Durante la visita dei locali, al principe venne fatto dono di una splendida acquaforte del Bugnoli e alcuni ragazzetti presentarono al principe degli splendidi mazzi di rose. Accompagnato dal sovraintendente ai monumenti il principe visitò il Palazzo Ducale e di là passò alla Basilica di San Marco, dove ebbe per guida il patriarca cardinale La Fontaine.

Nel pomeriggio alle 13.30 il principe ricevette nei giardinetti reali una rappresentanza di mutilati e i soci della compagnia Della Vela, che gli fecero scorta d'onore. Alle 14 alla caserma Poerio delle Zattere, seguì il giuramento delle reclute alla presenza del principe. Alle 15 il principe ereditario si imbarcò sur una lancia e si recò a visitare i grandi lavori del nuovo porto industriale di Marghera. Alle 17.30 seguì a Palazzo Gandolin un tè ed alle 19.30 il principe prese congedo dalle autorità.

Verso le 20 innumerevoli cittadini si radunarono sotto il Palazzo Reale in Piazza San Marco e gl'improvvisarono un'altra entusiastica dimostrazione. Il principe partirà domattina alle 7.30 per Treviso, dove si reca ad inaugurare il ponte della Priula.

## Le misure disciplinari contro i ferrovieri che hanno scioperato il 1.o maggio

ROMA, 5, sera

*La Tribuna* pubblica: E' noto che la direzione generale delle Ferrovie dello Stato aveva fin dal 24 aprile u. s. inviato a tutti i compartimenti una circolare, con la quale erano date disposizioni perchè, in seguito al voto col quale il Consiglio dei ministri aveva dichiarato il primo maggio giorno festivo, il servizio fosse per quel giorno ridotto come in tutte le domeniche. Infine la direzione generale faceva appello alla disciplina del personale, avvertendo che non avrebbe in nessun caso tollerato atti di indisciplina. Il Sindacato rosso, senza alcuna seria ragione politica o economica, mentre il Governo andava incontro ai lavoratori, mettendoli in grado di partecipare quasi tutti alla festa del lavoro, volle agire per conto suo e diramò ai suoi iscritti una circolare perchè anche i pochi ferrovieri in servizio abbandonassero il lavoro.

Per misure prese dalla direzione delle Ferrovie e per il buon volere del personale stesso, fu assicurato tutto il servizio.

*La Tribuna* aggiunge che la direzione centrale delle Ferrovie ha diramato una seconda circolare, con la quale sono richiamate le disposizioni date in quella del 24 aprile ed è detto che ai ferrovieri che hanno fatto più del loro dovere è dovuto un congruo premio, mentre è da applicarsi il regolamento per quelli che hanno commesso atti di indisciplina.

*La Tribuna* aggiunge che, poichè in massima ai ferrovieri che hanno scioperato non si sono avuti da imputare atti di violenza (salvo qualche caso), per i quali potessero risultare circostanze aggravanti, l'art. 56 sarà applicato con grande larghezza, limitando le punizioni a qualche giorno di sospensione a seconda delle responsabilità assunte con l'abbandono del lavoro. *La Tribuna* conclude che ordini precisi sono stati dati al riguardo.

**Il Gruppo parlamentare agrario** adunatosi ieri alle 15 sotto la presidenza dell'on. Fontana ha discusso il progetto di legge sul latifondo e ha presi accordi per il dibattito parlamentare.

## La seduta della Camera

# Riserve e critiche alla legge sul latifondo

ROMA, 5, sera

La seduta della Camera viene aperta alle 15 dal presidente DE NICOLA.

Dopo le commemorazioni del prof. Torquato Taramelli e di Ruggero Ferracin il presidente comunica che la Giunta delle elezioni non ha trovato di contestare l'elezione del deputato Tortorici e la dichiara convalidata.

### Il Governo e la lotta fra armatori e la gente di mare

All'onor. Casaretto, che ha presentato un'interrogazione sui dolorosi incidenti verificatisi nei porti di Genova, Trieste e Venezia, il sottosegretario alla Marina SERRA, pur deplorando l'accaduto fa presente le difficili condizioni nelle quali è venuto a trovarsi il Governo di fronte ad un fenomeno di carattere generale, per cui non può con provvedimenti precisi colpire o impedire determinati fatti.

L'autorità giudiziaria, ogni volta che ha potuto accertare definite responsabilità, non ha mancato di colpirle; da parte sua il Governo non mancherà, come per il passato, di esercitare in caso di conflitti e di scioperi, la sua opera di pacificazione e di concordia tra armatori e gente di mare.

L'on. CASARETTO prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario riservandosi di dichiararsi soddisfatto quando avrà potuto constatare gli effetti dell'azione governativa.

Ricorda i fatti delittuosi e gli atti di prepotenza che da due mesi si compiono nel porto di Genova e che hanno culminato nel fermo di vari piroscafi.

(L'on. BOMBACCI interrompe vivamente l'oratore, finchè il presidente lo richiama).

L'oratore, continuando, afferma la necessità d'intervenire con provvedimenti che diano la sensazione che si vuole ripristinare l'autorità dello Stato procedendo contro i principali responsabili di una situazione che danneggia così gravemente l'economia nazionale.

(*La vivace replica dell'on. Casaretto è accolta da vive approvazioni della destra e dai rumori dell'Estrema Sinistra*).

All'onorevole Mateotti, che ha presentato un'interrogazione sui propositi del Governo nei riguardi del dazio sul grano, il sottosegretario LA LOGGIA dichiara che il dazio sul grano rimane sospeso fino al 30 giugno.

Non ritiene di potere preannunciare se la sospensione sarà ancora prorogata, mentre ancora sono incerte le condizioni del mercato per la prossima campagna granaria e non è accertato il quantitativo delle riserve.

MATTEOTTI non è soddisfatto. Avrebbe desiderato conoscere le precise intenzioni del Governo sulla questione granaria. Afferma la necessità che sul pane non gravi alcuna tassa e ciò anche per non contestare altre protezioni industriali e perturbazioni dell'economia nazionale. Lamenta che la gestione di Stato del grano sia stata arbitrariamente continuata e non nell'interesse generale, ma per protezione di una determinata classe di produttori.

Le altre interrogazioni decadono per l'assenza dell'interroganti, e si passa alla discussione della legge sulla trasformazione del latifondo.

### Un discorso dell'on. Abisso

L'on. ABISSO, in un lungo discorso, trova la legge in presentazione troppo conservatrice. Già durante e dopo la guerra si sarebbero dovute emanare norme che trasformassero la grande proprietà a cultura estensiva, sia perchè l'aumento della popolazione imponeva un più largo impiego di mano d'opera ed una più intensa cultura, sia perchè non si dovevano dimenticare gli impegni assunti verso i contadini combattenti. L'unico ardito e felice esperimento fatto fu l'istituzione dell'Opera nazionale dei combattenti, ma gli interessi colpiti o minacciati seppero subito intralciarne e finalmente fermarne l'attività.

Ricorda le occupazioni dell'autunno 1920 e lamenta che i contadini, dopo essere stati immessi in possesso delle terre con decreti prefettizi, siano stati cacciati in forza delle decisioni della Commissione regionale, spesso troppo sensibile degli interessi dei latifondisti; afferma la necessità di sistemare la materia delle occupazioni, dando il diritto alle cooperative, che sono in possesso delle terre e che le hanno lavorate, di chiedere l'espropriazione come definitiva.

Rilevando che aspirazione dei contadini è di avere la proprietà assoluta ed irrevocabile della terra, afferma la necessità di prescrivere l'esproprio definitivo, abbandonando le altre forme equivoche ed incerte come l'enfiteusi, l'utenso a miglioria e l'occupazione temporanea. Dichiara non essere d'accordo con gli autori del disegno di legge, nè con la Commissione per quanto riguarda gli organi che dovrebbero applicare le sue disposizioni ed in particolare è d'avviso che nessuna ingerenza debba attribuirsi ai Comuni ed alle Provincie.

Dopo aver rivolto altre critiche al progetto, conclude, applaudito dalla Sinistra, sostenendo che colonizzazione e trasformazioni debbano dallo Stato essere incorporate e favorite mediante l'assistenza tecnica ed i contributi finanziari, ma lasciando ai privati le iniziative e che la legge deve prefiggersi finalmente finalità politiche e sociali con l'estensione della piccola proprietà e con la costituzione della proprietà collettiva delle cooperative agricole, specialmente degli ex combattenti.

### Le riserve del gruppo liberale

FRANCESCHI dichiara che il gruppo liberale consente senza riserve al principio informatore del disegno di legge, poichè lo spezzettamento del latifondo corrisponde ai supremi interessi agrari del Paese e tende anche a diffondere e moltiplicare la piccola proprietà, che è il più valido e sicuro presidio dell'ordine e delle nostre istituzioni; non può però approvare tutte le disposizioni del disegno di legge, molte delle quali risentono l'effetto di quelle correnti demagogiche di cui è impregnata l'opera legislativa e di governo di questi ultimi tempi. Censura il criterio cui si ispira il disegno di legge, in quanto presuppone l'esistenza di molte terre incolte, mentre non esistono, e la possibilità che, pure non esiste, di una intensa trasformazione delle colture granarie.

Riconosce la necessità economica di trasformare il latifondo per mettere fine a deroghe e violazioni del diritto di proprietà, accetta il principio delle espropriazioni per le Terre liberate incolte, quando i privati proprietari ne abbiano sistematicamente trascurate o quantunque invitati non abbiano voluto compiere le necessarie migliorie; vuole che dall'esproprio siano eccettuati i terreni appoderati, qualunque ne sia l'ubicazione e la estensione. Critica anche il sistema dell'esproprio temporaneo e, quanto al prezzo di esproprio, vorrebbe che fosse determinato da una commissione paritetica di periti e venisse pagato nella sua totalità in contanti e non già in parte in cartelle fondiarie. Non approva il diritto di prelevazione nell'acquisto, concesso al colono, risolvendosi in un pregiudizio nel diritto del proprietario.

Con tali riserve il gruppo liberale voterà il disegno di legge auspicando che per esso l'agricoltura si avvii rapidamente verso un migliore più stabile e progredito assetto, e torni finalmente nelle nostre campagne una pace operosa e feconda. (*E' applaudito dalla Destra*).

VALENTINI afferma la necessità di precisare la portata ed il concetto di latifondo data la grande diversità di condizioni agrarie che si riscontrano nelle varie regioni d'Italia, per cui è impossibile dettare norme uniche e generali su questo multiforme e complesso problema.

Rileva che lo spezzettamento del latifondo non sarà possibile nel mezzogiorno, finchè non sia compiuto un vasto programma di lavori pubblici e di opere di bonifica e, poichè in quelle regioni la formazione e l'esistenza del latifondo corrisponde a condizioni speciali, che non sempre e dappertutto possono essere modificate, esso resisterà per necessità di cose alla sua trasformazione e la legge rimarrà così inapplicata.

Critica la creazione di cooperative più o meno effimere. Soltanto la concessione di piccoli lotti di terra ai contadini può dare serio affidamento per la coltivazione, quando sappiano di avere la terra in piena proprietà individuale, assicurata come costituenda in bene di famiglia; ma accanto alla piccola proprietà, deve rimanere quella grande dei terreni malarici paludosi, necessariamente incolti e adibiti a pascolo, perchè hanno anche essi la loro funzione.

Lamenta che il disegno di legge consideri alla stessa stregua quei proprietari che si sono sempre mantenuti assenti dalle loro terre e quegli altri che invece notoriamente alle loro terre hanno dato tutte le loro energie e l'apporto di ingenti capitali per il loro maggiore rendimento.

Conclude dichiarando che anche il gruppo democratico approverà, come affermazione di principio, il disegno di legge, riservandosi però di proporre in sede di discussione degli articoli tutte quelle modifiche che valgano a rendere il progetto veramente proficuo per il progresso dell'economia agraria. (*Approvazioni dalla Sinistra*).

### Provvedimento di pacificazione sociale

SCOTTI rileva il dovere del Governo di incoraggiare in ogni modo la vita agraria del Paese, favorendo l'iniziativa dei veri coltivatori e impiegando nelle opere di bonifica, che sono necessaria base della intensificazione delle culture, le energie oggi sperperate in inutili servizi statali. (*Commenti*.)

Afferma che l'agricoltura è la fonte prima della vita nazionale, per cui tutti i più gravi problemi troveranno la loro soluzione quando dalla terra si saprà trarre tutto il rendimento che essa può dare, intensificando le culture e diffondendo l'istruzione professionale dei contadini. (*Approvazioni*).

MIGLIANI è favorevole al presente disegno di legge soltanto come avviamento ad altri provvedimenti veramente utili e necessari all'agricoltura. Il problema del latifondo è infatti connesso con una serie di problemi che non possono essere trascurati, se si vuole risolverlo.

VASSALLO ERNESTO afferma che questa legge costituisce un debito del Parlamento verso la Nazione; rileva che i benefici che sono attesi da essa riguardano specialmente la Sicilia. Confida perciò che la Camera vorrà approvarla rapidamente.

L'on. MATEOTTI interrompe l'oratore, che continua allora:

La legge ha certo i suoi difetti soprattutto perchè troppo complicata, formalistica e pesante, ma essa ha il pregio grandissimo di fornire i mezzi necessari perchè l'aspirazione dei contadini di avere la loro terra possa concretarsi in una immediata realizzazione. Inoltre questo progetto ha un profondo contenuto di pacificazione sociale, in quanto viene a soddisfare un bisogno vivamente sentito dai contadini siciliani i quali nel 1920 sospesero l'agitazione per l'occupazione delle terre, appunto perchè fu loro promesso lo spezzettamento del latifondo.

Dopo aver esposto le condizioni dell'agricoltura in Sicilia e aver rilevato che la legge darà buoni frutti se applicata da uomini adatti, conclude, applaudito dal Centro, auspicando che questa legge possa riuscire una attestazione dell'amore e dello studio del Parlamento e dia soddisfazione alle legittime aspirazioni del Paese.

CONTI dichiara che il gruppo repubblicano non ha alcuna fiducia che il disegno di legge segni un passo innanzi nella soluzione del problema del latifondo e del problema agricolo in genere. Esso è soltanto una lustra, per mostrare che il Governo si preoccupa delle giuste esigenze delle classi lavoratrici agricole.

Afferma che la legge costituirà un altro dei provvedimenti legislativi destinati a rimanere inapplicabili, mentre una riforma organica dell'ordinamento agricolo veramente rispondente alle esigenze sociali non potrà essere attuata che dalle stesse classi lavoratrici.

GIUFFRIDA non approva la disposizione per cui un privato può essere espropriato a vantaggio di un altro privato o di una società. L'esperienza delle precedenti quotizzazioni gli fa ritenere preferibile il sistema delle concessioni in enfiteusi.

Lamenta lo scarso interesse che questa discussione ha destato nel Parlamento e nella stampa, mentre vivissima è l'attesa delle popolazioni rurali sulle decisione che la Camera prenderà su questo argomento. Afferma che i contadini, per le prove di capacità intellettuale e morale che hanno dato, meritano la prova di fiducia che la Camera ad essi darà approvando la legge.

MAURI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenendo indispensabile, come contributo all'incremento della produzione ed al risanamento igienico del Paese, la valorizzazione dei latifondi deserti e malarici dell'Italia meridionale, reclama la bonifica sapiente e rapida di quei vasti e fertili territori, un tempo popolati; invoca l'azione diretta dei dicasteri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, dell'Interno, delle Provincie e dei Comuni interessati, e quella indiretta dei dicasteri delle Finanze e della Marina, perchè le opere di loro pertinenza siano coordinate alla trasformazione culturale dei latifondi, col rimuovere le principali cause che li crearono».

L'oratore illustra il suo ordine del giorno e conclude, applaudito dal Centro, esortando a modificare la legge in modo ch'essa risulti attuabile e proficua.

La seduta viene levata alle 19.45. Domani due sedute: alle 10 e alle 15.

## Il disastro di Corato

### 3000 famiglie senza tetto

BARI, 5, sera

La situazione a Corato va sempre maggiormente aggravandosi. Dopo il crollo di due caseggiati avvenuto il 1.o maggio, si sono ora abbattute undici case, per fortuna senza vittime umane. Minacciano ora di crollare la Pretura, il Municipio, l'Ufficio d'igiene e del registro e moltissimi altri palazzi. Per circa un chilometro la città non esiste più, e le famiglie senza tetto sono oltre tremila. Alcune si sono ricoverate in baracche, altre nelle chiese di San Vittore e San Giovanni, che sono state trasformate in dormitori. E' crollata anche la chiesa del Monte di Pietà.

## Le feste pel centenario dell'Università di Padova alla presenza del Re

PADOVA, 5, sera

In occasione delle feste per il 16.o centenario dell'Università di Padova che avranno luogo nei giorni 14, 15, 16 e 17 maggio con l'intervento del Re, i laureati di quell'Università si riuniranno a congresso per trattare importanti argomenti. Ai congressisti è stato concesso dalla direzione delle Ferrovie dello Stato uno speciale ribasso

# CRONACA DELLA CITTÀ

## I Reali saranno a Trieste

### il 21 di questo mese

Abbiamo da Roma, 5, sera:

*Si assicura da ottima fonte che il viaggio dei Reali nella Venezia Giulia è stato definitivamente deciso. Si può fin da ora ritenere che l'arrivo a Trieste dei Sovrani avverrà la domenica del 21 corrente e che essi si tratterranno nella Venezia Giulia diversi giorni e indubbiamente fino al 24, per partecipare alla celebrazione dell'anniversario della entrata in guerra dell'Italia.*

La notizia merita conferma. Sappiamo che le autorità locali stanno prendendo tutte le disposizioni perchè la visita ufficiale dei Reali a Trieste assuma il carattere di una grande manifestazione di popolo, quale si conviene alla figura del più nobile e del più democratico dei sovrani. Re Vittorio e la Regina Elena, col seguito, saliranno a Venezia, a bordo di una delle maggiori navi della nostra Marina da guerra e arriveranno a Trieste accompagnati da una squadra.

## Numerosi decreti legge riguardanti le N. P.

### approvati dal Consiglio dei ministri di ieri

Abbiamo da Roma 5, sera:

Il Consiglio dei ministri ha preso ieri, tra l'altro, le seguenti deliberazioni:

Schema di decreto concernente l'estensione alle nuove provincie del decreto 2 febbraio 1922, n. 281, relativo all'istituzione del monopolio degli accenditori automatici, parti di ricambio e pietrine focaie; schema di decreto con cui si autorizza il Comune di Zara a riscuotere alcuni tributi locali; schema di decreto che riguarda l'elezione dei sindaci e delle giunte per i Comuni dei territori dalmati annessi; schema di decreto con cui si autorizza il Comune di Trento a riscuotere una tassa sui domestici; schema di decreto che estende ai pensionati del cessato regime i provvedimenti contenuti nel regio decreto legge 29 dicembre 1921, N. 964; schema di decreto che provvede all'unificazione delle denominazioni degli organi giudiziali nelle Nuove Provincie; schema di decreto con cui si autorizza il comune di Rovereto a riscuotere alcuni tributi locali; schema di decreto che estende alle Nuove Province la disposizione del decreto 27 marzo 1919, N. 1031, riguardante le esenzioni fiscali per le donazioni, acquisti, costruzioni, adattamenti ed arredamenti degl'istituti di cura per tubercolotici; schema di decreto che stabilisce la moratoria per le obbligazioni espresse in corone austro-ungariche.

## Le linee sovvenzionate in Adriatico

### discusse dalla sottocommissione parlamentare

Abbiamo da Roma, 5, sera:

Stamane si è riunita la sottocommissione parlamentare incaricata dello studio delle questioni delle linee sovvenzionate, sotto la presidenza del sen. Sechi.

La riunione è stata dedicata alle linee adriatiche. Sull'argomento ha riferito ampiamente il sen. Salata, facendo un quadro esatto di tutto il problema. Ha accennato agli antichi servizi pubblici della costa orientale e dei rapporti che alla stessa epoca correvano con servizi mantenuti tra le due coste adriatiche tanto dalle imprese austriache, quanto dalle imprese sovvenzionate dal Governo italiano.

Sulla base della nuova situazione politica ha esposto le necessità delle nuove provincie, con particolare riguardo per i bisogni di Trieste, dell'Istria, di Zara e del bacino del Quarnero, rilevando anche le necessità politiche che avvalorano quelle economiche. Accennò anche agli accordi necessari con la Jugoslavia per un'equa distribuzione dei servizi marittimi.

Ha presentato infine un concreto programma delle linee da sovvenzionarsi ripartite in quattro gruppi, facenti capo al golfo di Trieste ed alla costa occidentale dell'Istria al Quarnero, a Zara e nell'Adriatico meridionale. Le proposte del sen. Salata, dopo breve discussione, furono approvate.

## Schiarimenti sull'obbligo di leva

### dei giovani delle nuove provincie

Abbiamo da Roma, 5, sera:

A schiarimento di eventuali dubbi che potessero sorgere circa l'obbligo alla leva da parte dei giovani appartenenti alle nuove provincie, il Ministero della Guerra ha determinato:

I giovani nati negli anni 1899 e 1900 che abbiano obbligo di concorrere alla leva a sensi della circolare n. 163 del giornale militare ufficiale del corrente anno e quelli nati negli anni 1901 e 1902, i quali abbiano attualmente residenza fuori della provincia, dovranno essere e rimanere iscritti nelle liste di leva del loro Comune di nascita, se questo appartiene alle nuove provincie, o altrimenti al Comune di pertinenza. Sarà però in loro facoltà di chiedere la visita per delegazione davanti al Consiglio di leva, nella cui giurisdizione trovasi il Comune di loro residenza. Per i giovani nati negli anni 1903 e successivi, potrà consentirsi la loro iscrizione nel Comune di residenza anche se questo trovasi fuori del territorio delle nuove provincie.

Alla dichiarazione «di non idoneo» rilasciata ai giovani nati nel 1899 e 1900 dalla Commissione di leva in massa del passato regime, dovrà darsi sostanzialmente il valore di riforma definitiva, nonostante che sul conto dei giovani stessi si siano pronunciate le normali autorità di leva.

Nelle liste di leva devono essere iscritti i giovani nati negli anni 1899 e 1900 che per il solo fatto di appartenere alla Società del tiro a segno (tiro a bersaglio) sotto il passato regime, furono senza alcuna formalità giuridica obbligati a prestare servizio durante la guerra come bersaglieri immatricolati. La prova della prestazione del servizio militare fatto durante la guerra, può essere fornita anche da un semplice atto notorio.

**La gita dei volontari ex irredenti in Istria.** Il Comitato di volontari sorto allo scopo di onorare i commilitoni, sindaci dei Comuni istriani di Umago, Cittanova e Parenzo, avverte tutti i volontari ex irredenti che la gita nelle suddette cittadine avrà luogo irrevocabilmente domenica 14 maggio con qualsiasi tempo. La partenza seguirà dal molo Audace col «Vettor Pisani» della Società di navigazione capodistriana. Il piroscafo rimarrà a disposizione dei gitanti tutta la giornata di domenica. L'itinerario stabilito è il seguente: Partenza da Trieste alle 7, arrivo ad Umago alle 9.30; partenza da Umago alle 11, arrivo a Cittanova alle 12, partenza da Cittanova alle 15, arrivo a Parenzo alle 16, partenza da Parenzo per Trieste alle 22. La quota di partecipazione alla gita è stata fissata in lire 25 (tutto compreso). I biglietti si trovano in vendita presso il negozio Bernardino, Piazza Unità, alla Libreria Fichera, in via Ponte della Fabbra, alle Libreria Zanichelli in Corso Vitt. Em III, e presso il signor Zoppolato Gino, segretario del Comitato, in via d'Annunzio N. 4, al quale si possono chiedere schiarimenti. Si avverte che possono prendere parte a tale gita soltanto gli ex combattenti facenti parte della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati.

## La ripresa commerciale con la Russia

Ieri, in una seduta alla Camera di Commercio, presieduta dal comm. Venezian, il cav. Gamba ripetè la sua relazione sui risultati del viaggio del «Carniolia» ad Odessa.

Davanti a una sessantina di commercianti, il relatore fu anche più preciso nei particolari sul decorso degli affari compiuti e sul modo con cui si svolgono quelli ancora in corso.

I convenuti, udita la relazione, ventilarono l'idea d'istituire un Consorzio per il commercio con la Russia, il quale dovrebbe inviare sul posto un tecnico per lo studio più preciso delle possibilità di un attivo commercio con quelle regioni.

## La ratifica di nomina

### e il giuramento delle guardie campestri

Una lunga ordinanza del Commissariato Generale Civile stabilisce le norme per la ratifica della nomina delle guardie incaricate della tutela della coltura e dell'economia agraria e forestale, della montanistica, della caccia, della pesca o di altri diritti sulle acque nella Venezia Giulia, ratifica che spetta, assieme all'assunzione al giuramento, all'autorità politica distrettuale.

Le guardie giurate, che avranno una legittimazione dell'autorità politica, sono obbligate di portare durante l'esercizio delle loro funzioni, in modo visibile, il distintivo di servizio, e di portar seco il certificato di legittimazione. Trasgressioni a questo obbligo saranno punite dall'autorità politica e l'avvenuta punizione sarà portata a conoscenza della persona, dell'ente o dell'autorità alla quale la guardia dipende. A persone le quali non sono in servizio in qualità di guardie giurate, è fatto divieto di portare tale distintivo. Contravvenzioni a questo divieto, qualora esse non siano punibili a tenore del Codice penale, saranno trattate dall'autorità politica.

## Una lettera dell'ex Commissario straordinario di Pola

In relazione agli addebiti che il sindaco prof. Carvin mosse all'ex Commissario straordinario di Pola, Luigi Amelotti; e da noi riferiti ieri nel dare il riassunto della seduta di quella rappresentanza comunale, riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera:

Pola, 5 maggio 1922

Sig. Direttore del giornale *Il Piccolo*

Trieste.

Le sarò assai grato se vorrà compiacersi pubblicare:

Di fronte alla esposizione fatta dal sindaco di Pola, nella seduta del Consiglio comunale del 4 corr. ed alla versione pubblicata sul *Piccolo* di oggi, sarebbe naturale che io giustificassi già oggi dinanzi all'opinione pubblica il mio operato.

Sino a quando, però, la questione è dinanzi ai giudici, ritengo corretto di mantenere al riguardo il doveroso riserbo, riservandomi di spiegare la mia attività quale amministratore del Comune di Pola, dopo che l'autorità giudiziaria avrà emesso il suo verdetto.

Ringraziandola

devotissimo

Luigi Amelotti

già Commissario straordinario del Comune di Pola

**Un concerto degli alunni del prof. Colazza.** Ricordiamo che stasera nella sala «Dante» si terrà il grande concerto sostenuto dagli allievi della scuola di canto del prof. Colazza. Figurano nel programma: Beethoven, Mascagni, Flotow, Wagner, Verdi ecc. I biglietti si acquistano alla Segreteria del Fascio e presso la redazione del «Popolo di Trieste».

### Il problema della casa

## La crisi delle abitazioni e le sue cause

C'è una questione che si dibatte e agita in una controversia di pareri, in un'antinomia di opinioni, poichè interessa tutti e in senso diverso, anzi opposto: da un lato sono i padroni di casa, dall'altro gli inquilini.

Veramente nel problema delle abitazioni c'è anche un terzo incomodo — e quale! — rappresentato dal Governo con le relative imposte. Un fatto indiscutibile, principio e fine della controversia, consiste nell'assoluta, dicono alcuni, nella assai relativa, dicono altri, deficienza di abitazioni. La crisi — ormai la parola si adatta ad ogni forma di squilibrio, per cui essendo il nostro tempo di squilibrio generale, è la più ripetuta — la crisi dicevamo, si trascina dalla fine della guerra ad oggi, con alti e bassi, intramezzata da leggi, decreti e regolamenti, codificata e discussa senza che si avvii ad una soluzione pratica.

### Il disagio generale

Certo è cagione di malessere generale, le cui ripercussioni riescono completamente ignote solo a coloro che dispongono di casa propria, i soli che non siano costretti a cercare un'abitazione. E il malessere si estende fin sugli inquilini, i fortunati, che attualmente hanno una casa e godono, si dice, il beneficio del fitto di anteguerra, aumentato sia pure del 55 per cento, come sarà in questi prossimi mesi, poichè anch'essi considerano la loro situazione incerta e precaria, non sapendo quale sarà mai il loro futuro destino, dipendendo esso dagli umori del padrone di casa, appena il Governo si disinteressasse del problema.

In questi ultimi tempi la questione si è presentata alla ribalta come una prima donna di cartello, poichè ha avuto l'onore di essere discussa dai supremi maestri di cose economiche che si degnano comunicare al pubblico per mezzo dei giornali, come l'Einaudi, il Flora, il Ruini ecc.. L'incitamento alla discussione, l'agente provocatore, si direbbe, deve ricercarsi nel disegno di legge presentato alla Camera dei deputati dall'on. Zanardi insieme all'on. Turati ed altri, fin dallo scorso aprile. E' noto che tanto l'Einaudi quanto il Flora, con ragioni quasi identiche, hanno concluso che la proposta dei deputati socialisti, se trasformata in legge e attuata, costituirebbe una illegalità senza risolvere affatto la questione.

Pareri e dispareri, luci ed ombre che insieme lascieranno — diciamo noi — il tempo che trovano. Forse più sostanzialmente pratico è quanto scrive il Ruini negli «Echi e commenti» a proposito delle case popolari. Ma di ciò e d'altro che si riferisce in generale al problema, diremo un'altra volta. Per intanto ci preme rilevare la situazione quale si presenta a Trieste.

### Alloggi e popolazione a Trieste

Cominciamo con una domanda: C'è proprio assoluta penuria di abitazioni a Trieste? In altre parole: è la deficienza tale da determinare e mantenere in atto uno squilibrio tra popolazione e case, assillante e pernicioso nei riguardi del pubblico benessere? Noi non crediamo.

Siam lungi dal presumere che ci sia abbondanza: ciò che sosteniamo — perchè convinti — è che il numero di case, ove alla vigile cura delle autorità corrispondesse l'unanime ed onesto consenso della cittadinanza, sarebbe forse sufficiente a superare il punto critico attuale, che per necessità di cose e contro ogni sia pur perversa volontà, non può durare indefinitamente. Noi abbiamo una particolare predilezione per le statistiche e i numeri in genere, persuasi che valgano essi più di qualsiasi ragionamento teorico. Nei numeri è la sostanza dei fatti.

Ora dai numeri risulta che le case, per quanto poco, rispetto al 1914 sono aumentate, mentre non è aumentata la popolazione. Ma le case fanno difetto, si ripete; e noi rispondiamo che se non sono sufficienti, le ragioni occorre ricercarle nella distrazione di molte case, le quali una volta servivano per abitazioni ed ora sono adibite a magazzini o ad uffici privati; altre nella ufficiomania e nella larghezza eccessiva con la quale s'è provveduto all'assestamento degli uffici politici, militari e amministrativi. Ad acuire ancor più il disagio, s'incarica — come sempre — la speculazione.

Crediamo di non errare sostenendo che in nessuna città d'Italia sono in questo momento tanti uffici pubblici — relativamente s'intende — quanti a Trieste. Ce ne sono ancora di quelli che traggono le loro origini dall'armistizio e le cui funzioni e mansioni si potrebbero considerare esaurite, eppure non smobilitano. Gli uffici pubblici occupano qualche cosa che si aggira intorno alle 277 case, con quanti quartieri e vani ciascuno può facilmente calcolare. Verrà bene il giorno che si ridurrà il numero degli uffici in una normale sistemazione.

### La speculazione sugli alloggi

Ma la piaga maggiore è la speculazione. La speculazione sulla disgrazia altrui, sullo stringente, assillante bisogno di chi è costretto a cercare un asilo per sè e la propria famiglia. Su questo bisogno — maggiore di ogni altro — si è costituita una categoria di speculatori di bassa lega, gente senza mestiere e spesso senza coscienza, avida del denaro altrui, comunque guadagnato, capace di qualsiasi strozzinaggio. E sono sorte agenzie e si sono moltiplicati i sensali. Dietro costoro sono gli affittacamere e talvolta — raro è vero — qualche padrone di casa. Ma siccome il malo esempio trova più imitatori delle opere buone, specie se comporta un grosso e non sudato guadagno, così lo spirito speculativo ha fatto strada e si è esteso anche in certe categorie sociali che fin qui — apparentemente almeno — sembravano immuni da qualsiasi taccia.

### Le case vuote e disponibili a Trieste

Le leggi, è vero, ci sono; ma è così facile dare loro lo sgambetto. Perciò c'è della gente che occupa appartamenti di venti e più camere, altra che, vivendo fuori di Trieste, per comodità propria o per altro non certo civico sentimento, tiene in città una ed anche due abitazioni vuote.

Allorchè venne eseguito il censimento — alla data cioè del primo dicembre 1921 — in città, diversamente distribuiti nei sei distretti che la compongono, esistevano 95 quartieri con 470 locali affittati, ma non abitati; una casa, cinquantanove quartieri e 269 locali (senza tener conto di quelli relativi alla casa) sfitti e cioè vuoti di persone e di mobilia, ma in piena condizione di abitabilità; 18 quartieri e 41 locali inabitabili, ma che con relative riparazioni si sarebbero potuti rendere abitabili: un totale quindi di una casa — con numero di locali non controllato; 172 quartieri e 780 locali oziosamente, negligentemente inutilizzati, quando la penuria delle abitazioni è allo stato più acuto. Alcuni quartieri, particolarmente nel distretto di S. Vito, nei pressi di Sant'Andrea, furono è vero occupati subito dopo; ma ancora molti degli altri sono disabitati. Di chi la colpa?

Nel suburbio la situazione non cambia. Nelle sei frazioni erano quattro case (il cui numero di quartieri e locali è imprecisato) e 52 quartieri con 159 locali affittati ma disabitati; 50 case — comprese le ville — 84 quartieri con 248 locali sfitti; val quanto dire assolutamente liberi; 16 case, 11 quartieri con 25 ambienti inabitabili ma passibili di riparazioni: un totale parziale perciò di 70 case, 147 quartieri e 432 locali senza impiego utile, perchè vuote e inabitate. Il totale generale per il Comune di Trieste è di: 195 case e 419 quartieri con 1572 ambienti non abitati.

Questi i numeri, che val quanto dire i fatti, i quali — naturalmente — si prestano a deduzioni di varia natura. Ma le deduzioni non contano e non giovano. Gli uffici si assesteranno definitivamente con un, sia pur leggero, miglioramento della situazione. Il resto verrà solo a condizione che s'incominci a costruire. Gli speculatori, davanti al sorgere di case nuove, perduta ogni speranza di sicuri e facili guadagni, lascieranno i quartieri accaparrati a fini inconfessati di strozzinaggio.

**L'incontro di «foot-ball» tra gli squadroni Toscano e Venezia Giulia.** Domenica 7 corr., sul campo sportivo «Edera», alle 14.30, avrà luogo la tanto attesa partita di selezione per la formazione della squadra rappresentativa della Venezia Giulia, che martedì 9 corr. s'incontrerà, sul medesimo campo, con lo squadrone rappresentativo della Toscana.

Il Comitato regionale offrirà la sera di martedì agli ospiti toscani ed ai giuocatori della Venezia Giulia, un banchetto all'Hotel Moncenisio. Il Comitato ha aperto le iscrizioni, che vengono assunte presso la Libreria Fichera, dal signor Giordano, (Ponte della Fabbra), verso il pagamento della quota stabilita di lire 25.

**Monte di Pietà.** Lunedì 8 corrente, nella mattina, incanto di non preziosi della gestione 149, dal N. 2901 al N. 4500, assunti nell'agosto 1921.

## La salma di Enrico Toti a Trieste

Abbiamo da Roma, 5, notte:

Il giorno 18 corr. verrà esumata a Monfalcone la salma di Enrico Toti e, appagando la sua aspirazione, sarà trasportata prima a Trieste, quindi a Roma, dove giungerà il giorno 25. La mattina del giorno 26 sarà esposta nel Museo storico dei bersaglieri e nel pomeriggio del 26 sarà tumulata nella tomba di famiglia al Verano. Il giorno 24 sarà inaugurato l'apposito monumento.

## Ritorno di orfani di guerra da San Remo

Dopo più di cinque mesi di permanenza a scopo di cura nella colonia permanente di S. Remo — gestita dalle Colonie scolastiche milanesi — sono ritornati alle loro famiglie 25 orfani di guerra (maschi e femmine) che erano stati inviati colà a cura della Commissione regionale per gli orfani di guerra della Venezia Giulia.

I risultati ottenuti in questi cinque mesi sono veramente brillanti. Bambini gracili, anemici, affetti da tubercolosi glandolare, sono ritornati floridi e notevolmente irrobustiti. Tutti quanti segnano degli aumenti di peso di parecchi chilogrammi. Oltre al grande vantaggio fisico, tutti ebbero anche un grande vantaggio morale dalla permanenza nel nuovo ambiente, dove vennero a contatto con bambini di molte regioni d'Italia.

Così la Commissione regionale per gli orfani di guerra della Venezia Giulia ha ottenuto il doppio scopo di sollevare le miserie fisiche di questi bambini e di favorire la fusione spirituale di questi giovanetti coi loro coetanei delle vecchie provincie del Regno.

L'ottimo successo ottenuto ha persuaso la Commissione regionale a rinnovare le spedizioni di orfani di guerra della Venezia Giulia in tali colonie marine ed alpine sempre che le condizioni di suo bilancio glielo permettano.

**Nella Commissione disciplinare per funzionari del cessato regime.** Il Commissario generale civile ha preso la seguente deliberazione:

A far parte della predetta Commissione in qualità di membro in sostituzione del capitano distrettuale signor de Beden Riccardo, nominato commissario civile di Tarvisio, viene chiamato il capitano distrettuale addetto al Commissariato generale civile Ervino bar. Dubsky.

**Il congresso dell'Associazione dei mutilati e invalidi di guerra.** Domenica 7 maggio, alle 9.30, nella sala della Società Operaia di via Vidali, l'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra — sezione di Trieste — terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci, con il seguente ordine del giorno: 1. Verifica dei poteri dei delegati delle sottosezioni; 2. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea 1921; 3. Relazione morale e finanziaria; 4. Elezione del nuovo Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci; 5. Nomina dei delegati al congresso nazionale; 6. Eventuali.

**La libera docenza al dott. Arturo Castiglioni.** Il comm. Arturo Castiglioni ha conseguito in questi giorni la libera docenza in storia della medicina presso l'Università di Siena. Il nostro chiaro concittadino tenne la lezione d'obbligo lunedì scorso, nell'Aula Magna dell'antico ateneo toscano, parlando su *„La medicina allo Studio di Bologna nel trecento"*. Alla lezione assistevano, oltre il magnifico rettore prof. Bragnito, tutti i professori delle varie facoltà, parecchi medici e un largo stuolo di studenti. Il comm. Castiglioni ebbe alla fine del suo discorso le lodi e le congratulazioni generali dell'uditorio.

**Fiera di beneficenza.** Domenica prossima, alle 16, nella Villa Hillebrand, Pendice di Scorcola N. 535 (da Piazza Scorcola, angolo Palazzo Ralli, tenere sempre la destra), avrà luogo una Fiera di beneficenza a pro della Società valdese di cucito (della Chiesa evangelica italiana valdese), che nella sua benefica attività, non confessionale, ma filantropica nel senso più ampio della parola, già tante miserie ha alleviate nella nostra città. Vi saranno oltre una ricca vendita di oggetti, uno svariato programma di recite e di musica, un'abbondante pesca miracolosa ed uno scelto e ben fornito buffet.

**La regolazione della tariffa degli autotassametri.** La Società esercizi automobili della Venezia Giulia comunica che con decorrenza da domenica 7 corrente, ha deciso di abolire intanto le sopratasse di lire 10, 15, 20, 25, 30 applicabili alle corse fuori di territorio. Per ovviare al possibile inconveniente di una interpretazione non uniforme della vigente tariffa nei riguardi dell'applicazione delle indennità di ritorno a vuoto per corse nei dintorni della città, ha impartito categoriche disposizioni al proprio personale, in maniera che ora sono sufficientemente chiariti i casi dubbi, e ciò a tutto vantaggio del pubblico. In caso di eventuali controversie, i passeggeri avranno diritto di prender visione dell'«Ordine di servizio» che ciascun conduttore deve tenere a disposizione del pubblico.

**Un concerto pro tubercolotici di guerra.** Giovedì 11 maggio verrà tenuto un grande concerto a beneficio dell'Associazione nazionale tubercolotici di guerra. Ecco l'interessante programma:

1. Verdi: «Nabucco», sinfonia (ottetto mandolinistico «Euterpe»). — 2. Puccini: «Manon», «In quelle trine morbide...» (soprano Luisa Ussai). — 3. Donizetti: «Elisir d'amore», «Una furtiva lagrima...» (tenore Augusto Lambertini). — 4. Donizetti: «Don Pasquale», «Bella sei come un angelo...» (baritono Vittorio Toso). — 5. Bizet: «I pescatori di perle», (ottetto «Euterpe»). — 6. Cattalani: «Wally», «Ebbene ne andrò lontano...» (soprano Luisa Ussai). — 7. Verdi: «Traviata», atto III, preludio, (ottetto «Euterpe»). — 8. Ponchielli: «Gioconda», «Cielo e mar...», (tenore Augusto Lambertini). — 9. Verdi: «Ernani», «De' verd'anni miei...», (baritono Vittorio Toso). — 10. Boito: «Mefistofele», (ottetto «Euterpe»). — 11. Bizet: «I pescatori di perle», «Mi par d'udir ancor...», (tenore Augusto Lambertini). — 11. Toselli: Serenata, (ottetto «Euterpe»). — 12. Verdi: «Rigoletto», (ottetto «Euterpe»). Al piano siederà il maestro Micol.

**Il cinematografo al Ricreatorio di Chiadino.** Sabato 6 corr., alle 20, avrà luogo una recita e la proiezione della film in 5 atti «Il cenciaiuolo di Parigi». L'ingresso alla sala è gratuito per allievi ed allieve del Ricreatorio e per i loro genitori. Prima dello spettacolo la sezione bandistica, da poco costituita, suonerà per la prima volta al pubblico alcune marcie.

La direzione, avendo ricevuto delle elargizioni per la sezione femminile a mezzo della signorina G. Ruzzier, coglie l'occasione per ringraziare gli oblatori signori: Felice Nordio (lire 60), Reja (lire 50), Mario Otton (lire 50), e signorina Norina Otton (lire 10).

**Festino al Ricreatorio della Lega di Servola.** Stasera, sabato, alle 20, nei locali del Ricreatorio si terrà un concerto sostenuto da una distinta orchestra e con la collaborazione della soprano signorina Maria Franco e il baritono Nino Divo. Dopo lo svolgimento del ricco e interessante programma, si danzerà.

**Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar.** Domani (tempo permettendo), partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30; e dalle 13.30 in poi, ogni 15 minuti. (Ultima partenza per Barcola, alle 24; da Barcola, alle 0.15).

## Il pizzo d'Isola

(*A. S.*) Certamente ad Isola il pizzo venne da Venezia, dove le trine si lavoravano fin dal secolo XV. Ve le portò qualche isolana che andò nella città delle lagune e se ne innamorò, nella casa di qualche dama conoscente che seduta tra le figlie e le ancelle, intrecciava il lavoro meraviglioso, accompagnando il discorso sollezzevole con l'urto rapido dei fuselli; o tra le mura di un convento in cui la bellezza diafana fioriva in trasparenze, come un fiore del silenzio, tra un profumo di rose che veniva dal giardino e un lieve sussurro di acque fiottanti con i riflessi di perla?

Se lo portò come un tesoro con la femminea gioia che nasce dall'amore al lavoro, questo campione che le ricordava tanta luce e tanta bellezza, la donna d'Isola, ritornando ad una delle piccole case, il cui vero lusso era tutto il gran mare azzurro che le circondava?

O fu recato da qualche donna di Burano che si era innamorata di un animoso pescatore, discendente da quei contrabbandieri famosi che volavano fortunati ed inafferrabili, sulle piccole «fisolere», e sfidavano i veneziani alle regate?

La tradizione non lo dice:

Ma l'Istria rimase sempre attaccata con un filo all'evoluzione del merletto. Il capodistriano Vittore Carpaccio fu il primo a riprodurlo nei suoi quadri.

La bella Morosina Morosini che amava il lusso ed istituì una scuola di merletti dove centotrenta operaie lavoravano dirette da Caterina Gardin, possedeva con la sorella Angelica il castello di Sanvincenti d'Istria che, quando bruciò, fu fatto ricostruire da suo marito Marin Grimani.

Le case e le chiese istriane ebbero i loro merletti, che si conservano come un attestato di nobiltà.

L'arte del merletto diventava un'industria fiorente, che gli stranieri venivano a cercare in Italia, e che poi invidiarono. Li invidiò la Francia, dove le dame, ed ancor più i cavalieri, profondevano sui loro vestiti l'ornamento prezioso.

E Colbert, tra tante scuole, fondò anche quella dei merletti, con maestre fatte venir da Venezia; la scuola diede origine a stabilimenti che egli dotò e sostenne incoraggiando le lavoratrici, invitando gli artisti a creare nuovi disegni, imponendo alla moda le trine, modificate nel disegno e nella tecnica, rese più fini e vaporose col fondo di tulle, divenute francesi. Se la trina di Fiandra raggiunse una tenuità fantastica, la trina italiana conservò la sua ricchezza fastosa, lo stile del disegno meditato, chiaro, logico. Venezia mandò per le corti di Europa i merletti ad ago coi rosoni, mentre nelle sue isole faceva eseguire col treccino quei pizzi a punte aguzze, che circondarono le trine ad ago, e si irraggiarono intorno alle giorgiere o si adagiarono coi collari arrovesciati.

Genova si distinse nel lavoro a fuselli, Milano disegnò larghe volute di ornati, e rigidità di figure col nastrino a tela. Isola si impadronì del treccino veneto a fuselli, ma lo girò in volute secondo il fastoso disegno e il contorno dei rosoni del lavoro ad ago.

E molte donne vi si industriarono con le agili dita. Era naturale. Anche i loro uomini andavan sul mare, esposti ogni giorno ai rischi di morte; e nell'attesa fioriva anche per esse l'alga meravigliosa che, secondo la leggenda, diede origine al pizzo. Sulle lor teste chine aleggiava la stessa leggenda marina d'amore e di fedeltà, poichè erano spose e figlie di marinai.

Il pescatore che doveva partire per la guerra si congedava dalla fidanzata, e ad un tratto si tuffava nel mare a strapparvi una magnifica alga che la consegnava tutta stillante, in pegno di amore. La fanciulla lo attese intrecciando per lui una rete: la più bella, la più sottile, la più flessibile rete che si fosse tuffata nel mare di Venezia. Accanto a lei l'alga tremolava verde e fresca, come si conservò sino al ritorno del giovane, uscito salvo dalla prova.

E la chiusa ondeggiava, incalzante: la fanciulla correva a prender la sua rete per offrirla al reduce, la spiegava, così bella, grande, flessibile, e tra le maglie fitte ed uguali si disegnava nitidamente l'alga che era stata il pegno di amore ed il viatico dell'attesa. Come a Venezia, come a Burano, lavoravan le donne d' Isola.

La caduta della Dominante travolse la magnifica arte femminile, che si rifugiò timidamente ma tenacemente in qualche casa, dove un giorno andaron a cercarla. Nel 1872 rinacque a Burano, per merito della contessa Marcello e della principessa Chigi-Giovanelli. Anche ad Isola vi erano delle donne che lavoravano sui vecchi disegni, i quali a furia di essere adoperati e rifatti da mani inesperte avevan finito per essere deformati e confusi.

Un giorno, non si sa chi, fece delle pratiche a Vienna, e il Ministero vi fece venire l'isolana Teresa Vascotto nata Volt, che vi rimase un anno. I disegni furon ritoccati, la scuola centrale fondata a Vienna, un'altra ad Isola ed una a Cortina d'Ampezzo. Il Governo sussidiò la scuola d' Isola, alla quale la centrale mandava il materiale, i disegni, le ordinazioni. Vi insegnò la Vascotto la quale continuò ad intrecciare il filo dei suoi garruli fuselli fino alla sua morte, avvenuta un anno fa, ad ottantaquattro anni. E fu forse la più anziana esecutrice di merletti.

Di tanto in tanto, per guadagnar maggiormente, la scuola chiedeva di eseguir del pizzo d'Idria, ma il Ministero di Vienna non lo permetteva, esigendo che la tecnica rimanesse inalterata. La guerra abbattè anche l'arte gentile. Quando il Governo italiano riaperse la scuola, non si trovò più nulla. La maestra lottò con la mancanza di mezzi, di materiale, di interessamento, e sul suo non lauto stipendio anticipò cinquecento lire per il filo onde eseguire l'ordinazione di un pizzo per una chiesa di Gorizia, a cui sono ora intente le sue sei allieve fisse, che avendo cominciato la lor pratica in ottobre compiono con molta esattezza il delicato lavoro.

Altre quaranta fanciulle prendono lezione una volta alla settimana il giovedì, perchè frequentano ancora la scuola. Ma la maestra si aspetta che molte di esse prenderanno il volo. Isola non è più il piccolo paese di pescatori; ci ha pure parecchie fabbriche; si è allungata verso la campagna in vie alberate, fiancheggiate da belle casette che hanno ognuna il loro piccolo giardino. E se il gentile amore al lavoro si palesa nelle tendine a ricami e a trafori che trapariscono oltre i pergolati violetti delle glicinie e all'oro delle rosette gialle le donne si staccano dal tombolo che sfavilla di capocchie di spilli, e si fanno operaie. Per salvare la bell'arte italica bisogna che esse comprendan di dedicarsi ad un lavoro ricercato ed apprezzato.

Il pizzo d'Isola non può essere industrializzato su vasta scala come quello d'Idria, la cui esecuzione è infinitamente più facile e sollecita.

Per salvarlo, per farlo conoscere, s'è formato un comitato, di gente che lo ama e lo comprende: la signora Fragiacomo, l'ing. Drioli, il prof. Cossaro, il sindaco dott. D'Andri, il parroco don Francesco Muiesan, che fu anche direttore della scuola, e ne sa tutte le vicende perchè la vide nascere.

Il lavoro è cosa troppo fine e delicata e di esecuzione paziente per essere toccato dal commercio che, lo sciupa, pretendendo di riceverlo a prezzi troppo bassi, che non danno un utile adeguato alle esecutrici, allontanandole; che lo scredita col volerci guadagnar troppo sopra e vendendolo quindi a prezzi che allontanano i compratori. Deve passare dalle mani dell'operaia al cliente.

## COMUNICATI*)

### RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo la nostra perenne riconoscenza alla Commissione regionale per gli orfani di guerra della Venezia Giulia per avere reso ai nostri bambini un lieto soggiorno di cinque mesi in una casa di cura a San Remo e porgiamo un caldo ringraziamento al signor pres. primario **dott. PAOLO IACCHIA**, al signor **dott. APOLLONIO**, alla signorina **dott.ssa RAWICZ**, nonchè al signor **ARTICO** per le amorevoli assistenze ad essi prodigate, ridonandoceli sani e fiorenti.

Famiglie:

**PAULETTICH, SCROSOPPI, CUCUT, VRALEZ, TONON, ARCH, PANGERL, KAILER, RUSSACH, SIMET, BOLZAN, KOKALY, LONZNER, BATTICH e BUZZI**

**GABINETTO DENTISTICO**
**ARTURO COEN**
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

Autorizzata e Premiata Scuola Moderna
**di taglio, cucito e modisteria**
Diplomata a Parigi e Milano
Col 6 maggio s'iniziano nuovi corsi regolari e serali di **taglio, cucito e modisteria.**
Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione in
VIA CARDUCCI 24

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
**D. Tripcovich & C.i - Trieste**
**Espresso Passeggieri**
**TRIESTE-VENEZIA**
col p.fo a turbine **"VENEZIA,,**
Traversata di mare in quattro ore
**Orario estivo in vigore col 2 Aprile a. c.**
DA TRIESTE: ogni domenica, martedì e venerdì alle ore 9.
DA VENEZIA: ogni lunedì, giovedì e sabato alle ore 10.
PREZZI DI PASSAGGIO
I classe L. 50.-, II classe L. 35.-, III classe L. 25.- (più bollo)
GITE DOMENICALI CON FACOLTÀ DI RITORNO ENTRO IL SUCCESSIVO GIOVEDÌ:
ANDATA E RITORNO
I classe L. 80.-, II classe L. 60.-, III classe L. 40.- (più bollo)
(A norma del regolamento d'esercizio)

**Ditta Ferrari Mario**
**Confezioni Signora - Modelli**
Ultimo giorno d'Esposizione
Hotel Savoia

**SALA FENICE**
dalle 21 alle 1
**"Ballo del Sabato,,**
In chiusa di stagione: Ingresso lire 5.— studenti lire 3.— compresa tassa bollo
NB. Si prega di portar seco l'invito
Abito nero
Domani solito «The dansant» famigliare dalle 15 alle 19.30

**E' APERTO**
**il Bagno Popolare**
**in Via Alessandro Manzoni**

Primaria Impresa
**Pulitura e custodia tappeti**
*NOVAK & RIAVIZ*
Rivolgersi Viale XX Settembre N. 16
NOVAK, tappezziere

**La fabbrica Ghiaccio cristallino**
**di PIEDIMONTE**
fa noto di aver aperto un proprio deposito in via Milano N. 5, telefono 1407 con vendita all'ingrosso ed al minuto franco a domicilio.

### Municipio di Pirano

ad N. 1717.

**Avviso**

Sino alle ore 12 di sabato 13 corr. resta aperta l'asta per l'affitto dei locali del Caffè Nazionale (pianoterra del Municipio) per la durata di due anni decorribili dal 25 agosto a. c.

Il prezzo in aumento del quale viene tenuta l'asta, venne ridotto a lire 3400.

Il capitolato è ispezionabile in questo ufficio.

Pirano, 3 maggio 1922.

Il Sindaco

Avv. LUGNANI FRANCESCO m. p.

**Casa di Cura dott. Mahler**
ABBAZIA
per malattie interne
Convalescenti — Cure dietetiche :: Completa pensione Lire 35.—
Casa di primo ordine

**Dr. de Nicola**
Specialista malattie della pelle
**Veneree e Sifilitiche**
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 3152

CARTA da SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

# Il "vile pedone,,

## (Note del cronista)

Seguivo ieri, con viva curiosità, un campagnolo indomenicato che doveva essere sceso in città dalle verdi balze natie per qualche grosso affare. L'ho seguito da Piazza Garibaldi a Piazza della Borsa. E sono certo che il pover'uomo, dovesse vivere mille anni, non dimenticherà quel tratto di percorso, il quale deve avergli dato un'idea molto esatta della via Crucis.

Preso fra il fiotto di gente, stordito dalle trombe dei tassametri, dal trillo dei campanelli delle biciclette, dallo sbuffare iroso delle motociclette, dai colpi di campana dei trams, il disgraziato procedeva, a guizzi, a scarti improvvisi, con una faccia tanto comicamente spaurita che a guardarlo era un godimento. Come udiva il «taa... taa...» di un «taxi» ancora lontano, dietro a lui, scattava in una rapida giravolta, scrutando il pericolo con gli occhi sbarrati; un secondo dopo un tram, sopraggiungente rapido, col suo «den... den...» lo costringeva a una mezza capriola fulminea per guadagnare il marciapiedi; poi spinto dalla folla, tornava in mezzo alla via, procedendo con l'espressione di chi teme un'imboscata feroce ad ogni istante. Vi fu un momento in cui, stordito dal fracasso enorme di un grosso autocarro corse terrorizzato a rifugiarsi nell'atrio di una casa, ove rimase, ansante, tergendosi la fronte che sudava freddo, con un fazzoletto giallo e rosso, largo come la misericordia divina.

Quando uscì di là, non era che a un terzo del suo calvario. Fu ad un pelo d'essere urtato da un «camion»; per poco non rovesciò una signora epiccando un salto disperato all'avvicinarsi di una «limousine» il cui «chauffeur» gli soffiò negli orecchi uno squillo che parve la tromba del giudizio universale. Fu peggio quando nella confusione enorme che gli ronzava nel cervello, si trovò d'improvviso fra un tram e una vettura. Certo in quell'istante supremo egli sussurrò mentalmente al creatore le sue ultime volontà; e chi sa come la sarebbe andata a finire, se un passante che aveva molta fretta non lo avesse urtato involontariamente con uno spintone violento, che lo rimise in gamba e gli fece guadagnare, in preda alla più matta paura, il marciapiede vicino.

Il pover'uomo era ormai completamente abbrutito. Nel tratto fra la Via S. Caterina e la Piazza della Borsa fu costretto a un'altra mezza dozzina di esercitazioni acrobatiche inverosimili: procedeva a zig-zag come ubriaco, nella faccia resa idiota dallo sbalordimento si leggeva stampata in grassetto la convinzione di essere capitato per sua sventura fra un branco di matti furiosi. Quando, finalmente arrivò in porto, cioè potè imboccare una delle vie che fiancheggiano l'edificio di Borsa, si fermò, trasse nuovamente di saccoccia il suo fazzolettissimo, quello rosso, e rimase là, ansante, per un quarto d'ora, a passarselo e ripassarselo sulla fronte e sul cocuzzolo.

Non è difficile immaginare quello che il poveraccio pensasse della sua venuta in città, nè quello che racconterà ai suoi compaesani, magari tartarineggiando sullo scampato pericolo.

Ma certo quello spettacolo ameno è tale da suggerire qualche riflessione. Non si potrebbe giurare che tutti coloro i quali son costretti a fare presso a poco queste produzioni di acrobatica stradale sieno esclusivamente contadini non abituati al caos che regna nelle arterie principali delle grandi città. A prescindere dalla falange infinita e dolorosa degli eccessivamente nervosi e dei neurastenici, per i quali la sinfonia terribilmente futurista dei rumori stradali nelle ore di maggior movimento è un martirio quotidiano, resta il fatto che qualsiasi normale «vile pedone», passando per le vie ove il morbo degli autoveicoli infuria maggiormente, fra nembi di polvere e buffate ammorbanti lanciate dagli scaricatori, ha spesso un bel da fare a guardarsi le spalle per salvar la pelle. E son salti e scarti, brevi corse e giravolte e mezze capriole. I famosi 10 chilometri orari regolamentari sono la più turlupinata delle teorie e si trasformano, nella pratica, in una serie d'agguati e d'attentati alla sicurezza personale, in una violenza intollerabile ai diritti di chi va a piedi. Una delle tante prove, forse la più dolorosamente significativa, del caos che regna nel mondo degli «chauffeurs» al volante: Due morti e due feriti, fra cui una donna che ebbe le gambe sfracellate, nel volger di poche ore; nello stesso giorno...

Colpa, si capisce, del vile pedone, che non ha fatto in tempo a scappare. Anzi è da scommettere che, se la continua così, le famiglie delle vittime saranno costrette, per l'avvenire, a rifondere i danni eventualmente riportati dai veicoli investitori...

Misoneismo? Epatite? Non credo; del resto giudichino i lettori che non sono mai trasaliti dieci volte al giorno dinanzi al «ta taaa...» improvviso di un auto alle loro spalle e non hanno mandato un accidente franco di porto allo «chauffeur»; lo dicano le massaie che recandosi a fare gli acquisti giornalieri non hanno mai pensato che la istituzione del testamento preventivo è una cosa commendevole...

E lo dovrebbe dire, nella forma precisa che è suà consuetudine, la Questura, mettendo un po' i sordini al putiferio in cui i cittadini rischiano allegramente la pelle.

*Domani nel "Piccolo,,*

***Non piangere, piccola Lutine!***

*di*

***Massimo Villemer***

***Forse il più bel romanzo che sia mai stato pubblicato!***

**Calendimaggio studentesco.** Domani, alle 12, sul Terstel, s'incontreranno la gioventù studiosa di Trieste e quella di Gorizia a lieto convegno.

Vi sarà l'inaugurazione del gagliardetto del gruppo, madrina la gentile signorina Bianca Maria Oblath, una ricca pesca miracolosa, l'elezione della Reginetta della Montagna, sacra ai sucaini, la caratteristica corsa con le uova e diversi altri concorsi, tutti a beneficio dei rifugi dell'Alto Adige, al cui scopo sono stati organizzati. Le iscrizioni rimangono eccezionalmente aperte sino alle 20 di quest'oggi presso la sede dei Portici di Chiozza 1. Il ritrovo è fissato per domani alle 6.15 alla Stazione centrale, da dove, con vagoni speciali messi a disposizione della Direzione delle Ferrovie, si partirà per Bivio-Duino.

**Associazione combattenti.** La sera del 4 si riunì il comitato d'agitazione e furono eletti: presidente Frezzini Gualtiero, segretario Diolaiti Augusto, consigliere Coana Francesco. Il comitato si recherà dalle ditte cittadine per il collocamento dei numerosi soci ex combattenti disoccupati. Restano pertanto invitati i soci che desiderano trovare impiego, a presentarsi giornalmente dalle 17 alle 18.30 alla sala convegno dei combattenti per ricevere istruzioni in merito. Dovranno presentare oltre alla tessera sociale, la fedina penale ed i documenti comprovanti la professione esercitata. Attualmente sono disponibili alcuni posti.

**Nozze.** La signorina Nora Illeni col signor Ermanno Viezzoli.

## *Nel "Piccolo della Sera,, odierno*
## *"Il Piccolo dei Piccoli,,*

*La grande «mattinata» che la compagnia «Città di Milano» organizza il 18 maggio per i lettori del «Piccolo dei Piccoli» al Politeama Rossetti.*

*Le sorprese che avranno luogo durante lo spettacolo. Pupolino stesso farà la parte di uno dei protagonisti.*

*I sudditi di Pupolino muniti di tessera hanno ingresso e posto gratuito: gli altri bambini e le loro famiglie prenotino subito i posti che desiderano (a pagamento) al camerino del Politeama Rossetti (Corso n. 1).*

*I consigli di «Zia Mariù».*

*«Pettirosso», novella di «Nulla».*

*L'esito del «Concorso dell'oggetto desiderato».*

*Nuove onorificenze.*

*I benemeriti del «Fondo di beneficenza» del «Piccolo dei Piccoli».*

*Conto corrente di Pupolino.*

*Dite la vostra ch'io ho detto la mia ecc. ecc.*

**Per una famiglia sventurata.** Una famiglia triestina, quella della vedova V., si trova nella più squallida miseria. La madre e una bambina sono ammalate, a letto, altre due creature, un bimbo e una figliola languono affamati. La povera famiglia, di cui raccogliamo il grido di sofferenza, conobbe l'agiatezza e «nessun maggior dolore...» di quello che essa subisce ora. Dopo la guerra, la signora V. era tornata a Trieste, dopo la guerra, con i suoi, fidando nella vendita di un brevetto ottenuto dal suo consorte. Ma i temporaggiamenti e le promesse di coloro che dimostravano d'interessarsi all'affare, ebbero il solito risultato di far sfumare tutte le piccole economie. Ora la miseria più nera attanaglia quegli sventurati, che additiamo alla pietà dei lettori.

**Decesso.** L'altra notte ha cessato di vivere, in avanzatissima età, la signora Giulia ved. Tribel nata Visnovich. Fu dama di elette virtù che seppe educare i figli — fra i quali Ario Tribel dei cui competenti articoli in argomenti musicali si fregiò più volte questo giornale — alla gagliardia fisica ed alla scuola del dovere.

**Gite in mare.** Domani (tempo permettendo):

— Per Isola e Pirano, col piroscafo «Nesazio», partenza dal molo Pescatori, alle 15; da Pirano, alle 19 e da Isola, alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «San Marco», partenza dal molo Pescatori, alle 10; da Portorose, alle 12.30 e alle 19.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «San Marco», partenza dal molo Pescatori, alle 15; da Portorose, alle 19.

— Per Capodistria, col piroscafo «Vettor Pisani», partenza dalla Riva Piazza Unità, alle 8, 11, 12 e 15; da Capodistria, alle 13.20 e 19, con toccata all'Ospizio Marino.

— Per Grignano, col piroscafo «Nazario Sauro», partenza dalla radice del molo Audace, alle 10 e 15; da Grignano, alle 13 e 18.

# Dopo i fatti di Lucinico

Abbiamo da Gorizia, 5, sera:

Presieduto dal dott. Ludovico Kurner, si riunì il direttorio della sezione di Gorizia del Partito nazionale fascista per riesaminare l'azione svoltasi lunedì 1.o maggio a Lucinico e per udire la relazione del delegato nella commissione di tutela dei danneggiati di guerra, che nei giorni scorsi ha trattato a Roma coi vari dicasteri nonchè per discutere circa lo smembramento della provincia di Gorizia, ventilato a suo tempo da correnti politiche.

Appena aperta la seduta, il segretario prov. ing. Italo Heiland fa un'esatta esposizione dei fatti accaduti il primo maggio a Lucinico, dalla quale risulta nuovamente che la provocazione era partita dalla parte avversaria. Prova con i dati più positivi che tutte le relazioni fatte dai giornali partigiani erano infondate nella loro essenza, tanto è vero che di questi giorni si procedette all'arresto dei veri responsabili dei conflitti, mentre non una prova di aggressione potè essere raggiunta dall'autorità investigativa contro i fascisti trattenuti. Fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il direttorio di Gorizia del partito nazionale fascista, convocatosi d'urgenza per trattare su argomenti della massima importanza, avendo in precedenza a questi riesaminata l'azione svoltasi il primo maggio a Lucinico, conscio della responsabilità che ha di fronte alla cittadinanza, sicuro di aver agito secondo le giuste e severe disposizioni prescritte dalla direzione del partito, ed anche e soprattutto, secondo il giudizio della propria coscienza, e cioè di rispondere alle violenze se provocati, si sente in dovere di comunicare che la provocazione è partita da parte avversaria, che se così non fosse stato, la giornata del primo maggio sarebbe trascorsa calma e tranquilla come nella mattinata e con la massima disciplina dei fascisti tutti; disciplina che il direttorio ha saputo sempre far mantenere e che la cittadinanza, d'altronde, ha potuto da tempo osservare, mentre non può fare a meno di rinnovare ancora una volta i sentimenti della sua ammirazione ai fascisti tutti, compresi i componenti dell'avanguardia giovanile fascista, nutre fiducia che la cittadinanza saprà valutare nei suoi giusti termini e prendere nella dovuta considerazione gli incidenti incresciosi di lunedì scorso, e invita il segretariato politico provinciale di inviare un rapporto dettagliato degli incidenti stessi alla direzione del partito».

Fu pure approvato ad unanimità un voto di plauso alla sezione ferrovieri fascisti di Gorizia, che durante il primo maggio seppe compiere interamente il suo dovere.

Il segretario politico Graziani s'intrattenne lungamente ad illustrare in merito alle trattative svolte dalla Commissione per la tutela dei danneggiati di guerra a Roma.

Si votò infine ancora questo ordine del giorno:

«Il segretario politico provinciale, presa in considerazione la grande importanza del problema sui risarcimenti dei danni di guerra, dà ampio mandato al segretario politico di Gorizia di rappresentare in seno al Comitato permanente per la tutela degli interessi dei danneggiati di guerra della provincia di Gorizia e Gradisca, la Federazione provinciale del partito e invita il segretario di Gorizia a fargli un'ampia relazione scritta sulla situazione delle trattative fra il Comitato di Gorizia e il Governo.»

Il segretario Graziani trattò ancora il problema circa lo smembramento della nostra provincia, che significherebbe la morte certa della nostra città, e promise di discutere prossimamente nel modo più esauriente. Il capitano, mutilato di guerra, Godina, trattò ancora la questione che riguarda gli ex fuorusciti adriatici e trentini e cioè sui prestiti da questi ottenuti dal Comitato fuorusciti irredenti di Roma. Si deliberò seduta stante di inviare un reclamo al capo ufficio delle Nuove Provincie, senatore Salata, perchè si prenda a cuore la questione.

## Chi ha smarrito un bimbo?

Ieri, nel pomeriggio, in Piazza Vecchia, un bimbo di tre anni si aggirava piangendo. Avvicinato da una guardia municipale, e poichè nessuno in quel momento lo cercava, venne accompagnato al comando delle guardie municipali. Il bimbo è biondo, indossa una maglia verde e calzoni di tela grigia, calze corte e scarpe nere. I genitori che lo reclamano, si presentino al comando delle guardie municipali.

# Dalla suburra

## Il dilagar della malavita e i provvedimenti che s'impongono

Giorni or sono ci è pervenuta una lunga lettera — che non riproduciamo per ragioni di spazio — sottoscritta da molti abitanti di Via S. Filippo, Via delle Beccherie ed adiacenze. Nella lettera si chiedono seri provvedimenti da parte dell'autorità per metter fine ad un vero sconcio stradale. Da quale tempo — dice la lettera — la località suddetta è divenuta una vera «anticamera da casa di tolleranza». In quei paraggi i passanti sono costretti ad imbattersi, durante tutte le ore del giorno e della notte, in gruppi di donne perdute che ad ogni angolo, seminude, adescano il passante con ogni sorta di parole, promesse e lusinghe sconce. La lettera cita questi ed altri fatti ancora, concludendo con una severa requisitoria verso l'autorità di p. s. che non tutela i cittadini da simili spettacoli indecorosi ed offensivi anche per chi è di manica larga in fatto di morale.

Pubblichiamo a proposito la seguente notizia di cronaca e riportiamo più sotto una dichiarazione del cav. Falcone, dirigente il commissariato di p. s. di Via della Sanità, sotto la cui giurisdizione si trova il quartiere popolare di Città vecchia.

Lo sconcio di cui si è parlato non data, purtroppo, nè da ieri nè da ieri l'altro. Quello che gli abitanti di Via S. Filippo, Via delle Beccherie ed adiacenze lamentano, ed a ragione, giova rilevarlo, non è che un triste prodotto del dopoguerra, lasciatoci in retaggio dall'Austria. Le autorità di p. s. si trovano impotenti a sanare la vasta piaga e le ragioni di questa loro impotenza sono più complesse di quello che generalmente si possa immaginare. Per non entrare più addentro nella delicata questione, basti dire che non è tanto facile ricostruire in pochi anni quello che la guerra ha distrutto. Qui si tratta per lo appunto di distruzione morale ed ognuno sa che cosa significhi questa terribile parola. In quanto ai provvedimenti che l'autorità dovrebbe prendere nel rione di Città vecchia valga il seguente fatto.

Da tre sere i pattuglioni notturni, organizzati dal commissariato di p. s. di Via della Sanità, perlustrano assiduamente il quartiere di Città vecchia. Sono questi dei pattuglioni speciali che hanno l'incarico di fermare e dichiarare in arresto tutte le donnine allegre che sostano agli angoli delle vie. Una trentina di queste donne, in meno di due giorni, è già stata posta fuori di circolazione. Le arrestate si trovano alle carceri del Coroneo. Il cav. Falcone, che dirige questo genere di operazioni, osserva giustamente una cosa: I pattuglioni si fanno perchè si devono fare, ma è perfettamente inutile che i miei agenti perdano il loro tempo nell'arrestare donne di malaffare, dal momento che le stesse se la cavano quasi sempre con meno di 24 ore di arresto al Coroneo e vengono tosto rimesse in libertà. In fondo i miei agenti non fanno che arrestare ed arrestano sempre le stesse donne le quali ormai se ne infischiano della polizia e non appena sono rimesse in libertà ricominciano daccapo a mercanteggiare per le vie e ad adescare i passanti. E' l'autorità giudiziaria quella che deve provvedere!

### Le fabbricatrici d'angeli
## Due arresti per procurato aborto

Ieri l'altro, alcuni agenti della squadra mobile trassero in arresto certa Giuseppina Milloch, di 39 anni, abitante in Via Chiozza N. 31. La Questura era stata informata da lettere anonime che la donna, con l'ausilio di una levatrice, s'era resa colpevole di procurato aborto. Indagini iniziate per sondare la verità di tali accuse, le confermarono. Quando la Milloch si trovò dinanzi il dott. Del Dottori, confessò, piangendo, di avere abortito e quindi di aver gettato il feto, di sesso femminile, nella latrina. Raccontò poi che appena s'accorse d'essere incinta, date le sue strettezze economiche e i numerosi figli che già aveva, si era rivolta alla levatrice Florina Festa, di 27 anni, da Napoli, abitante in Via Madonnina N. 9, per essere aiutata nelle abortive pratiche. Non avendo denari per pagare la levatrice, la Milloch le consegnò una polizza del Monte di Pietà, rappresentante il pegno di oggetti del valore di 450 lire.

La Festa, arrestata ed interrogata, negò ogni incolpazione, dicendo che ella s'era limitata a prestar le sue cure alla Milloch quando questa fu colta da forte emorragia in seguito all'aborto.

Tutte e due passarono al Coroneo. Risultò che il feto era stato espulso dopo circa sei mesi di vita intrauterina.

## Una domestica tra le fiamme

Alla domestica Olga Ursella, una giovane di 18 anni, occupata presso la famiglia Danigher, in Via Tor S. Piero N. 6, successe ieri, verso le 19, una gravissima disgrazia. Avendola incaricata i suoi padroni di prendere del vino, la Ursella scese in cantina con un lume a petrolio. Giunta in cantina, aprì la porta del ripostiglio ma, mentre si apprestava a versare il vino, inciampò e cadde, rovesciando e frantumando la lampada. Il petrolio sparso s'infiammò e la ragazza, incosciamente, volendo evitare guai maggiori, commise l'imprudenza di voler spegnere le fiamme con le mani. In breve le sue mani furon coperte d'ustioni e le fiamme si appiccarono anche alle vesti della disgraziata, che allora, pazza di terrore, fuggì gettando acutissime grida di dolore.

Accorsero, spaventati, i suoi padroni ed alcuni vicini che, avvolgendola con delle coperte, riuscirono a soffocare la fiammata. Dalla vicina farmacia Sponza fu chiesto poi telefonicamente l'intervento della Guardia medica, donde accorsero il dott. Lehr e l'infermiere Guadagnan. Il sanitario constatò e medicò alla disgraziata gravi ustioni alle coscie, al ventre ed alle braccia. Dopo le cure, con l'autoambulanza della benemerita istituzione, la Urselli fu trasportata in grave stato al nostro ospedale, dove venne accolta nel riparto dermatologico. Le sue condizioni sono molto gravi ed i medici si riservarono la prognosi.

## Gl'ignoti e... la produzione del rame

Uscito di casa alle 14 di ieri l'altro, il sig. Vincenzo Rodolfi, abitante in Via del Solitario N. 2, vi fece ritorno alle 16. Ma nel frattempo qualcuno era andato a fare una visita nel suo appartamento e ne aveva asportato alcuni oggetti di rame, fra cui due caldaie, del valore di 100 lire. Denunciato il furto, gli agenti della Questura iniziarono le indagini e riescirono a trovare in uno stallaggio di Via Carducci N. 37, le due caldaie rubate al Rodolfi.

## Un bracciante ustionato

Ieri, nel pomeriggio il bracciante Carlo Haichmayer, di 26 anni, abitante in Rozzol in Monte N. 1083, era intento a rivestire di colofonio dei barili di birra della fabbrica Dreher, dove è occupato, quando gli capitò un grave accidente. Aperta la chiavetta della cannula da cui usciva il colofonio fuso e bollente, anzichè far scorrere il liquido nel barile lo fece spruzzare all'esterno del recipiente in modo che, investito dal liquido bollente, riuscì appena in tempo a chiudere la chiavetta, non però senza riportare gravi ustioni.

Alcuni suoi compagni di lavoro lo accompagnarono alla Guardia medica, ove il sanitario d'ispezione, dopo avergli prodigato le cure del caso per ustioni di primo e secondo grado al collo ed alla faccia, lo fece trasportare all'ospedale, dove venne accolto nel riparto di turno. Il suo stato non sembra grave.

# "La porta chiusa...,,

## Battute... d'aspetto

A parte il successo artistico e quello di pubblico ottenuto nelle sue due recite, Eleonora Duse può contare anche un successo di cronaca... quasi nera. La folla, che per l'ultima recita annunciata, era già considerevole alle quattordici, s'è pigiata e... quasi bastonata fino alle venti.

Vigili urbani e guardie regie non ebbero un solo minuto di riposo durante tutte quelle ore asfissianti di attesa. Per poco il «repertor» anzichè notare i singoli battibecchi e le liti avvenute, non dovette riempire il suo taccuino di... ferite lacero-contuse, di ematomi, di abrasioni e generi affini

I tepori di maggio non hanno impedito ai triestini di andar a comporre una di quelle lunghe code di nefasta memoria per uno scopo molto più degno: per udir recitare Eleonora Duse. Il trionfo era già... in coda.

Il fascino dell'arte è grande, ma tuttavia è difficile comprendere dove la gente trova la pazienza per mettersi fuori del teatro sin dalle prime ore del pomeriggio e in quali meandri del proprio spirito trovi l'eroismo necessario per stare in attesa paziente tutte quelle ore.

Sta il fatto che anche ieri una grande folla sostava sulla via dinanzi al teatro. Qualcuno s'era provvisto abbondantemente di giornali che doveva leggere sino al crepuscolo e poi magari raccontare ai vicini cio che era avvenuto nel mondo. Rari i solitari. I più vi si erano recati in tre, quattro, cinque, dieci e, se è possibile, più conoscenti. Queste «troupes» erano costituite per lo più dalle donne. Sartine — esistono sempre le vispe «midinettes» triestine — modiste, dattilografe, impiegate, tutte coloro che della Duse avevano udito parlare e volevano riportare un'impressione viva e personale. Così nella noia dell'aspettativa, si svolgevano i dialoghi più disparati.

Una involontaria spinta:

— La scusi signorina.

— Prego...

— Cossa la vol, no i fa che sburtar e no i capissi che xe inutile.

— Za...

— Po', con sto caldo che scuminzia far.

— Xe un'afa...

Ore lunghe, interminabili d'attesa. Ma s'avvicina il momento dell'apertura delle porte... di Sesamo. Si accentuano le irrequietezze, le impazienze che abbuiano ogni volto e vi stendono su una maschera che dice tutte le audacie.

Quelli che sono gli ultimi si allenano cominciando a spingere. Altri si sgranchiscono le gambe, qualcuno prova come gli funzionino le braccia per essere pronto a dare gomitate a destra e a sinistra. Mancano pochi minuti.

— Dai, no la stia sburtar, za no i verzi ancora...

— No la vedi che me zapa i pie...

— Dai, che go la putela qua.

— La podeva lassarla a casa.

— Lei, la se fazzi più in là, cossa la me sta tacà adesso... — grida una biondina.

Ultimi istanti di febbre e d'impazienza. Ad un tratto quella lunga fila umana si muove, si contorce, si scompone, si fonde in un brulichio tumultuoso, poi si rimette.

Qualche frase a volo:

— Ahi! le mie scarpe.

— Adio capel!...

— Mama mia! i me mastruza...

— Ma cossa fa le guardie?!... —

Fanno pietà. Si sgolano e si sbracciano per trattenere quella marea irrefrenabile. La porta s'è aperta per chiudersi alle nove. E non solo sul palcoscenico, ma anche sulla faccia dei ritardatari che mai, come ieri sera, fecero un così amaro gioco di parole e di pazienza... in attesa del secondo atto.

Alla Guardia medica parecchi contusi. Sono quelli che dell'arte della Duse ebbero le impressioni più profonde...

## L'epilogo di una disgrazia mortale

La salma di quel povero agente investigativo, addetto al commissariato di Via della Sanità, Giuseppe Blasich, rimasto vittima, l'altro giorno, di un fatale accidente mentre voleva saltare sul tram di S. Sabba, è stata tumulata ieri, alle 14.30, fra la profonda commozione dei parenti, degli amici e dei colleghi.

Il carro funebre, partito dalla cappella mortuaria del civico ospedale, era preceduto da ghirlande inviate dagli agenti della squadra mobile, dai carabinieri, dalla Questura e dalle guardie regie. Il carro, coperto di ghirlande era seguito dalla povera moglie del Blasich e dai congiunti. Per la Questura erano intervenuti il cav. Rendina, capogabinetto del questore; il cav. Falcone, il maggiore Torelli, della regia guardia. Poi un plotone di guardie regie, uno di carabinieri, i vigili urbani e molti colleghi del Blasich. Dopo le esequie, che furono celebrate nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, la salma fu trasportata al Camposanto ove fu tumulata.

## Un incendio di bosco a Poggioreale

Ieri sera, verso le 22, i vigili vennero avvertiti dalla Capitaneria di porto che doveva essere scoppiato un incendio nei pressi di Poggioreale. Nello stesso tempo una telefonata dei carabinieri di Opicina confermava la notizia e davà indicazioni sul luogo dell'incendio. Partì subito, dalla stazione centrale dei vigili, un carro da campagna col tenente Uxa, che, giunto sul luogo, e precisamente nei pressi di Contovello, constatò che trattavasi di una fiammata di cespugli per una vasta estensione. Forse la locomotiva di qualche treno — dato che la linea ferroviaria è nei pressi del bosco — lanciò con le fumate qualche favilla che incendiò l'erba secca e le sterpaglie. Il lavoro di spegnimento, a causa della mancanza di acqua nelle vicinanze, fu oltremodo difficile, tanto che i pompieri rientrarono nella loro sede, appena alle 2 del mattino. Sul luogo dell'incendio si recarono i carabinieri di Opicina. Il danno non è rilevante.

**Uno scivolone.** Mentre passava per via Machiavelli, Maria Filippich, di anni 21, abitante in via dell'Istria n. 12, ebbe la disattenzione di porre un piede su una buccia d'arancio in modo che scivolò, perdette l'equilibrio e cadde a terra. Trasportata da alcuni passanti nell'atrio della casa n. 3, la donna ebbe le prime cure dal dott. Cavagna della Guardia medica, cui era stato telefonato. Avendole il medico riscontrata una forte contusione al malleolo sinistro, la Filippich fu trasportata all'ospedale.

**La caduta di un settuagenario.** Ieri mattina il settuagenario Giacomo Cadel, abitante in via Pondares n. 17, scendeva le scale di casa sua quando, messo un piede in fallo, cadde in modo da riportare la frattura del radio sinistro. Il dott. Cavagna della Guardia medica, chiamato sul posto, prestò al povero vecchio le prime cure e quindi lo fece trasportare all'ospedale.

*INFORMAZIONI DEL PUBBLICO*

## Società di Navigazione "Adria,,

Il consiglio di amministrazione di questa Società si è raccolto a seduta il giorno 2 maggio a. c., sotto la presidenza dell'on. Andrea Ossoinack, prendendo in esame il bilancio di gestione ed il conto utili e danni dell'anno 1921.

La gestione dell'anno 1921 si chiude con un utile netto di lire 3.511.609.80.

Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea generale di pagare un dividendo di lire 30 per azione.

L'assemblea generale ordinaria è convocata per il giorno 31 maggio a. c., nella sede sociale di Fiume.

profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
**Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)**

TEATRO FENICE
OGGI
"La figlia delle Onde,,
magnifico dramma d'amore e d'avventure della celebre casa "Ambrosio,, di Torino
Protagonista:
Marcella Albani
una film magnifica per l'azione, per la fotografia e per i paesaggi incantevoli.
Farà seguito la varietà:
"Ino & Ino,,
pantomimisti
"Odèo,,
attrazione comica
"The Dolway,,
ginnasti alle scale
OGGI AL Teatro Fenice

*Agli studiosi indeboliti*
*Il "Proton", arricchendo il sangue di globuli rossi, e nutrendo il sistema nervoso, arreca benessere generale, e favorisce quindi l'attività mentale.*

**Vendesi: Motoscafo-Svan-Fiat Marino 35-45 HP velocità 15 miglia, 8 metri lungo, ottimo stato, cabina in vetro. Rivolgersi Cantiere Gessi, Muggia.**

ABBAZIA
INIZIA COL MESE DI MAGGIO LA STAGIONE BALNEARE PERCHÈ L'ACQUA DI MARE NEL GOLFO DEL CARNARO HA UNA TEMPERATURA MEDIA DA 18 A 23 GRADI
14-25 MAGGIO TIRO NAZIONALE AI PIATTELLI
30.000 LIRE DI PREMI
CIRCOLO DEI FORESTIERI - SPORT
SCHERMA - EQUITAZIONE - IDROVOLANTI
TENNIS ECC. ECC.
60 HOTELS - 3 SANATORI - PENSIONI DA 25 LIRE IN PIÙ (CAMERA COMPRESA) VAGONI DIRETTI DA ROMA, MILANO E TORINO
Chiedere alla DIREZIONE della STAZIONE CLIMATICA e BALNEARE - ABBAZIA l'invio gratuito dei prospetti e del calendario feste ::

FIUME GRAND HOTEL "EXCELSIOR,,
PROSSIMO ALLA STAZIONE - CONFORT MODERNO
Bagno-Giardino-Pensioni fisse
Gerente A. HARTMANN

*Alle signore eleganti*
si avvisa che il più grande assortimento di cappelli originali parigini, come pure la più grande scelta di fiori e frutta, trovansi nel bene noto Salone FRANCESCATO, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana), telefono 3520. Fabbrica cappelli paglia. Prezzi vantaggiosissimi. Stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Si guarnisce gratis! Sconto alle modiste.

# TRIBUNALI

## Una ragazzata

*(TRIBUNALE PENALE)*

La signora Irma M., il 27 marzo a. c., riceveva una lettera espressa con la quale veniva minacciata sull'onore con propalazioni in merito a pretese illecite relazioni, qualora non consegnasse lire 5000, in busta chiusa, ad un messo che si sarebbe presentato a lei il giorno dopo. Avendo la coscienza netta, la signora denunciò subito la cosa alla Questura e — come i lettori ricorderanno, poichè a suo tempo la cronaca se ne occupò diffusamente — il giorno dopo dopo si presentò in casa della signora un fattorino postale chiedendo risposta alla lettera del giorno prima. Gli agenti di P. S., che si erano appostati, accortisi che il fattorino non poteva essere l'autore del ricatto, lo seguirono e, sulla via, poterono cogliere un giovinetto che attendeva la risposta. Il giovanetto, arrestato, confessò ch'era stato incaricato di ricevere la risposta da suo fratello Alberto Z., pure giovane, ma di età maggiore di lui.

E Alberto Z., arrestato, confessò piangendo di essere l'autore della lettera minatoria. Sostenne soltanto che non aveva commesso la mala azione a scopo di lucro, ma unicamente per accertarsi sulla moralità della signora M. Mostrò subito uno scritto che teneva addosso e da lui antecedentemente preparato, scritto con il quale, sommariamente, dice: «Ho scritto la lettera soltanto per togliermi un dubbio sulla moralità della signora M. e dei sacerdoti in genere».

Chiusasi l'istruttoria, lo Z. venne rilasciato a piede libero e ieri comparve dinanzi ai giudici per rispondere di tentata estorsione.

Presiede il cons. avv. Quartapelle; votanti i cons. dott. Savo e Comel; P. M. il dott. Bencich; difende lo Z. l'avv. Wondrich; rappresenta la signora, costituitasi P. C. l'avv. Polis.

Lo Z., un giovane biondo, pur trovandosi nella condizione di imputato di un fatto così grave, durante il dibattimento continuamente si passa un pettine sull'abbondante capigliatura. Si discolpa richiamandosi allo scritto che gli fu a suo tempo rinvenuto addosso. Dice: Io sono presidente di un'associazione cattolica e intesi delle dicerie in merito ad una persona che ho scambiato erroneamente con la signora M., in merito a pretese relazioni con un sacerdote. Non potevo tollerare il dubbio, poichè conoscendo la signora per una santa e facendo anch'essa parte alle nostre associazioni cattoliche, tremavo all'idea che potesse essere vero ch'ella non fosse d'illibata condotta. Oggi sono convinto di aver errato e sono felice di avere le prove che la signora è una santa, quale io l'ho sempre ritenuta. Se la signora mi avesse inviato le 500 lire io le avrei subito rimandate a lei scrivendole: Ho avuto le prove che non siete santa e mi basta.

La signora M., escussa quale teste, depone: Il sig. Z. frequentò la mia casa quale istruttore di mio figlio durante l'anno scorso e si comportò sempre in maniera irreprensibile, così da conquistarsi la stima anche di mio marito. Era nostro desiderio che lo Z. continuasse a dare lezioni al figlio nostro anche per l'anno in corso, ma il giovane non potè accettare la nostra offerta perchè era ammalato. Quando ricevetti la lettera minatoria provai sorpresa e indignazione, poichè sapendo di avere la coscienza netta, non comprendevo chi potesse essere l'occulto nemico. Fu per ciò che non esitai un istante e denunciai la cosa alla Questura. Mai più avrei immaginato che l'autore della lettera potesse essere il signor Z., che, frequentando la nostra casa, aveva avuto campo di conoscerci. Io gli perdono di cuore la sua spensieratezza, anche con riguardo alla sua povera mamma.

Avv. Wondrich: Lei, signora, ch'ebbe campo di conoscere lo Z., si è mai accorta che lo Z. fosse un puritano esagerato?

Teste: Oh, sì! Nel parlare di questioni d'onore si palesava esagerato eccessivamente.

P. M.: Ma lei non può aver provato soltanto sorpresa e indignazione nel ricevere la lettera minatoria, ma anche apprensione, giacchè ha presentato denuncia e si è anche costituita P. C. in processo.

Avv. Polis: Noi siamo qui unicamente per aprire, se occorre, il libro della vita della signora M., la quale non ha nulla da temere, giacchè fu sempre scrupolosamente onesta, di costumi illibatissimi.

La teste, a sua volta, risponde al P. M.: Io non ebbi paura, ma desideravo di scoprire l'autore ignoto della lettera minatoria, affinchè anche voci false non venissero a divulgarsi.

Vengono quindi escussi alcuni testi in merito al modo come fu operato l'arresto dello Z. e, chiusasi l'assunzione delle prove, l'avv. Polis dichiara: Dopo le dichiarazioni dell'imputato in merito alla signora M., non vi è ragione per la P. C. di rimanere in causa, per cui ci ritiriamo.

Il P. M. dott. Bencich, domanda condanna dello Z. con riguardo alla sua giovane età e l'incensurata anteriore condotta, per reato di estorsione, secondo il codice preesistente, a quattro mesi di detenzione e, sulla base della legge italiana, la condizionale.

L'avv. Wondrich, nella sua laboriosa arringa, rileva che si tratta di una ragazzata commessa dal giovane imputato, e conclude col chiedere l'assoluzione.

Il Tribunale assolve lo Z. per insufficienza di prove.

### Il commercio delle banconote false

Vincenzo Ukmar di Vincenzo, di 22 anni, da Capriva, il 29 giugno dell'anno scorso riusciva a smerciare quattro banconote false da lire 100 della Banca d'Italia e, mentre stava per smerciare la quinta banconota, fu scoperto e arrestato. Ieri mattina l'Ukmar comparve dinanzi il Tribunale composto dal Presidente cons. dott. Alberti, votanti i cons. Parisini e de Petris; P. M. l'avv. Forziatti, cancelliere Jan. L'imputato è difeso dal dott. Robba.

All'inizio del dibattimento il P. M. risolleva l'incidente in merito al diritto di difesa da parte del dott. Robba in seguito alla mancanza di una disposizione nei riguardi dei difensori penali.

Il dott. Robba si richiama a quanto ha già detto giorni fa, in merito al di lui diritto sancito dalle disposizioni di legge del cessato regime e al diritto acquisito con ventidue anni di esercizio, nonchè alla decisione del Tribunale che, al dibattimento di giorni fa, gli diede ragione.

Il Tribunale ripete la identica decisione dell'altra volta, ammettendo il dott. Robba alla difesa.

L'imputato Ukmar è confesso di aver acquistato i cinque falsificati da lire 100 per l'importo di lire 200, in un'osteria di S. Giacomo.

Accogliendo la tesi del difensore, dott. Robba, il Tribunale condanna l'Ukmar per truffa, secondo il codice antecedente, a 10 mesi di detenzione, pena già espiata con l'arresto preventivo sofferto.

### Per una pistola carica

Lo stesso Tribunale giudica poi Nazario Germek, guardiano campestre di Capodistria, in casa del quale, sospettando di trovare del tabacco, venne praticata una perquisizione che diede per risultato il rinvenimento, anzichè di tabacco, di una pistola Mauser carica, del cui possesso il Germek non presentò denuncia.

Accordando le diminuenti fatte valere dal difensore dott. Robba, il Tribunale condanna il Germek, che gode di piede libero, a un mese di reclusione. Avendo a suo tempo già espiato 26 giorni di arresto, il Germek dovrà ancora scontare quattro giorni di reclusione.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università popolare.** Nella sede di Barcola oggi alle 19, ultima lezione di storia d'Italia, con proiezioni. (1849-1870).

Nella sede di S. Giacomo oggi alle 20.30, lezione su «L'inversione nelle motrici a vapore marine mediante il glifo di Stephenson». Docente l'ing. B. Godina.

**Società Ginnastica.** I posti ancora disponibili per la serata cinematografica di domani domenica alle 19, si possono ritirare oggi dalle 17 alle 19, nella segreteria sociale.

Domani domenica, alle 10, sono convocati in Palestra tutti i soci e gli allievi inscritti alla sezione scherma per l'assunzione di un gruppo fotografico.

Sezione nautica. Si rammenta ai soci che la gita d'apertura della stagione di voga si terrà domenica 7 corr. Prenotazioni sino a tutt'oggi alle 13.

**Associazione nazionalista.** Tutti gli iscritti ai «Piccoli italiani» e i simpatizzanti, sono convocati per oggi sabato 6 corr., alle ore 17 in sede.

**Associazione XXX Ottobre.** La sezione escursionisti indice per domenica 7, una gita alla conca d'Orleg. Ritorno in sede sociale alle 6.30. Nel ritorno si passerà per il luogo ove è morto il compianto consocio Lazzara Vittorio.

**Alpina delle Giulie.** Stasera si chiudono le iscrizioni per l'escursione al Gran Ciglione.

L'ultima parte del percorso verrà effettuata in autocorriera riducendo così le ore di marcia a sette.

**Avanguardia giovanile fascista.** Oggi 6, il direttorio è convocato per le 17 in sede sociale. Il Comitato feste è convocato oggi per le 19. Il Comitato propaganda e coltura, domenica alle 11.

**Associazione democratica femminile.** Fervono i preparativi per la grande rappresentazione «Pro Nidi» al Politeama Rossetti. Le socie che desiderano di cooperare alla buona riuscita della festa sono pregate gentilmente di venire nella sede sociale oggi dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20, e domenica, dalle 11 alle 13.

**Associazione dei Cavalieri della Morte.** Gli affiliati sono invitati ad intervenire questa sera al festino che avrà luogo nella trattoria al Leon d'Oro.

**Ballo del Sabato.** Questa sera ha luogo il solito trattenimento famigliare esclusivamente per gli invitati dalla direzione della Sala Fenice. Domani il the dansant festivo dalle 15 alle 19.30.

**Società Adriatica di scienze naturali.** La sezione entomologica intraprenderà domenica 7 corr. una gita sul monte Taiano. Partenza dalla stazione di S. Andrea alle 5.20; ritorno alle 20.10. Colazione dal sacco.

**Partito repubblicano.** Tutti gli aderenti sono invitati a intervenire all'assemblea di partito che avrà luogo lunedì 8 corr. alle 20, in sede sociale.

**Partito fascista.** Il Consiglio direttivo del gruppo maestri è convocato per questa sera, in sede, alle 18.

**Sport Club Audace.** Tutti i componenti le sezioni sportive sono invitati in sede sociale per le 20.30, allo scopo di prendere disposizioni per i funerali del compianto socio Simeone Bussanich.

**Società Operaia Triestina.** Domenica 7 corr. alle 19.30, avrà luogo l'annunciato trattenimento famigliare. Giovedì 11 corr. alle 20.30, avrà luogo un concerto sostenuto dal quartetto Marsé.

**Associazione studentesca alpina.** Domenica 7 maggio, escursione al Castel San Servolo. Partenza alle 6.30 dalla piazza C. Goldoni (imbocco della Galleria). Ritorno alle 19.

**Avanguardia giovanile fascista.** Tutti gli aderenti della «Giovinezza», in divisa, sono convocati per le 19 in sede sociale.

Anche i ciclisti della squadra stessa sono convocati in divisa e con le macchine.

**Il Club familiare «Quadrifoglio»** intraprenderà domenica 7 maggio una gita alla volta del lago di Percedol. Ritrovo al caffè Fabris alle 14.15.

**Associazione Ex Allievi.** Questa sera alle 20.30 s'inaugurerà il teatro sociale nella civica palestra di via della Valle, con uno scelto programma di musica e di prosa. Ricorrendo il X anniversario della fondazione dell'A. E. A., è certo che i soci e i simpatizzanti non vorranno mancare alla festa.

**Giovani esploratori italiani.** Domenica 7 corr. adunata al monumento Rossetti: il I reparto (terra) ed il III reparto (marini) alle 8; il II reparto (novizi) alle 7; il V reparto (ciclisti) alle 6 ai volti di Chiozza, con gita a Gorizia e ritorno alle 18 o 19; il IV reparto adunata ai volti di Roiano alle 7.30.

**Associazione generale fra commercianti ed esercenti.** Domenica prossima alle 11, avrà luogo nella sala della Borsa la cerimonia dell'inaugurazione del vessillo sociale. Sono invitati ad intervenire i soci con le loro famiglie.

**Unione Magistrale Triestina.** Il comitato per lo studio del regolamento per i concorsi è convocato per oggi alle 16. L'assemblea generale straordinaria dei soci è convocata per oggi alle 19 con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del P. V. dell'ultima assemblea. 2) Congresso regionale dell'Unione Magistrale Giuliana. 3) Proposte di regolamento per la nomina a maestro provvisorio ed effettivo.

**Il Club Ciclistico Triestino** invita i soci a prendere parte alla gara di birilli per il campionato sociale pro 1922, che si terrà martedì 9 corr., dalle 20 in poi, nella trattoria ai Volti di Chiozza, viale XX Settembre 5. Le iscrizioni si chiudono il giorno della gara stessa, alle 20.

**Società canottieri Nettuno.** La gita alle foci del Timavo, che è stata sospesa la scorsa domenica causa il maltempo, avrà luogo domani 7 corr.. Partenza alle 7.30 precise dalla canottiera.

**Unione italiana dei sindacalisti corridoniani.** I direttori dell'Unione italiana sindacalista, della Federazione giovanile sindacalista «Filippo Corridoni» e del Fascio femminile sindacalista «Enrichetta Corridoni», sono convocati d'urgenza per questa sera alle 20 nella sede del partito repubblicano, in via Settefontane 14-I.

**La Giovane Italia.** Oggi alle 18.30, seduta straordinaria del Consiglio direttivo.

# TEATRI E CONCERTI

## La seconda recita di Eleonora Duse

Anche nella «Porta chiusa», come in «Alleluia!» Marco Praga ripresenta sotto altra forma ma con la stessa predilezione e forza drammatica, il motivo dei figli bastardi nati dall'adulterio. Ma in questa commedia l'aspro verismo è ammorbidito e spiritualizzato, è reso più nobile ed elevato dal dolore di tre creature fuse insieme dall'amore, mentre il personaggio «cinico», l'amorale che troviamo in quasi tutte le commedie di Praga, da «L'Ondina» alla «Porta chiusa» resta solitario e repulsivo. Anche qui Giulio Quercieta, nato dall'amore di Decio Piccardi con Bianca Quercieta, di cui fu in antico tempo l'amante, arrivato a vent'anni, deve espiare la sua posizione illegittima nel così detto mondo della legge. Perciò vuol andarsene di casa, fuggire, ma trova la «porta chiusa» ch'è fatta ermetica e insuperabile dall'amore sviscerato della madre e dalle attenzioni affettuose del padre naturale che confessa di essergli tale al primo atto. Ma Giulio ha davanti a sè anche un'altra «porta chiusa»: quella del mondo, della società ch'egli non osa affrontare, fatto consapevole del suo difetto di nascita.

Questa sua solitudine è nobile e trascende il suo egoismo e orgoglio di uomo libero; Giulio fugge il mondo che lo circonda anche perchè il mondo non dica ch'egli è figlio di un'antico peccato di sua madre, donna Bianca, che vive tutta per lui in un silenzio pieno d'amore. Così, nella commedia del Praga, Giulio appare il protagonista, ma il centro ideale e umano del lavoro è Bianca, la madre. Giulio deve risolvere un conflitto con la società che potrebbe imputargli l'origine del suo stato civile. Ma da uomo libero e forte egli sa risolverlo, partendo per l'esilio. Chi permane tragicamente nel dolore è la madre. Dolore senza parole, consumato giorno per giorno, nella contemplazione di quel figlio testimonio della sua colpa che gli anni purificarono e resero quasi sublime.

Bianca si rinnovella e riconsacra in questa maternità. Ma per vent'anni il figliolo che dovrebbe essere la sua gioia, diventa l'oggetto tangibile della sua pena silenziosa. Quando l'azione s'inizia noi vediamo questo lungo passato proiettarsi nel presente. La scena ne deve essere tutta piena. Si capisce che il personaggio di Bianca abbia commosso Eleonora Duse. Iersera la grande attrice ha espresso con dolcezza accorata, con spasimo rattenuto, il suo morboso affetto materno. Un lieve gesto della mano, un rapido giro d'occhi rivelarono con preciso linguaggio ciò che diceva il suo cuore. Tutta la scena del primo atto ha nel personaggio di Bianca un movimento retrospettivo: la madre rievoca il passato, pensa al figlio che non è di suo marito e guarda a Decio Piccardi che per tanti anni le è rimasto vicino e devoto amico.

Rendere sensibile questa situazione, che la commedia sottintende ma non palesa, è un'impresa disperata. Ebbene iersera Eleonora Duse ha reso tutto ciò chiaro e semplice, e il suo silenzio pareva linguaggio, pareva fatto di parole, e il suo dolore sembrava raccontato come in un discorso. E anche quando il dialogo affidava qualcosa da dire a Eleonora Duse, essa sapeva renderlo sovrapposto, lasciando che nel silenzio che intercorreva tra una parola e l'altra l'anima parlasse il suo dolore e rivelasse nel silenzio il suo patire.

Ma il secondo atto della «Porta chiusa» è tutto un'irruenza di parole concitate, di sentimenti esplosi, di tenerezze appassionate e di dolori rientrati che escono dopo tanti anni di repressione dalle anime dei personaggi e si fanno vive. Ed ecco Eleonora Duse, la madre, che parla al figlio. Essa non si difende dalla colpa già redenta dall'amore, ma le sue parole di confessione, con cui rifà la storia di quei vent'anni, hanno una pacata malinconia e una musicalità così rorida di pianto che par domandino indulgenza e pietà al figlio.

In quel dolore materno, iersera, parve simbolizzato il dolore di tutte le madri. E alla fine della scena, una lunga, calda acclamazione salutò questa dolce e profonda signora che sa tutte le vie segrete del cuore col fascino della sua arte. E con lei quali esemplari interpreti si mostrarono Tullio Carminati, dalla recitazione commossa e spontanea, e Ruggero Lupi, Ciro Galvani e Tina Pini. Anche iersera Eleonora Duse ebbe largo omaggio di fiori; canestri di rose bianche e di rose rosse offerti da ammiratori; rose sparse gettate dalle gallerie e dal loggione, e rose bianche sulla scena del primo atto. Tutto un profumo era iersera il palcoscenico.

Tra tanti battimani Eleonora Duse apparve al proscenio a ringraziare, lieta e serena, con quel suo impercettibile e spirituale sorriso! E fu una grande e memorabile serata: il pubblico, che faceva ressa agl'ingressi delle gallerie fin dalle prime ore del pomeriggio, gremiva tutti gli ordini di posti. Lo spettacolo, che nella sala si svolse ordinato e calmo, ebbe invece nella strada qualche lieve contraccolpo: alcuni ritardatari vennero costretti ad una scortese e inopportuna attesa sulla strada, e si godettero anch'essi «la porta chiusa», mentre sarebbe stato conveniente e delicato farli attendere almeno nell'atrio, tanto per un doveroso riguardo alle signore. L'impresa provveda per la recita di domenica.

Eleonora Duse, accogliendo le preghiere pervenutele in questi giorni, ha aderito di offrire una recita domenica, alle 16, con «La donna del mare», di Ibsen.

v. t.

**Politeama.** Anche iersera la fortunatissima «Pompadour» del maestro Lombardo richiamò un pubblico affollato, che applaudì la brillante esecuzione della Stellina, della seducente Aymler, nelle vesti del cavaliere d'Eon, del Fabbrini e di tutti gli altri. Stasera ancora «Pompadour».

**Nazionale.** Oggi ultimo giorno della film «L'uomo che vendette l'anima al diavolo» la quale piacque moltissimo. Domani «Piccola amica», bellissima film d'arte. Nella varietà «Bobrin» ventriloquo, «Dixon» compositore di quadri, «Normano» cantante dicitore.

**Fenice.** Dinanzi a numerosissimo pubblico, si proiettò ieri la pellicola «La figlia delle onde», interpretata dall'artista Marcella Albani dell'«Ambrosio film» di Torino. Tanto per la drammaticità del soggetto, quanto per i magnifici quadri, questa splendida pellicola ottenne un vivissimo successo di ammirazione.

Nella varietà calorosi applausi ai pantomimisti «Ino e Inos», ai bravi equilibristi sulle scale «The Dorway», ed all'originale attrazione comica «Oddo».

Oggi replica dell'attraente spettacolo; principia alle ore 17.30 e l'ultima alle 22.

**Eden.** Continuano con successo le rappresentazioni del trasformista Cavallini e le proiezioni della pellicola «Tosca», che anche ieri richiamò a questo teatro, numeroso pubblico.

Oggi il programma si ripete. Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.30.

**Minimo.** Anche l'ultima di «Addio giovinezza» richiamò pubblico in folla che applaudì l'ottima Boni, il comicissimo Cazzari, il Paluello e il Corazza. Stasera alle 18 e 21 il «Controllore dei vagoni-letto», una «pochade» brillantissima, che da molti anni non si eseguisce a Trieste e per la quale è vivissima l'attesa.

**Il concerto Fulvia Cimadori al Circolo Artistico.** Martedì 9 corr. la concittadina Fulvia Cimadori, pianista tredicenne, nella sala grande del Circolo Artistico, si presenterà al pubblico triestino per svolgere un programma scelto e suggestivo. La giovanetta, che è, data l'età, un vero prodigio sia per sensibilità che per tecnica musicale, ha ottenuto nelle maggiori città d'Italia i più lusinghieri ed incoraggianti successi, che segnarono le prime tappe di un'ascensione magnifica, cui ella si prepara.

Gabriele d'Annunzio, che la udì suonare, disse di lei: «Fulvia fulget». La frase del grande poeta vale ogni possibile nostro elogio.

Martedì il nostro pubblico vorrà certo applaudire in folla la giovanetta artista che suonerà: 1. Bach: Concerto in re minore per pianoforte con accompagnamento d'orchestra d'archi, diretta da Cesare Barison. Allegro, adagio, allegro moderato, cadenza di Karl Reinecke. 2. Mozart: Fantasia in re maggiore. 3. a) Scarlatti: Bourée; b) Chopin: Studio; c) Chopin: Mazurka. 4. a) Debussy: The little shepherd; b) Debussy: Serenade for the doll; c) Strauss: Scherzo. 5. Albeniz: Torre Bermeja.

### CINEMA E VARIETÀ

**Cinema Italia.** Ultimi giorni di «Spiritismo», il magnifico dramma interpretato da Francesca Bertini, Amleto Novelli e comm. Ugo Piperno. Principia alle 16.30, ultima alle 22.15.

Prossimo spettacolo «Rondini nel turbine» con Nini Dinelli, Gustavo Serena, Elsa D'Auro, Ettore Piergiovanni.

**Al Modernissimo Maria Jacobini e Lido Manetti** fanatizzano l'enorme folla con il grande capolavoro «Addio giovinezza» che oggi si replica dalle 16.30 alle 22.15. Prossimamente «Il figlio di Madame Sans Genè» con Hesperia e Pauline Polaire.

**Maria Vidali in una grande premiere: «La figlia della strada» al Savoia.** Il grande romanzo letto da migliaia e migliaia di persone: «La figlia della strada» finalmente si potrà «viverlo» in una meravigliosa interpretazione di Maria Vidali, la nobile bellissima artista che fu tanto ammirata già a Trieste. «La figlia della strada» è in primissima visione e incomincierà alle 16.30 precise.

**Ultimo giorno dell'«Ultimo sogno» al Novo Cine.** Ancora oggi si replica questo capolavoro si finemente interpretato da Francesca Bertini, Bianca Renieri e Mario Parpagnoli. Principia alle 15. Domani: «Monello di strada».

**Il terzo episodio** dei «Cavalieri della notte» dal titolo «Caverna della morte» ove il rivale di Cody precipita col bandito nell'abisso, impressionò vivamente. Oggi ultimo giorno al Cine Iris. Domani soltanto: «I promessi sposi» di A. Manzoni, 7 atti, tutto in un giorno, nonchè una comica.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Verdi.** (Compagnia drammatica Eleonora Duse). Riposo.

**Politeama Rossetti** (Compagnia d'operette «Città di Milano»). Ore 20.30: «La Pompadour», 3 atti di C. Lombardo.

**Teatro Nazionale.** Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «L'uomo che vendette l'anima al diavolo».

**Teatro Eden.** Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con il trasformista Cavallini e la pellicola «Tosca».

**Teatro Fenice.** Dalle ore 17.30 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la pellicola «La figlia delle onde».

**Teatro famigliare Minimo.** (Compagnia Corazza-Paluello-Boni). Ore 18 e 21: «Il controllore dei vagoni letto», pochade in 3 atti di Bisson.

**Cinematografo Italia,** (Via Dante Alighieri 1-3). «Spiritismo», con Francesca Bertini.

**Modernissimo.** (Piazza M. R. Imbriani). «Addio giovinezza» con Maria Jacobini.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre 37). «L'ultimo sogno», con Francesca Bertini.

**Cabaret Varietà Maxim,** via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

### CORRISPONDENZA APERTA

*Lettere italiane.* Si può dire forse che Orazio sta a Ovidio come Carducci sta a d'Annunzio. E se Carducci chiudeva la sua laboriosa giornata di studio rileggendo Orazio che pure sapeva a memoria, qualche mese fa d'Annunzio, scrivendo a un suo paesano, si esprimeva su Ovidio così: «.... il massimo poeta abruzzese che è il poeta delle trasfigurazioni. «Rigni Sulmonis alumnus, pelignae decus gentis». La grandezza di Ovidio fu per secoli e secoli diffamata da bassi pregiudizi mentali e morali. Oggi egli appare il più nuovo e il più plastico degli artefici latini, dotato di una virtù espressiva che è più difficile di quella del Mantovano.

*Dubbioso.* Prenda moglie, prenda moglie; è quasi antisociale il non prenderla. Si rammenti che il celibato è un po' benemerito della criminalità. Infatti, su cento criminali, settanta sono celibi e trenta appena ammogliati. — *Laudator.* Editrice di gran parte dei libri di Salvatore Farina è la «Sten» di Torino. C'è qualche volume «Capelli biondi» per esempio, in edizioni popolari (Madelli e simili). Un breve giudizio? Il suo onesto e gentile umorismo lo avvicinava al Dikens (al quale anche somigliava fisicamente).

*Minny B.* Per presentare istanza a S. M. la Regina Elena, bisogna rivolgersi alla Dama di servizio presso la Corte di S. M. — *Giovane povero.* Anzichè chiederci l'indirizzo di Francesca Bertini che si chiama Madame Hélene Castier, ed abita in via Nomentana, si comperi una economica grammatica italiana. C'è quella di F. Zambaldi edita da Sonzogno che costa soltanto quattro lirette; Ella ne ha un bisogno spaventoso. — *Teddy e due assidue lettrici.* Cerotto o tintura all'acido salicilico e... cambiare la forma delle scarpe.

*Musi.* Chi ha ottenuto la cittadinanza italiana può chiedere l'indennizzo dei danni di guerra. Ella si può rivolgere all'Ufficio imposte presso il Commissariato civile di Monfalcone ove è avvenuto il danno. — *Madre disperata Fiume.* Fornisca alla Questura tutte le indicazioni che possiede sul conto del Suo figlio irreperibile. — *Elefante.* L'ammogliarsi non dà diritto alla riduzione di ferma, sebbene la concessione di tale facoltà potrebbe costituire una forma di propaganda matrimoniale ora forse opportuna.

*Emanuela.* Poichè Ella ci ha scritto già tre lettere da quattro pagine, per appagare la Sua irrefrenabile curiosità, Le diremo che Lido Manetti ha circa 26 anni; è «romano di Roma», cominciò a lavorare giovanissimo e sebbene non sia ancora fra le «vedette» della cinematografia, pure «le competenti» lo annoverano fra i migliori artisti. Non si offenda se giorni or sono il nostro proto, ironista senza volerlo, stampò «Lido Magnetti». L'eterno odio minacciatoci se non rispondevamo, non si muti, per carità, in «eterno amore» dopo la nostra compiacente risposta.

*Annoiata.* Ella chiedendoci un rimedio radicale contro la noia, pur invitandoci ad evitare il consiglio, «faccia l'amore»; sente il bisogno di raccontarci che è bella, simpatica ed ha 18 anni. Noi non abbiamo motivo di tener conto, per farLe piacere dei 18 anni e della bellezza (che non hanno saputo guarirLa dalla noia), e Le raccomandiamo il lavoro, unico rimedio garantito ed efficace. Quale lavoro? Indifferente, purchè si appassioni; legga, faccia collezioni, si dedichi alla statistica. La statistica, veda, ora con l'ultimo censimento, Le offre un campo vastissimo di considerazioni e confronti per ogni manifestazione della vita che, rappresentata in numero, Ella apprezzerà di più.

*(Continua nel «Piccolo della Sera»)*

### SCIARADA

Viaggiando per *intiero*
Par più breve il *secondo*,
E si traversa il mondo
Scorrendo sul *primiero*.

**Soluzione del giuoco precedente:**

PESCAR — SCARPE

### Orario dell' Elettrovia Trieste - Opcina

valevole dal Marzo 1922 in poi fino a revoca

**Partenze da TRIESTE piazza G. Oberdan:**

8.—, 8.40, 9.20, 10.—, 10.40, 11.20, 12.—, 12.50, 13.— 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.30, 18.—, 18.30, 19.—, 19.30, 20.—, 21.—, 22.—.

**Partenze da Opcina:**

7.—, 8.—, 8.40, 9.20, 10.—, 10.40, 11.20, 11.45, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.54, 17.24, 17.54, 18.24, 18.54, 19.24, 20.—, 21.—.


Alla Galleria Geri-Boralevi
VENEZIA S. MARCO 167
Telefono N.o 14-55 Telefono N.o 14-55
Si inizierà martedì 9 Maggio alle ore 16.30 una grande
VENDITA AL MAGGIOR OFFERENTE
D'ARTE ANTICA E MODERNA
e di una ricca raccolta di
VASI ED OGGETTI ETRUSCHI DI SCAVO
Esposizione 7-8-9 Maggio dalle 10-22 - INGRESSO LIBERO
RICHIEDERE CATALOGO

HOTEL STABILIMENTO TERMO SOLFOROSO
GIACON
Rimesso a nuovo con Restaurant, Caffè, Birraria.
Monteortone (Abano) Padova
BAGNI FANGO, MASSAGGIO, CURA ELETTRICA
Unico delle Terme Euganee di bagni solforosi naturali - Soggiorno incantevole - Trattamento famigliare - Prezzi modici - Omnibus Stazione Abano — N. B. Prendere in Piazza Duomo, Padova, Tram Torreglia.
Cond. E. ROCCHETTI Dirett. Hotel Due Colombe - Desenzano (L. Garda)

BANCO E CAMBIO
A. BOLAFFIO
TRIESTE - VIA DANTE 6
Eseguisce tutte le operazioni di Cambio Valute. Assume incassi e pagamenti per qualsiasi Piazza commerciale. Rilascia assegni per l'estero. Compera e vende valute d'oro, argento e carta. Ordini per corrispondenza vengono eseguiti in giornata.

Importante, antica ditta di provveditore di vascelli, in Amburgo
cerca esperto Water-Cle[rk]
con buone relazioni cogli armatori e capitani delle nazioni mediterranee.
Offerte dettagliate con referenze GEORG P. MOELLER, Stubbenhuk Amburgo.

Moll
polveri original[i]
seidlitz
la purga migliore

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CAPITALE LIRE 400.000.000 : RISERVE LIRE 170.000.000
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cattolica Spiaggia Adriatica
Preferita per bagni e cura del sole
VILLA ADRIATICA e VILLA TERESA
(Hotel di 1.o ordine)
In prima fila, con ampia terrazza a mare e vasto giardino
Aperto dal 1.o giugno al 30 settembre
Proprietario: L. BELEMMI

— Da — Cillia
via Roma 20, trovasi: tacchi gomma Pirelli, irrigatori, saponi, profumerie ecc. ecc. all'ingrosso ed al dettaglio.

TERME D'ABANO (Prov. di Padova)
STABILIMENTO CASINO NUOVO HOTEL PERE[Z]
Bagni, Fanghi, Massaggio
Pensioni a richiesta - Aperto tutto l'anno
Omnibus stazione Abano
Conduttore-Direttore EGISTO PEREZ

"VACUUM CLEANER,,
Stabilimento
per la pulitura e custodia
TAPPETI
ecc. ecc.
Corso Cavour N. 17 - Telefono 847

Tintura acquosa d'assenzio
(Amaro Mantovani)

Aperitivo
Digestivo
senza rivali
contro tutti i disturbi di stomaco
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

LO SCIROPPO CASTALDINI
È LA SALUTE DEI BAMBINI
INFALLIBILE
domandatelo anche al vostro Medico
in tutte le farmacie

CURA PRIMAVERILE
IODOPARILLINA
IL MIGLIORE E IL PIÙ EFFICACE
DEPURATIVO DEL SANGUE.
FARMACIA RAFFAELE GODINA
TRIESTE
S. GIACOMO

SCIROPPI CANCIANI & CREMESE
DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANCIANI & CREMESE — UDINE
Rappresentante sig. Virgilio Gallico via Giulia 5 - Trieste - Telefono 19-79

La più conveniente fonte d'acquisto
Al Paradiso delle Sarte
Ditta Benesch & Toros (Via Mazzini 22)
Prima di fare qualunque acquisto non tralasciate di visitare il magazzino
Al Paradiso delle Sarte
grandiosa scelta in tutti gli articoli minuti, seterie, stoffe e articoli da ricamo
Giornalmente nuovi arrivi

# MARINA E NAVIGAZIONE

## La vertenza Lavoratori del mare ed Armatori

In quest'ultimo tempo si fa un gran parlare di dissidi in seno alla Federazione marinara e della lotta, che potrebbe scoppiare di giorno in giorno, fra i lavoratori del mare e gli armatori. La situazione è delicata e costituisce uno dei problemi nazionali che attualmente occupano e preoccupano i circoli politici e l'opinione pubblica in quest'ora. Sull'argomento di così vitale importanza e così viva attualità, abbiamo voluto interrogare un egregio capitano amico nostro, il quale, pur non nascondendo il suo attaccamento all'organizzazione marinara, ci ha dimostrato i termini del dissidio con molta serenità e lucidità nell'articolo che riproduciamo:

Per dare un quadro esatto della situazione non ci dilungheremo nei particolari di questa vertenza; ci limiteremo a un'esposizione generale dalla quale ognuno potrà farsi un chiaro concetto di questa lotta accanita che ormai troppo si dilunga, e che per se stessa presenta uno dei più gravi pericoli che minaccino la Nazione. Anzitutto è bene delineare con due tratti di penna il ceto marittimo, nel cui seno si svolge la lotta.

### I marittimi

I marittimi formano un gruppo staccato dalle altre masse lavoratrici; ed è staccato per molteplici ragioni: i marittimi hanno un'individualità tutta propria perchè svolgono la loro attività non sulla terra, ma sul mare, in guisa che i loro desideri, le loro sofferenze, gli scopi che informano la loro vita sono ben distinti da quelli degli altri lavoratori dei diversi rami industriali e commerciali. Il marittimo più bolscevico o anarchico, quando è all'estero, diventa nazionalista; il marinaio più sovversivo, quando è in alto mare, diventa disciplinato. In una parola, sul mare tutti sono uniti intorno alla loro bandiera, e al loro capitano sono uniti in forza di una fratellanza intima, bella e pura, fratellanza che sorge dal pericolo comune, dalla lotta secolare fra l'uomo e il mare.

All'arrivo della nave in porto, questa famiglia si disgrega automaticamente, poichè ognuno va a cogliere in seno alla sua famiglia il premio delle fatiche passate. Per il marittimo, davanti all'affetto della madre, della sposa, dei figli, la lotta politica, sociale ed economica scompare. Ha lottato col mare, gli ripugna lottare con gli uomini. Ecco perchè il ceto marittimo è tardo ad organizzarsi, è facile a sfruttarsi, è difficile interessarlo di un suo più lontano benessere.

### La Federazione dei lavoratori del mare

Il cap. Giuseppe Giulietti seppe compiere il miracolo. Dotato di una grande intelligenza e d'una ferrea volontà, seppe raccogliere intorno a sè tutti i marinai d'Italia e fondò la Federazione dei lavoratori del mare. Prima, la vita del marinaio aveva una impressionante rassomiglianza con quella degli schiavi sulle galere romane. Lentamente, accanitamente, conquistando palmo a palmo il terreno, il cap. Giulietti impose agli armatori ed al Governo maggior rispetto per il marinaio. La Cassa Invalidi, le casse ammalati, aumenti paghe, caro vivere, limite alle ore di lavoro, una sistemazione del servizio in generale, sono le conquiste ottenute dopo lunghi anni di lotta. La potenza della Federazione marinara, con tali conquiste, si rafforzò e raggiunse l'apice. In ogni porto d'Italia di qualche importanza, vi è una sezione, o un rappresentante della F. L. M. Le tre sezioni principali sono: Napoli, Trieste e Genova. La prima è retta dal signor Stefanile, la seconda dal cap. Biffi, la terza, dove, pur godendo di una certa autonomia, fanno capo le prime due, è diretta dal cap. Giulietti, coadiuvato dal signor Poggi, dall'avv. Lercari ed altri.

Naturalmente la F. L. M. ha direttive sociali ed economiche, ed è assolutamente apolitica, ma è naturale che, essendo composta quasi esclusivamente da lavoratori del mare, abbia avuto una tendenza socialista. Lo sciopero per Malatesta è l'espressione dello spirito che informava in quell'epoca i dirigenti della F. L. M.

Circa due anni fa, fu fondata la Cooperativa «Garibaldi». Si costrinsero gli armatori ad aumentare la paga ad ogni marittimo di 30 lire mensili, e queste furono versate interamente alla Cooperativa summenzionata. Lo statuto di questa stabilisce che ogni marittimo verserà 45.50, rispettivamente 60 lire mensili sino a raggiungere le 5000 lire. Furono acquistati e costruiti alcuni piroscafi, e cominciò la vita di questa Cooperativa marinara, con lo scopo di dimostrare al Governo e alla Nazione, con basi di fatto, come fosse possibile navigare nelle condizioni che gli armatori invece affermavano disastrose. La Cooperativa «Garibaldi» è un ente ostile agli armatori o è un esperimento bolscevico?

Questa tendenza politica è stata il pretesto dell'attacco dei nemici naturali della Federazione: gli armatori. L'aria che spirava dalla Russia bolscevica, fece acuire la tendenza d'eguaglianza anche nel ceto marinaro. Le masse non adeguatamente istruite diedero un siero anti-disciplinare; ciascuno, pensò, era un'autorità, così che al capitano il quale, in base alle leggi vigenti e per la forza di cose, rappresenta a bordo il supremo potere, legale-giuridico-amministrativo, venne tolto il prestigio, e la disciplina, assolutamente necessaria sulla nave, scomparve per dar luogo a uno stato d'indisciplina tutt'altro che logico e normale.

### La Federazione degli armatori

Gli armatori e direttori delle società di navigazione, impressionati dall'assurgere di questa nuova potenza, assolutamente contraria ai loro interessi, decisero d'unirsi anch'essi in federazioni, in guisa da opporre alla F. L. M. un vero sistema di lotta, prefissi un unico scopo: resistere quanto possibile e con ogni mezzo all'esigenze sempre maggiori della F. L. M. Se la Federazione marinara parlava in nome della libertà, dell'amore e della fratellanza; gli armatori alzavano la voce in nome della Nazione. E' difficile misurare quanta sincerità vi sia da una parte e dall'altra. E' un fatto che elementi nazionalisti iscritti alla Federazione risposero all'«A noi» degli armatori e nelle file dei federati incominciarono i dissidi e le scissioni.

La lotta s'accanisce e degenera con danno dei marittimi stessi e della Nazione. Non ricorderemo le differenti fasi di questa lotta, ricorderemo che oggi gli armatori hanno il sopravvento. Affermando di nulla guadagnare, essi vogliono dare, anzi tendono a diminuire le paghe, a ridurre l'armamento. La F. L. M. si oppone e sta iniziando un movimento deleterio agl'interessi della Nazione, perchè basato su fermi di piroscafi in partenza.

Furono costituite commissioni e sottocommissioni, indetti convegni fra le parti contendenti, ma purtroppo o non si veniva ad un accordo oppure si riusciva a stabilire un contratto d'arruolamento che alla prima occasione si denunciava. E si tornava da capo.

### L'azione del Governo

L'azione del Governo nella contesa finora fu debolissima. Come una madre che vuol rappacificare due suoi figliuoli, il Governo italiano non ha creduto ancora d'intervenire energicamente. Una commissione ebbe effetto per alcuni mesi, poi le due parti tornarono in lizza, senza che il Governo potesse rispettare la sua volontà. Un groviglio complicatissimo d'interessi regionali e bancari concorse ad aumentare il caos, nel quale si dibatte questa vertenza. Se non si vuole arrivare al completo sfacelo della marina mercantile italiana, il Governo deve intervenire con la massima energia e far pesare sui due contendenti tutta la sua autorità. Nominare cioè d'urgenza una commissione, nella quale dovrebbero essere rappresentati gli armatori, la Federazione marinara e il Governo. Quest'ultimo deve saper ottenere con tutti i mezzi che stanno a sua disposizione, un accordo fra le due parti contendenti, deve far fissare un contratto d'arruolamento e farlo poi rispettare d'ambedue le parti. Se poi, in causa al sopraggiungere di nuove circostanze, una delle parti credesse necessario modificare il contratto, il Governo dovrebbe un'altra volta convocare la commissione, sola arbitra di giudicare della mutata situazione. Di fronte ad un energico atteggiamento del Governo, nè gli armatori oserebbero infrangere il contratto d'armamento, nè la Federazione oserebbe continuare nella dannosa tattica dei «fermi».

Fissato un contratto d'arruolamento e conferita a questo forza di legge, la questioni della disoccupazione marinara, della Cooperativa Garibaldi, delle direttive più o meno politiche della F. L. M. ecc., sarebbero di contorno, di non difficile superamento, con accordi o per decisione di un comitato estraneo alla contesa.

In quanto ai malumori esistenti fra i federati della F. L. M., io credo sieno facilmente superabili nel costituire in seno ad essa cinque gruppi distinti: I. ufficiali di coperta e commissari; II. Ufficiali di macchina; III. bassa forza di coperta; IV. bassa forza di macchina e V. personale di camera. Questi gruppi, dotati di una certa autonomia e autorizzati a risolvere le questioni proprie particolari, farebbero capo ad una specie di direttorio, alla cui testa potrebbe stare benissimo chi sinora ha diretto le sorti della Federazione marinara. Il pericolo serio non è nelle divergenze fra i lavoratori del mare, ma nella vertenza fra gli armatori e la F. L. M. Potrà il Governo superare e sbrigare l'arruffata matassa? Potrà soffocare gl'interessi regionali e bancari? Gli egoismi personali? Potrà, in una parola, imporre quell'autorità ferma della quale ogni Governo, nel momento del pericolo, non può fare senza?

R.

## La nuova polizza di assicurazione marittima sopra merci

Nei giorni scorsi gli assicuratori marittimi italiani tennero a Milano parecchie riunioni per discutere il progetto di una nuova polizza di assicurazione marittima sopra merci. Trattandosi di un argomento di vitale interesse, erano presenti alle riunioni di Milano gli assicuratori di tutte le principali piazze d'Italia come Genova, Milano, Napoli, Roma e Trieste. Il progetto presentato dal Concordato assicuratori trasporti di Genova e dal Comitato degli Assicuratori marittimi di Genova, era stato fatto oggetto di un accurato studio da parte di una commissione formatasi a Trieste in seno al locale Comitato delle Compagnie di assicurazioni marittime, il quale delegò tre membri nelle persone del dott. Ara e del signor D. Romano delle Assicurazioni Generali, nonchè del signor Ermanno Sadèe della Riunione Adriatica di Sicurtà a partecipare alle sedute di Milano. La discussione svoltasi fu interessantissima e gli studi fatti dalla commissione triestina furono oggetto di deferente attenzione da parte dell'assemblea.

Il progetto di Genova, che durante la discussione ebbe a subire importanti modificazioni, dovrà essere approvato da una commissione ristretta della quale furono chiamati a far parte anche due assicuratori di Trieste ed uno di Milano. La nuova polizza andrà in vigore fra breve e riuscirà certo un documento veramente chiaro e consono alle esigenze moderne, tanto che gli assicuratori francesi pensano di servirsene per modificare la loro polizza, che pure è di data recente, essendo stata compilata nel 1919.

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco

**Situazione giornaliera del 5 per il 6 maggio 1922**

**Turno Generali:** Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 41. Marinai 655. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 201. Giovanotti di coperta in seconda 202. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1579. Carbonai 724. Operai meccanici 29. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. mozzi di macchina 73. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 107. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 615. Mozzi camera dal 16.

**Turno del Lloyd:** Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Mozzi coperta II.a 32. Fuochisti 122. Carbonai 81. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9, Mozzi di macchina 73.

**Turno Cosulich.** Capi d'arme 3. Capi stiva 23. Carpentieri 7. Nostromi 8. Marinai 192. Giov. di coperta in I.a: 36. Fuochisti 189. Carboni 81. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 22. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 9, 5, 18 — Nostromi 25 (Generali) — Marinai 87, 129 (Cosulich). Giovani di coperta in seconda 120, 15 (Generali) — Capi fuochisti 24 (Generali) — Carbonai 76, 77, 80 e 30 (Cosulich) — Elettricisti 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Meccanici 33 (Generali — Fuochisti 39, 73, 171, e 176 (Cosulich).

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Rosandra», da Svansea e Venezia, con 2024 tonn. di carbone; «Federica», da Venezia; «Zeus», da Amsterdam, con 525 tonn. di merce varia; «Violette», da Bucoari, con 103 buoi; «Roma», da Spalato, con 32 pass. e 6 tonn. di merce; «Cyclops», da Fiume.

Partirono i piroscafi: «Erdely», per Fiume; «Aleardi», per Leixos; «Tebe», per Valencia; «Friuli G.», per Fiume; «S. Giorgio», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Vienna», per Alessandria; «Ravenna», per Ravenna.

### Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Zeus», scar.; Hangar 1 a: «Carlo», car.; Hangar 3: «Federica», car.; Molo III Lloyd a: «Quirinale», car.; Molo III Lloyd b: «Gastein», car.; Hangar 6: «Dalmatia», scar.; Hangar 9: «S. Severo», car.; Hangar 12 a: «Tirreno», scar.; Hangar 12 b: «Clis», car.; Hangar 14: «Violette», car.; Molo I: «Dardania», inop.; Hangar 30: «Grof Stzereny Bela», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Onda», «Stella», e «M. Madre», in disarmo; Molo Sanità: «Metcovich», «Roma» e «Cyclops», scar.; Molo Venezia: «Maria B.», e «Hvar»; Sacchetta: «Thalia», «Clutha», «Issoria», «S. Rocco», «Danubio», inop.; Riva V: «Mazzini», scar.; Molo V: «Eros», scar., «Adda» e «Argentina» inop.; Hangar 55: «Thurso», car.; Hangar 55-58: «Kizicos», car.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. D'Alì», in disarmo; Hangar 69: «Palacky», scar.; Molo Servola: «Bellanoch», «Carlo Zeno», e «Volta», car.; Rada: «Korvin» e «Kelet».

## BORSA DI TRIESTE

**5 maggio 1922**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 72.— | Strade ferr. mer. | 289 |
| Consolidato 5 p. c. | 79.13 | Oceania | 185 |
| Banca d'Italia | 1288 | G. L. Premuda | 405 |
| Commerc. ital. | 835 | Soc. Tramway | 165 |
| Commerc. triest. | 570 | Tripcovich e C. | 260 |
| Banca ital. sconto | | Sp. Adriatica | 530 |
| Credito Italiano | 607 | Ampelea | 590 |
| Banco di Roma | 104 | Ansaldo | 17 |
| Banca Adriatica | 130 | Beni Stabili | 266 |
| Banca Cred. pop. | 232 | Cant. nav. triest. | 177 |
| Zivnostenska | 150 | Cem. Dalmazia | 310 |
| Assic. Generali | 13500 | » Isonzo | 99 |
| Grand. Merid. | 240 | » Spalato | 270 |
| Riun. Adriatica | 1970 | Edison | 385 |
| Nav. Adria | 278 | Eridania | 323 |
| » T. Cossovich | 110 | Kerka | 28 |
| » Cosulich | 289 | Gas Roma | 420 |
| » Dalmatia | 260 | Ilva | 15 |
| » Gerolimich | 1450 | Lavanderia | 260 |
| » Gen. Ital. | 480 | Montecatini | 132 |
| » Libera Tr. | 430 | Off. nav. triest. | 205 |
| » Istria-Tr. | 208 | Pastificio triest. | 210 |
| » Lloyd Tr. | 1270 | Pilatura riso | 510 |
| » Lussino | 700 | Stab. Tecnico | 400 |
| » Martinolich | 165 | Terni | 409 |
| Strade ferr. med. | 136 | Tergesteo | 35000 |

CAMBI: su Amsterdam da 710 a 720; su Belgio da 156 a 159; su Francia da 171.25 a 171.75; su Londra da 83.10 a 83.30; su Nuova York da 18.55 a 18.75; su Svizzera da 361 a 365; su Atene da 65 a 70; su Berlino da 6.45 a 6.65; su Bucarest da 13 a 13.50; su Praga da 36.25 a 36.75; su Ungheria da 2.40 a 2.50; su Vienna da 0.22½ a 0.23½; su Zagabria da 27 a 27.40.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.26 a 0.29; dinari da 27 a 28; dollari da 18.45 a 18.60; pezzi da 20 franchi (dogana) da 72.50 a 73; lire sterline b. n. da 82.80 a 83.10.

# ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

**Sede centrale in VENEZIA**

## Anticipazioni effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 marzo 1922

| | Sino a 1000 | | | da 1000 a 5000 | | | da 5000 a 10000 | | | da 10000 a 20000 | | | da 20000 a 50000 | | | da 50000 a 250000 | | | Oltre 250000 (2) | | | Totale | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | |
| Sezione provinc. di Belluno | 2488 | 1.776.540 | — | 6179 | 15.878.924 | 46 | 1458 | 9.911.028 | — | 947 | 14.745.839 | — | 360 | 12.232.415 | — | 116 | 12.522.294 | — | 11 | 5.010.000 | — | 11559 | 72.077.040 | 46 |
| » » di Treviso | 8411 | 5.640.986 | — | 16774 | 37.431.254 | — | 4724 | 35.062.566 | 95 | 3015 | 44.801.036 | 80 | 1556 | 50.306.741 | 99 | 693 | 68.259.631 | 52 | 68 | 33.573.500 | — | 35241 | 275.075.716 | 26 |
| » » di Trieste | 1331 | 1.089.850 | — | 3375 | 7.645.975 | — | 442 | 3.438.775 | — | 425 | 6.859.926 | — | 679 | 23.016.926 | — | 470 | 41.179.120 | — | 12 | 5.369.500 | — | 6734 | 88.600.072 | — |
| » » di Udine | 30393 | 19.033.167 | 30 | 43002 | 110.335.916 | 33 | 9541 | 68.642.165 | — | 3753 | 52.543.896 | — | 1053 | 34.885.538 | — | 367 | 38.873.755 | 30 | 39 | 22.282.000 | — | 88148 | 346.596.437 | 93 |
| » » di Venezia | 2861 | 2.279.813 | 15 | 8329 | 24.407.715 | 67 | 2597 | 20.929.620 | 14 | 1946 | 31.600.852 | 11 | 1567 | 51.772.075 | 23 | 974 | 103.965.255 | — | 164 | 110.212.481 | — | 18438 | 345.167.852 | 30 |
| » » di Vicenza | 2214 | 1.349.725 | — | 3122 | 8.173.637 | — | 635 | 4.892.004 | — | 631 | 10.296.194 | — | 246 | 8.284.190 | — | 76 | 6.599.100 | — | 5 | 9.154.729 | — | 6929 | 48.749.579 | — |
| Comitato locale di Padova | 88 | 66.071 | — | 210 | 579.250 | — | 64 | 504.300 | — | 58 | 910.300 | — | 41 | 1.302.640 | — | 29 | 3.413 300 | — | 3 | 1.475.000 | — | 493 | 8.250.861 | — |
| » » di Rovigo | — | — | — | — | — | — | 1 | 9.000 | — | 3 | 40.000 | — | 1 | 23.000 | — | 2 | 177.000 | — | — | — | — | 7 | 249.000 | — |
| » » di Verona | 1 | 900 | — | 11 | 30.750 | — | 7 | 49.700 | — | 2 | 35.000 | — | 4 | 188.000 | — | 2 | 806.000 | — | 1 | 1.500.000 | — | 28 | 2.110.350 | — |
| Operazioni senza interessi | 26464 | 13.672.992 | 89 | 14302 | 26.149.637 | 44 | 269 | 2.021.414 | 65 | 15 | 171.106 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 41050 | 42.015.150 | 93 |
| TOTALE | 74251 | 44.910.044 | 34 | 95354 | 230.633.059 | 90 | 19738 | 145.460.563 | 74 | 10795 | 162.004.149 | 91 | 5507 | 182.011.526 | 22 | 2729 | 275.295.505 | 82 | 303 | 188.577.210 | — | 208827 | 1.228.892.059 | 93 |

| Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie | | Numero | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| variazioni in aumento | + | — | — | — |
| » diminuzione | — | 961 | 17.242.522 | 23 |
| Totale complessivo | | 207866 | 1.211.649.537 | 70 |

| Finanziamento speciale per le Terre redente | GORIZIA | PARENZO | TRENTO | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Somma corrisposta a tutto il 31 - 3 - 1922 | 167.000.000.— | 7.500.000.— | 261.000.000.— | 435.500.000.— |

## Anticipazioni effettuate nel mese di marzo 1922

| Montante | Num. | Importo compless. | Imp. medio | Percent. |
|---|---|---|---|---|
| sino a L. 1000 | 871 | 487.578.— | 559 | 38.35 |
| da 1000 a 5000 | 885 | 2.116.687.— | 2.380 | 38.98 |
| da 5000 a 10.000 | 204 | 1.527.289.— | 7.486 | 9.98 |
| da 10.000 a 20.000 | 161 | 2.398.672.— | 14.898 | 7.10 |
| da 20.000 a 50.000 | 111 | 3.636.100.— | 32.577 | 4.89 |
| da 50.000 a 250.000 | 37 | 3.134.800.— | 84.724 | 1.62 |
| oltre 250.000 | 2 | 677.500.— | 338.750 | 0.08 |
| TOTALE | 2271 | 13.978.626.— | 6.155 | |

# PICCOLA GUIDA CITTADINA

### MUSEI E UFFICI PUBBLICI

**Museo commerciale.** (Via Canale Piccolo 2 e via della Borsa 2). Dalle 8 alle 14. Domeniche escluse. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

**Museo d'Arte Revoltella.** (Via Sanità 27). Tutti i giorni dalle 10 alle 13.

**Museo di Storia Naturale.** (Piazza Studi N. 4). Soltanto al mercoledì, sabato e domenica dalle 10 alle 14. (Forestieri e studiosi hanno libero accesso giornalmente).

**Museo di Storia e d'Arte.** (Piazza Studi 5). Aperto dalle 9 alle 13 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi. Tassa d'ingresso lire una; ragazzi e militari metà. Nei giorni festivi gratuitamente.

**Museo civico di Storia patria e del Risorgimento.** (Via Besenghi 2). Di prossima apertura; permesso di visitarlo si ottiene dalla Direzione del Museo civico di Storia ed Arte, Piazza degli Studi 5.

**Museo Lapidario.** (Via Cattedrale 17). Aperto dal maggio a tutto ottobre, nei giorni festivi dalle 10 alle 12.30. Ingresso gratuito.

**Biblioteca Popolare Comunale.** (Piazza degli Studi n. 4, pt.) Aperta dalle 18 alle 20. Domeniche e feste escluse.

**Esposizione permanente del Circolo Artistico.** (Piazza dell'Unità). Mostra retrospettiva di scultura e pittura di Antonio Camaur fino al giorno 16 maggio corr.

**Biblioteca Civica.** (Piazza degli Studi 4). Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Domeniche e feste escluse.

**Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie.** (Via Lazzaretto Vecchio 58). Ufficio d'informazioni tecniche esclusivamente per industriali e biblioteca tecnico-artistica. Dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Domeniche escluse.

### CONSOLATI

**Argentina:** Via Torre Bianca 28; **Austria:** San Lazzaro 19; **Belgio:** Via Carducci 18; **Bolivia:** Via Rossetti 18; **Brasile:** Via S. Nicolò numero 23; **Bulgaria:** Lazzaretto vecchio 50; **Cile:** Riva N. Sauro 14; **Cina:** via Udine N. 3; **Columbia:** Piazza Ponterosso 1; **Costarica:** via Domenico Rossetti 18; **Czeco-Slovacchia:** Via Miramar 29; **Danimarca:** Via Tigor 20; **S. Domingo:** Via Rossetti 18; **Equatore:** Via Rossetti 18; **Fiume:** P. S. Giovanni 4; **Francia:** Via Coroneo 1; **Germania:** Via S. Nicolò 27; **Giappone:** Via Geppa 8; **Granbretagna:** Via del Teatro 2; **Grecia:** Via Nicolò Machiavelli N. 15; **Jugoslavia:** piazza Venezia 1; **Monaco:** Corso Vitt. Em. III 15; **Nicaragua:** Via Rossetti 18; **Norvegia:** P. Vitt. Veneto 3; **Olanda:** Via Milano 11; **Paesi Bassi:** via Milano 11; **Persia:** vacante; **Perù:** Piazza S. Giovanni 2; **Polonia:** piazza della Borsa 4; **Portogallo:** via S. Caterina 2; **Rumenia:** via Rossini 20; **S. Salvatore:** via Rossetti 18; **San Marino:** piazza Venezia 6; **Siam:** via V. Bellini 9; **Spagna:** via Geppa 8; **Stati Uniti:** via S. Caterina 1; **Svezia:** via Tigor 20; **Svizzera:** piazza Nicolò Tommaseo 4; **Turchia:** via Geppa 8; **Uruguay:** Corso Vitt. Em. III, 37; **Ungheria:** piazza della Borsa 2; **Venezuela:** Via C. Ritmeyer 10.

**Ospedale Civile** (Piazza Ospitale 1): Tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 14 alle 13.45; domeniche e feste dalle 10.30 alle 11.30. Terza div. (Via Leo) idem.

**Ospedale Maddalena** (Via Molin a Vento 70): Tutti i giorni dalle 10.30 alle 11.30 (non si entra senza attestato di vaccinazione).

## ORARIO delle FERROVIE.

### STAZIONE S. ANDREA

**PARTENZE**

5.20 O. per Erpelle, Canfanaro, Pola.
5.35 D. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle, Salisburgo, Monaco, Vienna.
6.30 M. per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
8.— O. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
9.— M. per Buie.
12.— A. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
12.50 D. per Erpelle, Canfanaro, Pola*).
12.55 M. per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
17.10 A. per Erpelle, Canfanaro, Pola.
17.25 A. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
17.55 M. per Buie*).

**ARRIVI**

0.30 D. da Vienna, Monaco, Salisburgo, Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
7.30 M. da Erpelle e stazioni intermedie.
7.40 O. da Gorizia Nord e Prevacina.
8.28 M. da Buie*).
10.45 O. da Pola, Canfanaro, Erpelle.
12.39 M. da Parenzo, Buie, Portorose, Capod.
15.50 A. da Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
16.05 D. da Pola, Canfanaro, Erpelle*).
16.35 M. da Buie.
21.08 O. da Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
21.30 M. da Parenzo, Buie, Portorose, Capod.
22.10 A. da Pola, Canfanaro, Erpelle.

### STAZIONE CENTRALE

**PARTENZE**

0.15 A. per Venezia via Cervignano.
1.— S.O. per Lubiana, Belgrado (Bucarest).
5.— A. per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
5.20 D. per Venezia, via Cervignano*)
6.10 O. per Monfalcone, Venezia, Gorizia, Udine.
6.35 D. per S. Pietro, Lubiana, Graz, Vienna, Praga.
6.50 D. per Portogruaro, Venezia.
9.— D. per S. Pietro e Lubiana.
10.— T.P. per Venezia via Cervignano (Parigi).
11.— A. per Portogruaro via Cervignano, coincidenza a Monfalcone per Udine.
12.30 A. per Fiume e Postumia.
13.— D. per Udine, Tarvisio, Vienna.
15.20 A. per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
15.50 A. per Venezia via Cervignano.
16.25 D. per Udine e Venezia.
18.— D.D. per Venezia via Cervignano, Padova, Bologna, Firenze, Roma.
18.20 O. per Monfalcone con coincidenza per Udine, Portogruaro.
18.40 A. per Fiume e Postumia.
19.45 D.D. per Vienna via Lubiana.
23.50 O.S. per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, (Londra).

**ARRIVI**

0.35 D. da Venezia*).
5.45 D. da Postumia, S. Pietro, Divaccia.
6.— A. da Venezia via Cervignano.
7.45 O. da Postumia, S. Pietro del Carso, Divaccia.
8.40 O. da Monfalcone, Udine*)
9.35 D.D. da Vienna via Lubiana.
10.25 A. da Venezia via Cervignano.
11.15 D. da Roma, Torino, Venezia, Udine.
12.23 A. da Vienna, Graz, Lubiana, Postumia, S. Pietro del Carso.
14.07 D. da Udine via Cormons.
14.35 DD. da Roma, Firenze, Bologna, Venezia.
16.05 D. da Vienna, Tarvisio, Udine.
16.40 D. da Fiume, Postumia, S. Pietro del Carso.
18.35 A. da Venezia.
19.32 A. da Fiume, S. Pietro del Carso.
19.15 P.T. da Venezia (Parigi).
21.05 O.S. da Bucarest, Belgrado, Lubiana.
21.55 D.D. da Praga, Vienna, Graz, Lubiana, San Pietro del Carso.
22.55 A. da Cervignano, Venezia e Udine.

*) Alla domenica sono sospese le corse segnate con asterisco.

23.40 A. da Vienna, Graz, Lubiana, San Pietro.
23.55 S.O. da Parigi, Losanna, Milano, Venezia.

## ORARIO DEI PIROSCAFI

p. **MUGGIA,** dalla Riva piazza Unità, nei giorni feriali: ore 6.35 (da S. Marco) per S. Rocco e Muggia; 7.45 per S. Rocco e Muggia; 10.— per Muggia; 11.30 da S. Marco per S. Rocco; 12.50 da S. Marco per Muggia; 14.30 per Muggia; 15.45 da S. Marco per Muggia; 17.30 per S. Marco e Muggia; 17.50 da S. Marco per Muggia; 19.10 per Muggia.

da **MUGGIA,** nei giorni feriali: ore 6.05 per S. Marco; 7.05 e 8.30 diretto; 11 per S. Marco; 12.30 da S. Rocco per S. Marco; 13.45 diretto; 15.15 per S. Marco; 16.15 per S. Marco toccando S. Rocco; 18.15 toccando S. Rocco.

p. **MUGGIA,** nei giorni festivi: ore 6.45 da S. Marco; ore 8 e 12 diretto; 13.10 da S. Marco; 15 e 19.35 diretto.

da **MUGGIA,** nei giorni festivi: ore 6.15 per S. Marco; 7.10 e 9.30 diretto; 12.45 per S. Marco; 13.45 e 19 diretto.

p. **CAPODISTRIA,** dalla Riva piazza Unità, nei giorni feriali: ore 8.— O., 11.—, 12.05, 14.45 L., e 18.20.

da **CAPODISTRIA,** nei giorni feriali: ore 6.30 L., 7.—, 9.05, 13.30 e 17.— O.

p. **CAPODISTRIA,** nei giorni festivi: ore 8.— L., 11.—, 12.05, 15.— O. e 20.—.

da **CAPODISTRIA** nei giorni festivi: ore 6.30, 7.—, 9.05, 13.20 L. e 19.— O.

Toccate: O. - Ospizio Marino; L. - Lazzaretto.

p. **PIRANO,** toccando Isola, dal molo Pescheria, nei giorni feriali alle ore 18.15; festivi alle ore 21.30.

da **PIRANO,** toccando Isola, ogni giorno (domeniche e feste comprese), alle ore 6.—.

p. **PORTOROSE,** dal molo Pescheria, soltanto nei giorni feriali, alle ore 11.—.

da **PORTOROSE,** alle ore 14.—.

p. **ROVIGNO,** dal molo Pescheria, toccando Isola, Pirano, Portorose, Salvore, Umago e Cittanova, ogni giorno (domeniche e feste comprese) alle 15.15; arrivo a Rovigno alle 19.45.

da **ROVIGNO,** toccando Cittanova, Umago, Salvore, Portorose e Pirano, ogni giorno alle ore 5.—, arrivo a Trieste alle 8.45.

p. **POLA,** toccando Pirano, Salvore (facoltativo), Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, Fasana e Brioni, dal molo Pescheria, ogni giorno, alle ore 7.—; arrivo a Pola alle ore 15.20.

da **POLA,** toccando Brioni, Fasana, Rovigno, Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago, Salvore (facoltativa) e Pirano, ogni giorno alle ore 6.30; arrivo a Trieste alle 14.20.

p. **ZARA,** ogni venerdì toccando Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni*, Pola e Lussinpiccolo (dal molo della Pescheria), alle ore 7; arrivo a Zara alle ore 19.30.

da **ZARA,** ogni martedì, toccando Lussinpiccolo, Pola, Brioni*, Rovigno, Parenzo e Pirano, alle ore 7; arrivo a Trieste alle ore 19.30.

p. **MONFALCONE,** soltanto nei giorni feriali, dalla riva Nazario Sauro, alle ore 6.

da **MONFALCONE,** soltanto nei giorni feriali, alle ore 19.

p. **GRADO,** soltanto nei giorni feriali, dal molo Pescheria, alle ore 15.30.

da **GRADO,** soltanto nei giorni feriali alle ore 6.30.

p. **VENEZIA,** dal molo Audace, ogni martedì, venerdì e domenica, alle ore 9.

da **VENEZIA,** ogni lunedì, giovedì e sabato, alle ore 10, arrivo a Trieste, (molo Audace) alle ore 14.—.



# AVVISI COLLETTIVI

**Avvertenza per il pubblico**

*Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.*

### Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, bonnes, donne chiavi, istitutrici per distinte famiglie Trieste fuori; scelto personale per stagione bagni, restaurant, hotels, buffet, bars, trattorie offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 47696 A

**BALIA** asciutta affezionatissima bambini cerca posto presso distinti signori Trieste o fuori. Offerte «Balia asciutta» Piccolo. 47672 A

**CONTADINA** sana, robusta, prestaservizi capace di sbrigare tutte le faccende casa offresi presso famiglia. Offerte sub «Contadina» al Piccolo. 47068 A

**CUOCA** bravissima offresi per restaurant, hotel, anche fuori. Indirizzo via Valdirivo 20, trattoria. 47576 A

**CUOCA** capace per famiglia offresi. Via Trento 9, IV. 52379 A

**CUOCHE,** domestiche per Trieste, Padova, Palermo, Roma cercansi. Viaggio pagato. Valdirivo 21, secondo. 52413 B

**DOMESTICA** con attestati offresi. Rivolgersi portiere, Coroneo 1. 47794 A

**DOMESTICA** brava, onesta, sa cucinare, con buoni attestati offresi a distinta famiglia. Offerte «Maria» Piccolo. 47786 A

**DOMESTICHE** tutti lavori, cucinare, lavare, ecc., prestaservizi, bambinaie, cuoche,, cameriere per privati, alberghi, trattorie, latterie, Trieste fuori. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21-II, Trieste. 50115 A

**RAGAZZA** a modo con buoni attestati offresi quale prestaservizi dalle 8-16 pom. Offerte sub «Antonia» Piccolo. 52035 A

**RAGAZZA** buona famiglia con attestati cerca occupazione cameriera od altro, lavoro decoroso. Delbono, Via Alessandro Vittoria 1, esterno. 47538 A

**RAGAZZA** ottima, persona fiducia offresi presso signora sola o coniugi. Informazioni: Corso Garibaldi 17, I, porta 5. 47736 A

**RAGAZZA** friulana, sana, robusta, onesta, capace di fare tutte faccende di casa offresi subito presso piccola famiglia. Offerte sub «Friulana» Piccolo. 52103 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. CAMERIERE,** cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi pronta entrata cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 47695 B

**A DOMESTICHE,** cameriere, Padova, Venezia, Napoli, Roma, Vicenza cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 47696 B

**CAMERIERE** per hotel e privati, cuoche, ragazze, prestaservizi, lavapiatti cercansi. Mazzini 12, «Unione». 12263 B

**CUOCA** per trattoria, buona posizione o per suo conto o per il padrone cercasi. Indirizzo: Trattoria Karaman, via Giuseppe Vidali 4. 52425 B

**DOMESTICA** capacissima cercasi. Buona paga. Corso Garibaldi 5, III, Elfy. 47610 B

**DOMESTICA** onesta, brava tutti lavori cercasi prontamente, buone referenze. Via Michelangelo 723, villino Ida Mauler. 74544 B

**DOMESTICA** che sappia cucinare, cerco prontamente. Corso Garibaldi 5, porta 17. 47744 B

**DOMESTICA** per due ore la mattina cercasi. S. Michele 33. 12255 B

**DOMESTICA** 18-19 anni, onesta cercano due persone. Ginnastica 66. 47684 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cerca distinta famiglia due persone. Via Piccardi 24, II, p. 7. 47632 B

**DONNA** servizio cercasi. Torre bianca 21, III destra. 52189 B

**RAGAZZA** pratica cucina ed altra per lavare, capacissima, stiratura e cucire cerca famiglia distinta di Roma. Stipendio 150. Inutile offrirsi senza ottimi certificati, esigonsi bella presenza e ottima salute. Scrivere subito Ferrari, Magazzini San Carlo, Piazza Cairoli Roma. 121637 B

**RAGAZZA** onesta, brava con buone referenze cercasi. Roiano, Cartoleria Rosenberger. 52255 B

**RAGAZZA** cercasi per tutti lavori. Via Madonnina 10, trattoria. 52277 B

**RAGAZZA** brava tutti lavori domestici, stabile o giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 52343 B

**RAGAZZETTA** cercasi per mattina e dopo pranzo per lavori di casa. Rivolgersi via G. Caprin 6, II. 52273 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO** elementare (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente. Offerte (anche mezzo posta) «Ripetizioni scolastiche» Piccolo. 12177 C

**A SERVIZIO** notturno, anche d'ispezione sorveglianza e pulizia di una villa o quartiere lusso, ex guardia di p. s., conoscenza italiano, tedesco, slavo e serbo offresi, miti pretese. Offerte «Carlo» Piccolo. 47564 C

**A. SIGNORINA** presenza, parla italiano, tedesco, sloveno, buone referenze, pratica cassiera cerca qualsiasi posto. Offerte sub «Diana» al Piccolo. 47372 C

**ADIBITO** a qualsiasi prestazione dalle 4-12 offresi ex impiegato quarantenne persona d'assoluta fiducia, conoscente italiano, tedesco, poco slavo, attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Arenone» Piccolo. 52335 C

**CAPITANO** mercantile assumerebbe lavori ufficio ditte commerciali, industriali e marittime, pomeriggio e sera. Sub «Volonteroso» Piccolo. 47718 C

**CINQUANTENNE,** causa infortunio automobile, perdette rappresentanza, offresi quale piazzista incassante, magazziniere, corrispondente tedesco. Offerte «Garanzia» Piccolo. 52367 C

**CONIUGI** soli offronsi quali portinai. Rivolgersi Via Udine 23, sartoria. 47598 C

**CONTABILE,** corrispondente italiano tedesco, capace, referenze ineccepibili, offresi, stipendio 500 mensili. Offerte «Idoneo» Piccolo. 51447 C

**CONTABILE,** bilancista, corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, lavoratore indipendente, lunga pratica, dispone alcune ore libere. Offerte «Indefatigabile» Piccolo. 32253 C

**COPERTAIA** eseguisce coperte e piumini a telaio. G. Boccaccio 3, porta 4. 46812 C

**CORRISPONDENTE,** indipendente italiano, tedesco, serbo-croato, buonissime cognizioni francese, inglese, contabile perfetto bilancista desidera migliorare posizione. Offerte «Laborious» Piccolo. 52251 C

**FALEGNAME** offresi qualsiasi lavoro riparazioni, lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 51225 C

**FALEGNAME** lucidatore capacissimo offresi ordinazioni riparazioni mobili anche domicilio. Recapito salumeria Agnoletto, Maiolica, 5. 51363 C

**FALEGNAME** segatore, saldatura, limatura, disposto recarsi anche estero offresi. Indirizzo Piccolo. 51515 C

**GIOVANE** 22enne, friulano, lunga pratica commestibili, coloniali, occuperebbesi prontamente seria ditta, massima fiducia. Scrivere «Friulano» Piccolo. 47104 C

**GIOVANE** ventiduenne, dattilografo, quinta ginnasiale, conoscenza inglese, cerca occupazione, miti pretese. Robazza Mario, Montebelluna. 51579 C

**GIOVANE** impiegato, versatissimo tutti lavori ufficio, dattilografo, corrispondente, specializzato viaggiatore ramo tessuti, conoscenza lingue, forte capacità commerciale cerca occupazione purchè decorosa. Offerte «Sine linea» Piccolo. 47066 C

**IMPIEGATO** pratico ufficio costruzioni edilizie, magazzino legnami e materiali inerenti, disposto recarsi in Provincia offresi. Scrivere «Costruzioni» al Piccolo. 51713 C

**IMPIEGATO** stabile, legale, propria sostanza, assume amministrazioni stabili, modiche condizioni. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 46552 C

**IMPIEGATO** versato contabilità, corrispondenza principali lingue, amministrazione, referenze primarie, avendo disponibile qualche ora giornalmente, desidererebbe occuparla. Miti pretese. Proposte su «Ausilio» Piccolo. 5104 C

**LAVORANTE** ajour, plissè e bottoni offresi per qualunque ordinazione, eseguibile giornata. Antonio Caccia 13. 47130 C

**LAUREATO** giurisprudenza, profugo dalmato, ventinovenne, conoscenza italiano, tedesco, croato occuperebbesi decorosamente. Offerte «Laureato» Piccolo. 52053 C

**MECCANICO** approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio, oppure fuori. Coroneo 1. Della Vedova. 80 C

**MEZZA** lavorante sarta donna offresi. Offerte «Bruna» Piccolo. 51561 C

**MODISTA** lavorante capace offresi prontamente. Scrivere «Amelia» al Piccolo. 51163 C

**MODISTA** capace cerca prontamente occupazione presso modisteria. Scrivere «Dora» Piccolo. 47128 C

**MURATORE,** pittore offresi per qualunque lavoro stanze, quartieri. Eseguiscono massimo ordine metà prezzo. Offerte: Rigutti 13, II. Andrea. 51519 C

**PIANISTA** orchestrale con splendido repertorio, simpatica giovane cerca posto in Trieste o fuori, sola o accompagnata violini e contrabasso per cinema o caffè concerto; escluso varietà. Per schiarimenti rivolgersi Via Ospedale 51, Torino, Mericia de Martino. 51616 C

**PRIMO** cuoco, ottimi attestati occuperebbesi anche come pasticciere o gelatiere presso seria ditta. Offerte «Culinaria» Piccolo. 47608 C

**RAGIONIERE** statale disponendo 2-3 ore pomeriggio offresi contabilità ecc. Offerte sub «P. A.». 12200 C

**RISCUOTITRICE** onesta e pratica con buone referenze offresi. «Onestà», Piccolo. 46944 C

**SARTA** capacissima offresi qualsiasi lavoro; prezzo modico. Via Gatteri 48, pt. destra. 49815 C

**SARTA** capacissima offresi per qualsiasi lavoro, specialità tailleurs inglesi, abiti da sera. Confeziona in casi d'urgenza in 24 ore. Prezzi modesti. Valcini, Ireneo 10. 46662 C

**SARTO** offresi vestiti ultima moda, riparazioni, lavoro esatto, prezzi mitissimi. Riborgo 17, III p. 51363 C

**SARTO** offresi lavoro nuovo e usato, prezzi miti. Corso Garibaldi 14, III. Misan. 47110 C

**SIGNORA** toscana abile cucitrice biancheria uomo, prezzi miti, offresi. Offerte «Toscana» Piccolo. 51347 C

**SIGNORA** offresi per lavori jour a macchina, prezzo conveniente. Udine 35, I. 51105 C

**SIGNORINA** seria, dabbene, accompagnerebbe signora benestante, villeggiatura, bagni, durante stagione estiva. Offerte «Bagni» Piccolo. 51821 C

**SIGNORINA** bambini, perfetta conoscenza tedesco offresi. Sub «Vienna» Piccolo. 52203 C

**SIGNORINA** parla perfettamente italiano, tedesco, ungherese, croato, pratica qualsiasi lavoro ufficio, anche pratica pasticceria cerca posto. Si adatta venditrice, cameriera bar. Delbono, via Alessandro Vittoria 1, esterno. 47540 C

**SIGNORINA** distinta, capace dattilografa, venditrice, cerca qualsiasi occupazione decorosa. Offerte «Onesta» Piccolo. 47676 C

**STENODATTILOGRAFA** aiuto contabile pratica lavori ufficio offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 51091 C

**STENODATTILOGRAFA** perfetta corrispondente tedesca offresi. Sub «Stenodattilografa» Piccolo. 52201 C

**TAPPEZZIERE** materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 45970 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* CC

**COPIATURA** a macchina perfetta offresi. Copisteria Tigor 13, II. 12219 C.C.

**DATTILOGRAFA** accetta copiatura perfetta, propria macchina. Tigor 13, secondo. 12250 C C

**FOTOGRAFI.** Ingrandimenti con passepartout, esecuzione primissimo ordine, così pure ritocchi in bromuro argento, buone condizioni assume H. Z. Mossa 187. 121657 C C

**LAVANDAIO** capacissimo offresi famiglie, in qualsiasi posto. Margherita 5, p. III, porta 28. 47652 C C

**MATERASSAIA** esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia. Vicino piazza Goldoni. 47398 C C

**MODISTA** abilissima offresi qualsiasi lavoro modisteria. Piccolomini 8, I. 200 C C

**MODISTA** offresi rimodernare e confezionare. Via Milano 13, III. 200 CC

**MISTRA** orlatrice da calzolai si offre seria ditta. Molino a vento 70, porta 25. 52119 C C

**ORFANA** d'anni 14 offresi a famiglia cuore che la prendesse come figlia per lavori casa. Caffè via Media 4. 62383 C C

**PITTORE** e muratore offresi per tutti lavori a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 47290 C C

**SARTA** offresi tagliare, provare in giornata vestiti signora; specialità mantelli tailleur. Zaccaria 3, I. 12239 C C

**SARTA** offresi per confezione mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3, mezzanino. 121417 C C

**SARTA** capacissima offresi abiti signora, tailleur, mantelli ricchi ricami, prezzi mitissimi. Giulia 29, III, porta 12. 47618 C C

**SARTA** capacissima confeziona prontamente vestiti tailleur, abiti, prezzi modici. Coroneo 9, I. 47728 C C

**SARTA** uomo prenderebbe domicilio vestiti riparare, stirare, prezzo mite. Acquedotto 11, quarto. 47692 C C

**SARTA** biancheria offresi qualsiasi lavoro. Canova 14, p. 17. 47656 C C

**SARTA** offresi confezionare elegantissimi abiti, tailleurs, mantelli signora, costumi bambine, biancheria, rimodernature, prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 180 CC

### Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**AGENTI** abili piazzisti ramo assicurazioni assumonsi. Indirizzare offerte: Casella postale 49. 52267 D

**APPRENDISTA** venditrice, età sedici, diciassette anni cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47658 D

**CALZOLAIO** per casotto cercasi. Indirizzo Piccolo. 52353 D

**CONDUTTORE** già introdotto spaccio vino, buffet cercasi per nuovo locale centrico. Necessario ottime referenze, cauzione. Offerte «Nera» Piccolo. 47768 D

**CORRISPONDENTE** indipendente, lingua italiana, tedesca, croata, cercasi per primaria ditta. Offerte con referenze e pretese sub «Capace 150» al Piccolo. 47320 D

**CORRISPONDENTE** perfetto italiano, serbo-croato, conoscenza tedesco cerco. Offerte «Serio» Piccolo. 50441 D

**GARZONA** sarta da uomo, cercasi. Via Coroneo N. 13, I piano. 200 D

**IMPIEGATA,** impiegato, persona attiva, con minimo 4000 lire capitale, per sviluppo rappresentanze commerciali cercasi. Scrivere dettagliatamente «Cooperazione» Piccolo. 12254 D

**LAVORANTE** calzolaio cercasi. Rossetti 23. 52297 D

**MEZZA** lavorante quindicenne sarta donna, esattissima cercasi pomeriggi. Gatteri 23, mezzanino. 52459 D

**MEZZO** lavorante barbiere cercasi. Via dello Scoglio 316, barbiere. 12249 D

**MEZZO** lavorante barbiere cercasi. Via Capitelli n. 12. 47604 D

**PERSONA** nubile, provetta nella coltura delle viti, ortaggi e fiori cercasi per luogo al mare in Dalmazia. Richiedesi la conoscenza della lingua croata o slovena. Offerte sub «Capace ed attivo» all'amministrazione del giornale. 52371 D

**PRIMARIA** Agenzia Marittima cerca esperto capo ufficio provetto corrispondente inglese italiano. Offerte sub «Shipping» all'Ufficio Annunzi del Piccolo. 47038 D

**RAGAZZE** pratiche confezioni giubbe militari. Rivolgersi: Caserma autocentro, Montebello. 47626 D

**RAGAZZO** apprendista cercasi. Preuer, S. Lazzaro 20. 47378 D

**RAGAZZO** apprendista orefice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47630 D

**RICAMATRICE** cerco anche giornata, prezzo conveniente. Manzoni 26, I piano. 52197 D

**SIGNORINE** apprendiste col proprio lavoro assumonsi. Indirizzo Piccolo. 12254 D

**TENITORE** perfetto libri, nonchè corrispondente della lingua croata e possibilmente della tedesca, ditta dalmata cerca. Offerte all'amministrazione sub «Zelante». 57373 D



I collettivi continuano in VI pagina

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**CAMERA** matrimoniale, entrata libera, luce elettrica, posizione centrica cercasi. Scrivere: Rosa, Hotel Adria. 52287 E

**CAMERA** ammobiliata, ingresso indipendente, paraggi via Rossetti cerca signore stabile. Offerte «Scapolo» Piccolo. 47628 E

**IMPIEGATO** statale cerca per il 15 maggio camera bene ammobiliata, possibilmente luce elettrica, centro. Offerte «D.» Piccolo. 52205 E

**IMPIEGATO** sposato cerca subito stanza matrimoniale con comodo cucina. Indirizzare offerte «Postale» al Piccolo. 47776 E

**RAGAZZA** onesta lavoratrice cerca stanzino, città, in famiglia di sole donne. Offerte «Pulizia» al Piccolo. 52311 E

**SIGNORE** serio cerca camera ingresso libero, centrale. Offerte «Venturini» Piccolo. 47698 E

**STANZA** vuota, comodo cucina, cercano sposi, pagando tre mesi anticipati. Offerte «Famiglia distinta» Piccolo. 52293 E

**STANZA** ingresso libero cerca persona civile, poco disturbo. Offerte «Impiegato» Piccolo. 52223 E

**STANZA** ingresso libero cerco prontamente. Offerte «Albarcale» al Piccolo. 12252 E

**STANZA** elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cerca direttore di Banca presso distinta famiglia, centro, ultimo, primo giugno. Offerte «Direttore» Piccolo. 47680 E

**UFFICIO** 2 o 3 stanze cercasi paraggi Ponterosso, via Roma. Bondy, Valdirivo 8. 47700 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A DISTINTO** signore, anche, ufficiale, affittasi stanza, volendo 2 letti, eventualmente salotto, poggiuolo, tutto soleggiato, comfort moderno, massima pulizia, tranquillità, uso pianoforte, unico subinquilino, presso coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 47586 F

**A PERSONA** distinta affittasi camera ammobiliata. Tiziano 13-III. 47702 F

**A SIGNORE** stabile, distinto, affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, 130 mensili. Indirizzo al Piccolo. 52129 F

**A. STANZA** ammobiliata 1 persona, luce elettrica, vitto, massima pulizia, affittasi. Via Udine 4, porta 12. 52259 F

**ALLOGGIO,** vitto, affittasi a operaio. Corso Garibaldi 31, porta 7. 47734 F

**CAMERA** ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via S. Michele 7-II. 52211 F

**CAMERA** elegante, luce elettrica, presso persona sola non mestierante, affittasi ad alto funzionario vicinanza Posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 52183 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4-III, porta 14. 47588 F

**CAMERA** ammobiliata 2 letti, affittasi operai onesti. Traversale Bosco 4-II. 47748 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi persona seria. Indirizzo al Piccolo. 47314 F

**CAMERA** ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Crociferi 5-II, porta 14. 12259 F

**CAMERA** ammobiliata 2 letti, pulitissima, affitto 130 mensili. Via Fornace 1-III, porta 10 (per piazza Sansovino). 47674 F

**CAMERA,** cameretta, ammobiliate, pulitissime, affittansi. S. Nicolò 4, porta 6. 47648 F

**CAMERETTA** ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto. XX Settembre 87, porta 14. 47582 F

**CAMERINO** ammobiliato, con vitto, affittasi. Vasari 14, porta 15. 47704 F

**COSTO** darebbesi a 2 signori. Pressi stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 47634 F

**LETTI** affittansi presso buona famiglia. Industria 53-II, porta 17. 47560 F

**PENSIONE** offre nuovi abbonamenti: pranzo e cena lire 5 giornaliere. Rossetti 12-II. 47560 F

**STANZA** bella, grande, luce elettrica, soleggiata, pulitissima, affittasi distinto signore presso piccola famiglia. Via Ginnastica 40, porta 9. 47600 F

**STANZA** ammobiliata affittasi soltanto uomo (persona onesta). Ind. al Piccolo. 52291 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinto, serio signore, preferibilmente marittimo. Ginnastica 7-I, destra. 52387 F

**STANZA** semplice, ammobiliata, affittasi. Valdirivo 32-IV, porta 8. 52309 F

**STANZA** bella, ariosa, pulitissima, affittasi. Tigor 5-V, porta 11. 52303 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a signore distinto. Via Piccolomini 13, pianoterra. 52225 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Acquedotto 73-III. 52269 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via Pescheria 6 II. 47578 F

**STANZA** ammobiliata 1 persona, affittasi. Antonio Caccia 5-III, sinistra. 47574 F

**STANZA** ammobiliata, volendo salotto, affittasi a signore distinto presso persona sola, paraggi giardino pubblico. Ind. al Piccolo. 47542 F

**STANZA** ammobiliata 1-2 letti, affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 47562 F

**STANZA** affittasi a 2 amici o piccola famiglia, 70 mensili. Indirizzo al Piccolo. 47620 F

**STANZA** bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi presso distinta famiglia. SS. Martiri 24, porta 6. 12260 F

**STANZA** ammobiliata affittasi prontamente. Slataper 1, porta 10. 47682 F

**STANZA** ammobiliata bellissima, massima pulizia, vista bella, unico inquilino, affittasi distinto presso persona sola. XX Settembre 75 I, destra. 47678 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Giulia 17-II, porta 10. 47308 F

**STANZA** matrimoniale, splendida posizione città, affittasi anche per stagione 300, 6 mesi anticipati. Offerte «Giardino» Piccolo. 51181 F

**STANZA** ammobiliata, comodo cucina, volendo comodità camera pranzo, affittasi distinti coniugi presso signora sola. Via Settefontane 4, porta 14 (piazza Garibaldi). Visitare dalle 12 alle 16. 47670 F

**STANZA** vuota, 1 ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, adatta ambulatorio, affittansi. Battisti 7-I. 47660 F

**STANZA** ammobiliata affittasi distinto signore. Piccolomini 8-IV, porta 20. 47636 F

**STANZA** ammobiliata, vitto, affittasi. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 52411 F

**STANZA** matrimoniale affittasi a 2 amici. Indirizzo al Piccolo. 52331 F

**STANZA** grande, bene ammobiliata per 2 persone, affittasi. Via Stella 2, porta 17. 52329 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a 2 amici oppure coniugi, comodo cucina. Molingrande 46-III, destra. 52365 F

**STANZA** 2 letti cercasi compagno. Coroneo 1, porta 14. 52359 F

**STANZA** ammobiliata affittasi prontamente, Via della Ferriera 35-IV, sinistra. 52347 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Piazza L. da Vinci 4-II, porta 9. 52346 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 13-IV. 52471 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Roiano, via Quercia 53, traversale via Mirti, villino. 52221 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinto signore, preferibile marittimo. Via D. Rossetti 28-I, porta 10. 47758 F

**STANZE** 2, uso ufficio, affittansi. Via Chiozza 35-I. 47408 F

**STANZE** 1 o 2, gas, luce, telefono, affittansi occasione per ufficio, studio. Informazioni «Centralissime» al Piccolo. 47790 F

**STANZE** 2 vuote, uso ufficio, eventualmente qualche arredamento, affittansi Tergesteo. Indirizzo al Piccolo. 12247 F

**STANZE** 1-2, matrimoniali, bellissime, affittansi. Massimo d'Azeglio 20-II. 47726 F

**STANZETTA** pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 52321 F

**STANZETTA** vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Ruggero Timeus (ex Acque) N. 1, I, sinistra. 300 F

**STANZETTA** ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Zovenzoni 4-II, sinistra. 52209 F

**UFFICIO** centrico, ammobiliato, elettrica, telefono, affittasi anche quale alloggio per distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 52423 F

**VILLEGGIATURA.** A distinti coniugi affittasi bellissima matrimoniale, con vista incantevole, volendo col vitto oppure comodo di cucina. Unici subinquilini. Indirizzo al Piccolo. 52419 F

### Istruzione

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* G

**ACCADEMIA** primaria cinegrafica prepara coscienziosamente desiderosi divenire attrici, attori, operatori, fotografi. Maddalena 42, Roma. 6437 G

**ASSOLTO** agrimensore per ripetizioni cercasi. Offerte Piccolo sub «Geometra». 12246 G

**DOPOSCUOLA** maschile e femminile (4 ore ogni giorno). Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, p. II. 121658 G

**INGLESE,** tedesco, impartisco lezioni. Metodo Berlitz. Corso Garibaldi 13-IV. Hammer. 51107 G

**INGLESE,** francese, tedesco, spagnolo 4 lire lezione. Solitario 16, III, porta 19. 52333 G

**INSEGNANTE** abilitata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Prepara esami scuole medie. Corso Garibaldi 10. 52187 G

**MACCHINISTI** navali preparansi agli esami anche se viaggiano. Apertura corso per allievi. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45-III. 51995 G

**MATEMATICA,** fisica, chimica impartiscono lezioni professori riuniti. Salita Promontorio 19, laboratorio chimico. 12262 G

**PITTORE,** decoratore, calligrafo. Chiunque vuole apprendere in due mesi d'arte; corso completo lire 120. Indirizzo Piccolo. 47792 G

**RIPETIZIONI** scolastiche. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, p. II. 121656 G

**SIGNORE** cercherebbe violino (eventualmente principiante), per facilissimi duetti. Offerte (dettagliate) «Reciproco interesse». 12226 G

**STENOGRAFIA,** corsi serali. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, p. II. 121655 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**CANE** bianco, ricciuto, orecchie caffè-latte, risponde nome «Leo», smarrito mercoledì, pressi vie Muda vecchia, Pozzo Mare, Crosada. Questo rinvenitore riceverà generosissima mancia portandolo Via del Volto 8, I piano. 900 H

**CANE** grande lupo smarrito. Medaglia 2012; risponde «Lucs». Generosa mancia. Riborgo 35, Madalosso. 47724 H

**OROLOGIO** bracciale argento smarrito ieri. Pregasi rinvenitore portarlo al Piccolo. 47622 H

**PORTAFOGLI** con 120 lire e documento col nome Crevatin Giovanni smarrito: pregasi trattenere il denaro e restituire i documenti perchè sono interessanti. Portare Società Autotassametri. Via Fabio Severo n. 34. 47568 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

**A** Muggia affittasi quartiere ammobiliato composto 3 stanze letto, pranzo e cucina, solamente per stagione estiva, al miglior offerente. «Muggia» al Piccolo. 52245 I

**APPARTAMENTO** due camere, camerino, cucina, acqua, gas, poggiolo, semiammobiliato, paraggi via Rossetti affittasi. Indirizzo Piccolo. 52261 I

**APPARTAMENTO** elegantemente ammobiliato, tre stanze, cucina, acqua, gas, casa signorile, centro affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 52381 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, due stanzini, comfort moderno, immediata vicinanza piazza Goldoni, scambierebbesi con altro di quattro cinque stanze, medesima posizione. Offerte sub «Bertini» Piccolo. 52375 I

**CAMERE** 2, cucina, città, cercasi. Indennizzo spese. Via Galleria 8. 47708 I

**CAMERE** due, cucina, acqua, gas, portineria, piccolo affitto, scambio con eguale, più grande. Indirizzo Piccolo. 52319 I

**MAGAZZINO** grande con corte affittasi pressi piazza Garibaldi. Cerreilini, via Vasari 17. 47166 I

**MAGAZZINO** grandioso, sovrastanti locali, cortile, fuori centro, affittasi prontamente. Telefonare 14-22. 47800 I

**MAGAZZINO** centro, riparti per alimentari, salumeria, macelleria, pistoria, affittasi. Vasari 12, spaccio Trampus. 52393 I

**OPICINA.** Affittasi appartamento ammobiliato, 2 camere, cucina, acqua, gas, stagione estiva. Scrivere: Trieste 5ª Casella 6. 52079 I

**PER** indirizzi di alloggi rivolgetevi presso l'ufficio informazioni via Mazzini, 12, I. (Non si eseguiscono mediazioni, solo informazioni). 47594 I

**QUARTIERE** ammobiliato, signorile, pressi tram, anno anticipato, affittasi. Esclusi mediatori o buonuscita. Offerte «Irriducibile» al Piccolo. 51179 I

**QUARTIERE** 2 stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, soleggiato, scambio con quartiere 4 stanze centro: trattabile pure spese. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 52275 I

**QUARTIERE** di 3 stanze e camerino, cucina, tutto comfort moderno scambierei con 4 o 5, paraggi stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 52337 I

**QUARTIERE** tre camere, camerino, cucina, acqua, gas affittasi. Seri riflettenti indirizzino «Libretto 11608» al Piccolo. 47754 I

**QUARTIERE** centrale, signorile, sei stanze, camerino, cucina, bagno impianto completo, luce, gas, scambio con altro tre stanze, camerino, cucina, luce, gas. Scrivere cassetta postale 7, Piazza Borsa. 47450 I

**QUARTIERINO,** camera, anticamera, ripostiglio, cucina, acqua, gas, parchetti, Roiano, scambio uguale o più grande città; preferibilmente paraggi Acquedotto; eventualmente rifondendo spese. Indirizzo Piccolo. 52445 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**A. QUARTIERINO** 2-3 stanze cerco urgentemente, preferibilmente vuoto, posizione centrale. Offerte dettagliate con pretese sub «Lombardo» Piccolo. 52233 L

**APPARTAMENTINO** vuoto, 2-3-4 vani, cucina, cerca subito segretario Ferrovie Stato. Offerte «Dora» Piccolo. 52249 L

**APPARTAMENTO** semivuoto o vuoto, 3 stanze, cercasi subito. Hotel Continental. 51899 L

**APPARTAMENTO,** massimo 5 stanze, cerco; indifferenti condizioni, stato. Offerte «10.000» Piccolo. 47592 L

**APPARTAMENTO** ammobiliato o vuoto, possibilmente centro, cerco subito, disposto pagare spese. Offerte «Commerciante milanese» Piccolo. 47590 L

**APPARTAMENTO** vuoto, 2-3 stanze, cucina, cercasi; indennizzo spese. Offerte «A. S. 1000» Piccolo. 52185 L

**BANCARIO** cerca appartamento 2-3 camere cucina. Offerte «Bancario» Piccolo. 52239 L

**CAMERA,** anche 2, cucina, vuote, cerco. Escluso mediatori. Offerte «Fino» Piccolo. 45646 L

**CHI** dispone appartamenti vuoti, ammobiliati, è pregato di prenotarli all'ufficio informazioni Mazzini 12-I (Sono escluse le mediazioni; si eseguiscono solo informazioni). 47594 L

**DIRETTORE** cerca appartamento 3-4 camere, cucina. Offerte «Esposizione» Piccolo. 52241 L

**IMPORTANTE** impresa cerca appartamento 5 stanze, in posizione centrale, uso ufficio. Offerte con condizioni sub «Impresa» al Piccolo. 52285 L

**MAGAZZINO** per deposito vini cercasi. Offerte con pretese «Giovanni» Piccolo. 52361 L

**NEGOZIO** vuoto con retromagazzino, via movimentata, cercasi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 52447 L

**QUARTIERE** per sposi cercasi. Offerte con prezzo sub «Maggio» al Piccolo. 51079 L

**QUARTIERE** vuoto, 2 stanze, cucina, acqua, centro, cerco: darebbesi in cambio camera, focolaio, acqua, senza affitto, più spese trasporto. Offerte sub «Amelia» al Piccolo. 47572 L

**QUARTIERE** 2 camere, cucina, cercasi verso compenso. Via Gatteri 43-I. 52449 L

**QUARTIERE** 1-2 stanze, cucina, cercasi. Offerte «Papo». Procureria 6. 12253 L

**QUARTIERE** vuoto, stanza, camerino e cucina, eventualmente 2 stanze in città, cerco. Offerte «Nordio» Piccolo. 47668 L

**QUARTIERE** vuoto o parzialmente ammobiliato, 4 o 5 stanze, cerco. Felzsegi, Besenghi 23, villa. 47666 L

**QUARTIERE** ammobiliato, 3 stanze, cercasi in affitto. Offerte «Mensile» Piccolo. 52355 L

**QUARTIERE** 4-6 stanze, centro, cercasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 52349 L

**QUARTIERINO** 2-3 stanze, vuoto, oppure parzialmente ammobiliato cerca famiglia, pagando spese. Offerte sub «Francese» al Piccolo. 52451 L

**SPOSI** soli cercano camera e cucina vuote, senza condizioni. Via Scorzeria 4-II, Linare. 240 L

2.3000 regalo a mediatore procurami 15 maggio appartamento 3-4 stanze, vuoto. Indirizzo Piccolo. 52193 L

### Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. A. AL magazzino Türk, via Rossini 20, arrivano continuamente stanze massiccie, solidissime da 1450; altre, porte piene, lavorazione splendida, acero, frassino, pero, pioppo da lire 3800 ottima qualità, prezzi senza concorrenza. Türk via Rossini 20. Pregasi visitare, confrontare.** 12166 M

**A. A.** Camera matrimoniale chiara, quercia massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Artisti 11, magazzino passamanterie. 47764 MM

**A. A. CAMERA** una persona, chiara, 7 pezzi, 1300, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 450 M

**A. CONFEZIONI** signora, modelli, stoffe finissime, vendonsi prezzi irrisori. Via S. Giovanni 12-II. 46966 M

**A LIRE** 150 vendo pelle lontra conciata. Margherita 3, porta 9. 52243 M

**A. MACCHINA** fotografica perfetta, Kodak, 6X9, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 52385 M

**A. NECESSAIRE** da toilette, oggetto ricco in argento (nuovo) occasionissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 52383 M

**A PREZZI bassissimi eccezionalmente vendonsi camere pranzo, matrimoniale, studio in quercia, palissandro, mogano, ciliegio, frassino, merce viennese. Bred, bia Milano 7-I.** 47760 M

**AL** prezzo di costo vendita d'occasione splendide lampade a gas. Via Pietà 1. 42628 M

**AIGRETTES** bianche vendonsi occasione. Via Milano 25, porta 6. 52217 M

**ARGENTIERA** finissima, acero, internamente mogano, 2 armadi eguali, 1 appendere, altro scaffali; lavabo 2 persone, marmo, specchio, 8 sedie curvate fine, scrivania noce, vendonsi occasione. Malcanton 7-II, Molinari. 47712 M

**ARMADIONE** bianco, quattro porte, tavolo allungabile 18 persone, valigia cuoio, fina, vendonsi. Goldoni 10-I. 52391 M

**ARREDAMENTI** completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc., prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 52437 M

**BAGNO** semicupo, scrittoio, grande cassone grigio, da vendere. Ruggero Timeus 14-I. 47556 M

**BARCA** motore, 18 persone, altra senza, 7 persone, vendonsi. Muggia, molo 18. 12251 M

**BICICLETTA** mezza corsa, due freni, vendo. Salita Gretta 2-II, p. II. 47596 M

**BICICLETTA** Peugeot originale, con 2 paia ruote corsa, viaggio, vendesi. Ind. Piccolo. 52469 M

**BICICLETTA** rara combinazione vendo causa partenza. Via Navali 40-II. 47788 M

**BICICLETTA** da corsa, quasi nuova, prezzo d'occasione, vendesi. Ferriera 5. 52117 M

**BICICLETTA** «Bianchi», mezzacorsa, ottima, da vendere. Ginnastica 16, I. 300 M

**BICICLETTA** militare, 2 freni, vendesi lire 170. Moreri 30, Roiano, magazzino carbone. 52231 M

**BICICLETTA** mezza corsa vendo dalle 9 alle 13. Via S. Michele 23-II, Chiana. 41694 M

**BICICLETTA** nuova, robusta; altra donna, elegante, vendo occasione. Capitelli 9-IV. 47690 M

**BICICLETTA** donna, una uomo, vendonsi. Via Tiziano 6, p. 13. 52359 M

**BICICLETTA** nuovissima, mozzo libero, vendesi causa partenza. Carducci 30, portinaio. 52357 M

**CAMERA** matrimoniale lussuosa, vero mogano, vendesi prezzo ribassatissimo. Geppa, 8. 52329 M

**CAMERA** sposi bellissima, prezzo basso, vendo. Scalinata 10 (casa propria). 52235 M

**CAMERA** matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 47750 M

**CAMERA** matrimoniale, faggio evaporato, stagionato, garantito, psiche splendida, tre grandissimi specchi molati, solo lire 1450; altra frassino chiaro, lucidatissima, massiccia, psiche francese, lavorazione solidissima, prezzi ribassati, senza concorrenza, grande assortimento. Turk, Via Rossini 20. Pregasi visitare. 34000 M

**CAMERA** pranzo nuova, noce, fortissima, elegante, specchi, cristalli, altra matrimoniale chiara, vendonsi buon prezzo. Via Ferriera 5, magazzino. 47310 M

**CAMERA** matrimoniale lire 980, altra faggio massiccio, occasione vendonsi. Chiozza 51, pt. 52167 M

**CAMERA** pranzo, letto, cucina, letti, suste, vendo occasionissima. Tiziano 18. 52455 M

**CAMERA** letto, pranzo, cucina, studio mogano, letti, suste, materassi, vendo occasione. Solitario 2-II. 52453 M

**CAMERA** matrimoniale massiccia, lucida, grandi specchi, vendesi anche con facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 47784 M

**CAMERA** matrimoniale solidissima, verniciata rovere, completa lire 1100; mobili per anticamera, per campagna, per uffici, armadi bianchi, sedie, poltrone, anche singoli pezzi, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 52439 M

**CAMERA** matrimoniale moderna, completa, faggio massiccio, altra rovere massiccio, specchi e cristalli finissimi, occasionissima vendonsi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 62441 M

**CAMERA** matrimoniale mogano, con specchio armadio, altra frassino fiorato, prezzi liquidazione. Via Giulia 4. 886 M

**CAMERA** matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 925; altra olmo Slavonia, splendidamente lucidata, psiche francese, lire 1500; altra mogano, prezzo ancora ribassato, vendonsi. Punzo, via Filzi 15. 892 M

**CAMERE** frassino, faggio, quercia, con psiche, vendonsi occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 47546 M

**CANI** giovani, bellissimi esemplari Dobermann, ottima difesa, vendonsi occasione. Molino vapore 6, porta 17. 47490 M

**CAPRA** da latte vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 52215 M

**CARROZZELLA** per bambini, quasi nuova, vendesi, prezzo occasione. Giulia 12, I, destra. 320 M

**CARROZZELLA** signorile per bambini, uso lettino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52805 M

**CARROZZELLA** bambini, stivali nuovi, donna; altri oggetti, vendonsi. Portici Chiozza 1, portinaia. 47730 M

**CASSA** controllo National, vendo prezzo occasione. Müller, Ireneo 6. Visitare 12-19. 47796 M

**CASSAFORTE** grande, macchina scrivere Oliver, balaustra legno, quadro del re, vendonsi. Via XXX Ottobre 15-I, sinistra. Ore 16-19. 47770 M

**CLARINETTO** si, la, Bouffeterampon, studi, duetti, concerti, vendonsi. Lazzaretto vecchio 31, quarto. 12248 M

**CORTINAGGI** elettrico, 3 pezzi per porte o finestre, copertori letto, vestito uomo snello, vendonsi. Torre Bianca 21-III, destra. 52409 M

**CONIGLIERA,** razze speciali, splendide fattrici, cani lupini, fox-terrier, vendo. Rivolgersi Macelleria Rivolt, viale III Armata. 47570 M

**CREDENZA** lucida, con marmo, adatta per trattoria o buffet o salotto vendesi. Via dell'Istria 81-III. 47686 M

**CUCINA** laccata vendesi anche con facilitazioni. Chiozza 51, pt. 52169 M

**CUCINA** bellissima, nuova, laccata bianco, marmi, altra usata, vendo prezzo basso. Via Ferriera 5, magazzino. 47310 M

**CUCINA moderna, completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag.** 52433 M

**CUCINA** laccata con marmi, elegantissima, vendesi anche facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 47784 M

**CUCINA** con o senza marmi vende falegname. Via S. Servolo 11 (S. Giacomo). 47640 M

**CUCINA** di lusso e solida da vendere occasione. Via Piccardi n. 2-b, falegname. 52387 M

**FONOGRAFO** con dischi, due diframmi, rara occasione, vendesi. Ventisettembre 98-I. 52377 M

**FUCILE** Kocherill seminuovo, vendo rara occasione. Via Udine 35, officina Italia. 52195 M

**GHIACCIAIA,** buon prezzo, vendesi. Via Cesare Battisti n. 9. 12256 M

**INVETRIATA** ufficio, carro 4 ruote usato, vendonsi giornata. Raffineria 2. 47766 M

**KARL May,** 40 volumi quasi nuovi vendo lire 8 al volume. Illy, via Milano 27-I. 47410 M

**LETTI** nuovi con susta 120, materassi crine 45, lanetta 95, suste 55 ed altri mobili singoli vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 51377 M

**LETTI** nuovi 60, noce lucidi 100 e 120, materassi 40, suste 55, altri mobili, vendonsi, occasione. Fonderia 12, I, destra. 600 M

**LETTI** 2 nuovi, stile accompagnatorio, vendonsi. Manzoni 3, pianoterra. 47436 M

**LETTINO** bellissimo, lire 90, vendesi occasionissima. Fabio Filzi 15, portinaia. 47762 M

**LETTINO** rete, quasi nuovo, vendesi. Via Gastaldi 4-I. 51683 M

**LETTO** buonissimo vendesi vera occasione. Via S. Giovanni 12-V. 47752 M

**MACCHINA** cucire mano vendesi 60 lire. Corso Garibaldi 1-III. 52237 M

**MACCHINA** fotografica 6X9 Ica, quasi nuova, per sole 135 lire; servizio caffè latte, porcellana boema, magnifico, e busta manicure nuova, splendida, cannocchiale prismatico 8 ingrandimenti, nuovo, vendonsi prezzi d'occasione. Via Slataper 2-III, ex via Boschetto. 52227 M

**MACCHINA** Singer quasi nuova vendesi in giornata, causa bisogno, lire 220. Riborgo 27-I. 12258 M

**MACCHINA** cucire, spola rotonda, modernissima, giunta direttamente Germania, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Via Giulia 4, magazzino. 885 M

**MANTELLO** chiaro, primaverile, adatto sposa, vendesi prezzo conveniente, causa sbaglio misura. Bellini 9-IV, destra. 47654 M

**MATERASSI** 2, crine animale, vendonsi occasione. Madonna del mare 10. 47280 M

**MOBILI** usati vendonsi: esclusi rivenditori. Gelsi 10-IV, 3-5. 47566 M

**MOBILI** diversi, stanze complete, attaccapanni, tavoli, étagères, vendo. Foscolo 1, pt. 52473 M

**MOBILI** diversi vendo causa trasloco. S. Nicolò 13-II, porta 7. 52477 M

**NUOVISSIMA** pianta di Trieste, con elenco di tutte le nuove e vecchie vie, vendesi presso editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle principali librerie e cartolerie, al prezzo di lire 2. Esigere espressamente la pianta Peterlin, perchè tutte le altre non comprendono gli ultimi cambiamenti. 121544 M

**OCCASIONE** vendesi tappeto peluches verde tavolo 150×150, portagioie bronzo artistico. Corso Garibaldi 33, porta 10. 52427 M

**OCCASIONE** lenzuola semplici e lavorate a mano, vendonsi. Canova 14, porta 17. 47666 M

**OCCASIONE!** Vendonsi 2 volpi nuove, naturali. Vincenzo Bellini 1, III. 300 M

**PIANINI** primarie marche, garanzia decennale, facilitazioni pagamento. Deposito Battisti 7, porta XI. 17662 M

**PIANINO** germanico, nuovo, gran marca, splendido, moderatore, modernissimo, vendesi giornata. Ventisettembre 23, porta 11. 52067 M

**PIANINO,** pianoforti Carl Hölzl Vienna, qualsiasi colore, garanzia, vendonsi, prezzi fabbrica. Rappresentante esclusivo: Olivo, Via Udine 18. 121598 M

**PIANINO** mondiale, incrociate, metallica, avorio, vendesi lire 3800. Via Milano 22. 51537 M

**PIANINO,** pianoforte mondiale vendo; facilitazioni pagamento. Via Milano 22-I. 51057 M

**PIANINO** marca mondiale, occasione vendesi. Visitare 6-4 pom. Rossetti 41, porta 10. 52213 M

**PIANINO** noce, splendido modello, incrociato meccanica germanica vendesi 4000. Indirizzo Piccolo. 52301 M

**PIANINO** stupendo, nero, ancora nuovo, incrociato, piastra, vendesi 3600. Indirizzo Piccolo. 52299 M

**PIANO** da studio buonissimo, lire 1500, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47732 M

**PIANOFORTE** da concerto, marca tedesca, vendo occasione lire 1800. Solitario 2, porta 9. 47782 M

**PIANOFORTE** quasi nuovo, vendesi lire 2100. Via Milano 22, I. 52361 M

**PRESSA** copialettere, tavolino macchina, scrivania, telefono da tavolo vendo. Sorgente 5, pt. 52323 M

**PSICHE** con specchi molati, legno olmo, letto completo, salottino, vendo. S. Nicolò 13-II, porta 7. 52475 M

**SALOTTO** in bambù, bellissimo, con fioraia, cucina completa laccata in bianco smalto, occasione vendo prezzo irrisorio. Indirizzo: Viale XX Settembre 29, Caffè Udine. 47664 M

**SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchine scrivere, posa atti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà.** 52429 M

**SEDIE** 25, faggio, pieghevoli; tre armadioni abete dipinti, una macchina calzolaio lire 180, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47660 M

**SERVIZIO** tavola 10 persone, porcellana viennese, gran lusso, vendesi. Ventisettembre 23, porta 11. 52065 M

**SOPRABITO** grigio signora, statura media, causa sbaglio misura vendesi lire 250. Galileo 7, porta 6. 47716 M

**SPARHERD** forte, caldaia, forno grande, vendo. Paolo Diacono 6-IV. 12265 M

**SPECCHIO** molato 76×46 vendesi, dalle 9-15. Indirizzo Piccolo. 52369 M

**SPLENDIDA** occasione vendo catena d'oro per uomo, con ciondoli e brillanti. Via Giulia 15, porta 12. Dalle 3 alle 6. 778 M

**SPOLVERINI** lana, seta, vestiti diversi vendo causa lutto. Scorzeria 1, III. 47558 M

**STANZA** completa lire 600; altra 950, olmo, lavorazione finissima 1500 vendo. Fonderia 3. 47746 M

**STANZA** matrimoniale lussuosa, mogano vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47638 M

**STANZA pranzo palissandro, quercia affumicata, magnifica, vendesi prezzo ridotto. Viale Regina Elena (Miramare) 15.** 47738 M

**STANZA matrimoniale mogano frassino, lavorata accuratamente vendesi prezzo vantaggioso. Viale Regina Elena (Miramare) 15.** 47738 M

**STANZA** da pranzo, noce americano, bene stagionata, vera occasione vendo. Deposito mobili Via Udine 25. 52461 M

**STANZA** matrimoniale in mogano, con psiche, moderna, vera occasione. Magazzino via Udine 25. 52463 M

**STANZA** da pranzo in quercia affumicata, senza stipo, altra in palissandro con stipo, vendo. Magazzino via Udine 25. 52465 M

**STANZA pranzo noce, rimessa quercia, marmi, specchi, cristalli lire 2450; stanza letto, faggio lucidissimo, toilettes, lavorazione ottima, occasione. Milano 28, magazzino.** 47720 M

**STANZA matrimoniale, legno limone, lussuosa, pesantissima, psiche grandiosa vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino.** 52435 M

**STANZA** letto frassino, modernissima, prezzo occasione, pagamento rateale. Punzo, via Filzi 15, magazzino. 891 M

**STUDIO bellissimo, lavoro pesante, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà.** 52431 M

**VENDESI** stanza matrimoniale, causa partenza, prezzo conveniente. Via Pier Luigi Palestrina 3, T. 4, Bianchitti. 47714 M

**VETRINA** con specchi vendesi per uso caffè, bar e latteria. Indirizzo Piccolo. 47358 M

**TAVOLI,** sedie pieghevoli in ferro per bars, caffè, latterie, giardini vendo. Lodeserto, via Bosco, 40. 47706 M

**VASCA** da bagno e bagno semicupo ghisa smaltata, quasi nuovi, vendo prezzo occasione. Telefonare 1928. 52295 M

**VESTITI** uomo finissimi, calzoni, impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 47642 M

**VESTITO** nero seta, modello nuovissimo, vendesi. Via Raffineria 5, III, destra. 52247 M

**VESTITO** stoffa, splendido modello, grigio-talpa occasione vendesi. Piccardi 10, II, destra. 47580 M

**VESTITO** stoffa inglese per ragazzo diciottenne vendesi. Viale XX Settembre 33, I, destra. 52307 M

**VESTITO** marinaio modello 12-13 anni; altri vestitini nuovi, princesse, stoffa nera, giacca maglia seta, usati, tinta moderna, stola pelo nero, occasione. Via Slataper 2, III (ex via Boschetto). 52229 M

**VIOLINO** vecchio, voce sonora; mandolino Perugia; altro semplice, vendo mitissimi prezzi, d'occasione. Acquedotto 25-III, porta di mezzo. 52479 M

### Acquisti privati d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**CARROZZELLA** e lettino buono stato, compero. Fabio Filzi 15, portinaia. 47774 N

**CARTA** vecchia archivio pago prezzi massimi. Felice Venezian 28, magazzino. 50009 N

**FERRO** vecchio e metalli acquisto. Cerneca, Via dell'Olmo 4. 47646 N

**LIBRI** antichi e usati (anche stranieri) acquisto occasione. Saba, presso Libreria antica e moderna, San Nicolò 30. 918 N

**MACCHINA** da scrivere, scrittura visibile, di preferenza Remington o Underwood, cercasi. Offerte a «Silda» al Piccolo. 52191 N

**PIANINI** verticali (anche guastati) trovantisi Puntofranco, acquistansi immediatamente. Offerte dettagliatissime, prezzi fissati intrattabili. Offerte «Puntofranco» al Piccolo. 51047 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 51277 N

**PIANINO** usato di primo ordine compero. Offerte dettagliate Corso 39, Zanetta. 47326 N

**PIANINO** a nolo cerca famiglia distinta. Offerte con Pretese Piccolo. 47442 N

**SCANSIE** usate cercansi per commestibili. Rivolgersi via Raffineria 5-V, porta 10. 52315 N

**VETRINA** da banco cercasi. Offerte sub «Vetrina» al Piccolo. 12245 N

### Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. ARGENTO,** corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 48090 O

**A. CORALLI,** oro, platino, dentiere, fiorini, corone pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 47498 O

**A. CORONE,** fiorini, argento, oro, gioie, paga prezzi altissimi Oreficeria, Via Ponte Fabra 1. 47780 O

**A LIRE** 7 pago oro Solitario 16, I, orefice. 47722 O

**A. ORO,** diamanti, platino, brillanti, corone argento, rottami qualsiasi compero, prezzi alti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 46334 O

**AL** Salone Destefani, Corso Garibaldi 9. Nuovo arrivo stoffe paglia finissima metro 18, tulle malines 3.50, cappelli paglia 9, tagal 20, picot 30. Assume riformazioni. 1000 O

**ABITI** Loden dal Brun, Schio: impermeabili, tessuti, confezioni, materassi lire 52, lanetta lire 1 chilo. Chiedere campioni. 12348 O

**ACQUAVITE** di vinacce pura grappa, 50 gradi, di ottima qualità, offre a buone condizioni la rinomata distilleria H. Mumelter e Söhne, Bolzano (Alto Adige). 6464 O

**ARGENTERIA,** brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, S. Lazzaro 11, primo. 46819 O

**ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37.** 450 O

**ARTERIOSCLEROSI.** Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo che subdolamente attacca i vostri vasi e vi rende infelici causa quei disturbi che non vi lasciano tregua. Soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più; soffrite disturbi di cuore ecc. ecc. Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi, curatevi con costanza, con fiducia, ogni primavera, prendendo la «Jodoparilina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi vi lascieranno in pace. La «Jodoparilina» viene preparata nella farmacia Raffaele Godina, Trieste, San Giacomo. 324 O

**CACCIATORPEDINIERE** cederei noleggio, per servizio viaggiatori. Bellini, Montebello 62, Ferrara. 6470 O

**CAMERE** matrimoniali, complete, con tavolo e 2 sedie, lire 1100; camere matrimoniali di grande lusso, da lire 2000 in poi; camere da pranzo, con sedie vera pelle, da lire 3000 in poi; mobili per campagna, per cucina, per anticamere, per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone, vendonsi. prezzi vera occasione. Per rivenditori ed alberghi sconti speciali. Via Geppa 17, magazzino. 52443 O

**CAPPELLI** signora, modernissimi, prezzo reclame. Salone mode, Piccolomini 8, I. 400 O

**CAPRA** da latte e cane da guardia, vendonsi. Via dell'Olmo N. 4, magazzino. 47612 O

**DIARREA,** catarri, affezioni intestinali in genere, guariscono rapidamente con la Pozione di bismuto aromatizzata, per adulti e bambini, preparata nella farmacia Godina. Trieste, S. Giacomo. 324 O

**DOLORI** articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica «Rheumol». Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

**GHIACCIAIE,** celle frigorifere, costruzione speciale, con appositi isolanti, eseguisconsi. Luigi Ricci 4. 52313 O

**LATTE** svizzero sterilizzato, casse di 48 barattoli di 500 gr. netto vendo causa liquidazione lit. 50 per cassa presso magazzino Illy, via Milano 27, I. 47410 O

**MANTELLLI,** cappelli signora, stagione, vendonsi. Via Crosada 3, II, Tian. 47698 O

**PASTA** Napoli, partite occasione, acquisterei. Offerte: Via XXX Ottobre 15, magazzino. 47606 O

**PERSONE** affidare lavoro facile, domicilio, stipendio 150 settimanali, garantito 5 anni, cercansi ovunque. Novità interessanti. Concediamo rappresentanze. Scrivere: Stabilimenti Novelty, Madrid (Spagna). 6469 O

**SCABBIA** viene guarita rapidamente usando lo Scabiotal preparato nella farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**STRALCIO** alcuni giorni mobili, oggetti diversi. Magazzino, Via Udine 4. 47710 O

**TINTORIA!** lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe a mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 647 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* P

**ACQUISITORE** per trasporti merci a mezzo camions, buona provvigione, cercasi. Offerte «Mercurio» al Piccolo. 47092 P

**PIAZZISTA** a provvigione, per vendita conosciutissime lampadine elettriche ad elettricisti e consumatori importanti Trieste, ricercato da importante ditta con deposito sulla piazza. Inutile presentarsi senza ineccepibili referenze, pratica lavoro. Offerte «Marca preferita» Piccolo. 52341 P

**PIAZZISTA** serio, energico, cercasi. Offerte indirizzare: Casella postale 49. 52265 P

### Sport: Automobili, biciclette e vari

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

**A. NOLEGGIAMO** automobile torpedo, qualunque destinazione o giornalmente. Telefonare 4026. 52467 Q

**AUTOMOBILE, macchina nuova, garantita, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo.** 51711 Q

**CAMION** 16 BL, quasi nuovo, con gomme nuove, lire 13.500; rimorchio nuovo, gommato, 50 quintali, lire 6500. Indirizzo Piccolo. 46962 Q

**CAMION** 15 Ter, gommato a nuovo, vendo occasione oppure cambio vetturetta. Gran Garage Centrale, via S. Giovanni. 47270 Q

**MOTOCARROZZELLA** Excelsior, ottime condizioni vendo occasione. Montorsino 16, Roiano. 49299 Q

**MOTORE** nuovo, 6 cavalli, a benzina, petrolio, benzolo, pronta consegna. Indirizzo: Zampriolo, Visignano. 121651 Q

**MOTORI** fuori bordo «Caille», vendita esclusiva Ferluga e C.o. XXX Ottobre 4. 861 Q

---

Iersera, dopo lunghe sofferenze, spegnevasi serenamente

## GIUSEPPE PADUANI

La desolata moglie **GISELLA nata de NEYMON,** il figlio **GUIDO,** la figlia **CLARA** e la nuora **GILDA nata VARETON,** i nipotini, nonchè le congiunte famiglie **PADUANI, WLTAWSKY, TOLLOY, WIDMER, MELCHER** e **PIEROBON,** addoloratissime, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 6 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 68 del Viale XX Settembre.

Trieste, 5 maggio 1912.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

---

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che, sia coll'invio di fiori o con l'accompagnare la salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

## VITTORIA MARTINICH

S'abbia poi un grazie speciale il personale del piroscafo «Cracovia».

Nell'annunzio mortuario pubblicato ieri, leggasi pure la famiglia **BELLELI.**

Trieste, 5 maggio 1922.

**Famiglie :**

**SORSA, RADETICH, MARUSICH, BUBLIK**

---

## RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le solenni onoranze tributate al nostro carissimo

## Ermenegildo

sia coll'invio di fiori, che coll'accompagnare la salma all'ultima dimora od in altro modo, esterniamo la più viva riconoscenza a tutti coloro che presero sì viva parte al nostro immenso dolore.

Esprimiamo perenne gratitudine alla Spett. Direzione, ai signori Capisezione e Colleghi della Riunione Adriatica di Sicurtà, che in varia guisa vollero dargli l'estremo addio e onorare la Sua memoria.

**Famiglie: SAGER-GODNIG**

---

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**BUFFET**-Caffè al Municipio, Fiume, Via XXX Ottobre 8, bene avviato, ottima posizione, vendesi causa circostanze famigliari. Mediatori esclusi. 52325 R

**CAFFE'** centralissimo, avviato, ricco inventario, lunga affittanza, vendesi, 75.000. Trattare presso Giusto, Valdirivo 33. 700 R

**CALZOLERIA** centrica posizione, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 47778 R

**CAPITALI** disponibili per intavolazioni stabili città. Studio ragioneria, Piazza Borsa 5, III. 52905 R

**CUCINA** popolare vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 51647 R

**DECRETO** spaccio vini prendo affitto oppure compero. Rampa, Pondares 4. 52407 R

**DECRETO** buffet cedesi causa partenza, buone condizioni. Valdirivo 21, II. 47798 R

**FABBRICA** acque gazose Abbazia, piena efficienza, due macchine, un motore, inventario necessario, licenza, cedesi, prezzo 30.000. Sanzin Stossich, Volosca. 121662 R

**FINANZIERE!** affari seri, presentati con progetti scritti. Offerte «Senza intermediari» Piccolo. 12261 R

**GIOVANE** energico, dispongo 25.000, mi assocerei con seria ed avviata azienda oppure accetterei posto decoroso. Offerte «Triestino» Piccolo. 52457 R

**LATTERIA,** erbaggi, manifatture, vendesi causa partenza 2500. Indirizzo al Piccolo. 51499 R

**LICENZA** commestibili cedesi, ottime condizioni. Rivolgersi: Porfici, Ricci 5, Trieste. 47624 R

**LIQUORERIA** o locale vuoto, cercasi. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 47616 R

**MAGAZZINO** ad uso deposito ghiaccio, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 47772 R

**MAGAZZINO** vino, con inventario, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12265 R

**NEGOZIETTO** arredato, centro, cedesi causa imminente partenza. Informazioni: telefonare 1944. 52399 R

**SOCIO** collaboratore, attivo, pratico vini, residente in città, ottime referenze, con piccolo capitale, cerca ben avviato spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 47552 R

**TRATTORIA** posizione centrica, lavoro assicurato, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 52415 R

**TRATTORIA** centralissima, avviata, affittasi, 50 giornaliere, oppure vendesi. Comisso, Valdirivo 33. 550 R

500, ottimo interesse, garanzia quartiere signorile, cercansi. Offerte «Preme» Piccolo. 52207 R

600 lire cercansi verso fortissimo interesse, a breve scadenza. Offerte in giornata: «Massima sicurezza» Piccolo. 52421 R

20.000 disponibili in prima intavolazione, 8%. Palma, Valdirivo 33. 500 R

50.000 lire, prima intavolazione città, disponibili. Offerte «Traiano» al Piccolo. 52257 R

65.000, 55.000, 15.000, 10.0000 lire cercansi prima intavolazione stabili, casetta, campagna al mare. Carducci 28, Kremser. 52395 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

**CASETTA** giardino, pollaio, cantinone adiacente, cinque stanze, cucina, acqua, gas, vendesi, 65.000. Indirizzo Piccolo. 47554 S

**LIDO,** ottima posizione, bellissima villa, valore 600.000, vendo permuto palazzo redditizio o possesso agricolo; esclusi mediatori. Scrivere: Cassetta 28 G, Unione Pubblicità, Venezia. 6465 S

**MONFALCONE** centro, vendesi oppure affittasi casa con piccolo forno, negozio manifatture, confezioni e sartoria, 40.000 più inventario. Offerte: Albergo Fortuna, Monfalcone, Via Dante. 1150 S

**OPICINA,** villa Peppina, N. 478 e casa N. 396, vendonsi. Informazioni: Caffè Besedniak, Opicina. 47548 S

**STABILE** centro, villa, vendonsi, ottima occasione. Studio ragioneria, Piazza Borsa 5, III. 52403 S

**STABILE** 5 piani, moderno, Vienna, vendesi, 65.000, occasionissima. Informazioni, piani, visibili presso Palma, Valdirivo 33. 750 S

**RESTAURANT** Pension, Portorose, 22 stanze ammobiliate, grande inventario, vendesi, permuterebbesi metà cassa metà merci. Villino signorile 4 locali, giardino. Carducci 28, Kremser. 52397 S

**VILLA** città, 110 tese coltivate, pianoterra, 2 camere, camerino, cucina; primo piano, 3 stanze, cucina, bagno, camerino, pronta abitazione, vendesi, 70.000. Indirizzo Piccolo. 47644 S

**VILLA** signorile, non distante dal centro, 5 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, luce elettrica, giardino, cercasi. Offerte «Musuin» Piccolo. 477756 S

**VILLETTA** mare acquisterebbesi dando cambio automobile 23 HP. Offerte «Valore 30.000» Piccolo. 52417 S

### Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**A** pagamento rateale, vestiti su misura, stoffe, sete, biancheria a prezzi vantaggiosi. Corso Garibaldi 6, I. 46923 U

**A** prezzi bassissimi, cappelli paglia per signora guarniti, sguarniti, riformature. Corso V. E. 45, primo. 42454 U

**A. Z.** Rovignese, ricevendo scritto 23 aprile, supponete conoscermi, ampliate ricordo. Scrivete sub «Trentacinquenne». 51507 U

**ADRIANA,** scrivete stesso pseudonimo, fermo espressi veloci Piazza Tommaseo, Tex. 121660 U

**ANEMIA,** debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril. Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione. Indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 334 U

**AUTOVETTURE** lusso, chiuse, aperte, noleggiansi qualsiasi destinazione, prezzi bassissimi, forfait speciali per sposalizi. Coroneo 39, Bertos, telefono 26-38. 52317 U

**CAMPAGNA** non grande, senza costruzione, per fabbricare villino, cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 47360 U

**CURA** primaverile: Iodoparillina. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di Salsapariglia con Joduro di sodio, indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in special modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

**MONT** Blanc. Oggi sabato, alle 12, devo parlarti in P. V. Infiniti, Tuissimo. 52269 U

**ODESSA:** partendo giorno 13, accetterei commissioni fiducia. Scrivere: Gasperetti, Via Pitteri 6, primo, presso Horvarth. 47602 U

**OGGI,** nella elegante sala «Apollo», grande festa di danza Folgoriana, diretta dal valente maestro Morterra. Dalle ore 20 in poi. 1200 U

**PARTITA** sedie ricurve, prima qualità, vendesi a prezzi convenienti. Rivolgersi: Piazza Cavana 3, II piano, dalle 9-12 e 3-5. 47740 U

**PATTINAGGIO** Barcola, giornalmente aperto al pubblico, ingresso lire 2; così pure splendidi giuochi lawn-tennis. 52263 U

---

Ieri, alle 7, spirava

## Giuseppina ved. Mako

d'anni 80

lasciando nel dolore il figlio **RICCA[...]** **capitano di vascello i. p.,** la nuora [...] e la nipote **ELSA.**

Il trasporto della salma avrà [...] Domenica 7 corr., ad ore 10, par[...] dalla via Navali N. 18, direttamen[...] cimitero.

Trieste, 6 maggio 1922.

**Il presente serve quale partecipazione dir[...]**

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III.

---

## Carmela Giorda[...]

dopo lunghe sofferenze, spirò ieri a sera[...] nita dei conforti religiosi.

Gli addolorati genitori **GIUSEPPE** [...] **LENA,** le sorelle **ERNESTA mar.** [...] **EMMA, GIUSEPPINA mar. VIANE[...]** i cognati **LEOPOLDO e GUGLIEL[...]** nipoti **PINO e DINO,** unitamente ai [...] ti tutti, partecipano tale irreparabil[...] dita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 6 corr[...] ore 15.30, movendo il convoglio dalla[...] N. 5 di Salita di Gretta.

Trieste, 5 maggio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III.

---

I sottoscritti, straziati dal dolore, [...] me pure di tutti gli altri congiunti, [...] cipano la perdita del loro adorato ang[...]

## Micaela Bonet[...]

che dopo atroci sofferenze, si spense [...] di 5 corr., alle ore 19.

I funerali della cara estinta avran[...] go domenica 7 corr., ad ore 10.30, p[...] dalla casa di via Solitario N. 16.

Trieste, 6 maggio 1922.

**MARIA ANTONIETTA PISCHM[...]**
**in BONETTA,** madre
**B. CARLO BONETTA,** pad[...]

---

## RINGRAZIAMENTO

**I figli, i parenti ed i [...] giunti della defunta**

## GIULIA ved. TRIB[...]

**ringraziano tutti gli amic[...] vollero gentilmente parte[...] al loro lutto ed onorare in [...] lunque modo la memoria [...] cara Estinta.**

---

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano [...] mente tutte quelle gentili pers[...] in special modo la Spett. Asso[...] cinematografisti della Venezia [...] nonchè la Lega di protezione fra [...] tori cinematografici, che in vari[...] esternarono l'ultimo affettuoso al loro caro

## Estinto

Trieste, 6 maggio 1922.

**Famiglie : MILLIOH[...]**

---

**SIGNORE,** pubblichi nuovamente il [...] avrà nome cognome.

**SIGNORINA** ventenne, bella, elegante, [...] conoscere signore distintissimo, elegante [...] posizione sociale (preferito regnicolo). [...] trimonio. Anonime cestinansi. Offerte [...] Piccolo.

**SIMPATICA?** Escluse le anonime, pure [...] desiderio speciale conoscervi.

**STANZE** da letto e mobili diversi, vend[...] sloggio magazzino. Prezzi convenienti. [...] Via Udine 21, magazzino.

**TOSSI,** catarri, faringiti, tracheiti, [...] apiciti, influenze, asma, enfisema e [...] migliorano e si guariscono col «Guai[...] spasmodico e sedativo delle tossi [...] ottimo antisettico polmonare. Farmacia [...] Trieste, S. Giacomo.

**VEDOVA** 35enne, elegante, simpatica, [...] massaia, proprio mobilio, cerca si[...] posizione, scopo matrimonio. Anonime [...] Offerte «Assoluta serietà» Piccolo.

**VEDOVA,** 2 bambini, educata, quartiere [...] brava massaia, contrerrebbe matrimonio [...] to signore. Offerte «Giorgina S.» Piccolo.